

ALBERTO GALAZZO



Le Squille Benedette

Pietro Magri (1873-1937)
nota biografica
catalogo delle composizioni

Diocesi di Biella - Commissione di Musica Sacra

In quel grande, multiforme e variegato insieme di esperienze e avvenimenti che chiamiamo storia della musica, troppo spesso misconosciute e dimenticate sono le figure di musicisti che, come Pietro Magri e tanti altri, sono testimonianza del loro tempo e della musica che nel loro tempo fu.

Ci permettiamo un giudizio sommario, dimentichi di tutto un mondo non mitico, non eroico, ma semplicemente e quotidianamente esistito, vissuto e sofferto, unico e irripetibile... come unico e irripetibile fu Pietro Magri e la sua opera: un'opera che alla lettura e all'esecuzione si rivela densa di contenuti e forte di espressività, a mala pena costretta nei limiti del rigore ceciliano, come a mala pena era contenuta la profonda umanità e la burbera bonarietà dell'uomo.

In questo senso va particolarmente sostenuto e apprezzato il lavoro di quei ricercatori che investono il loro tempo e la loro professionalità, operando per rivalutare e riportare alla nostra conoscenza la preziosità e "l'unicità" di queste figure di uomini e musicisti.

E forse, se perdiamo queste testimonianze rischiamo, in ultimo, di perdere noi stessi che, di quel grande, multiforme e variegato insieme di esperienze e avvenimenti che chiamiamo storia della musica siamo prodotto e testimonianza tangibile, irripetibile, unica.

Giulio Monaco

*Se qualcuno si sentisse la forza di aiutarmi,
col consiglio e, non so se mi spiego – in altro modo più fattivo –
a mettere alla luce quanto rimane... sotto il moggio, si faccia avanti!
Se però si giudichi, coram Domino,
che per tali opere sia meglio la luce che le tenebre: allora soltanto.*

Pietro Magri, 1935

INTRODUZIONE

Il desiderio di dare ordine al materiale magriano (biografico, bibliografico, emerografico, musicale) si inserisce in un più ampio contesto di rivalutazione di un compositore che fa parte della schiera di quanti hanno dato molto alla musica sacra italiana del Novecento ottenendo, in vita, ben pochi riconoscimenti e, dopo la morte, l'oblio totale o quantomeno una sorta di nebbia che sfuma i contorni della loro opera rendendola indefinita, "chiacchierata" ma sostanzialmente ignota.

L'interesse per una riscoperta di Magri nacque nel 1982 con il restauro dell'organo Natale Balbiani/Fratelli Aletti della Basilica Eusebiana di Oropa da lui ideato e fatto realizzare nel 1920 e 1927. Negli anni successivi, nel corso di svariati incontri con il can. Nelson Sella (1895-1988) raccolsi notizie "di prima mano" ed ebbi indicazioni e suggerimenti che portarono a mettere in cantiere svariate iniziative destinate a far conoscere l'opus magriano.

Nel 1991 fu possibile realizzare un ciclo di concerti (Vercelli, Biella, Oropa) e pianificare una serie di attività che dovevano concretarsi con la pubblicazione del presente lavoro e con l'*uscita* di un compact disk. I concerti poterono essere effettuati grazie alla sensibilità e all'aiuto di mons. Tarcisio Bertone, allora arcivescovo di Vercelli, e di Alberto Basso e dell'indimenticabile Isabella Data, presidente e direttore dell'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte. Ma furono resi possibili soprattutto dalla convinzione con cui Giulio Monaco credette, e crede tuttora, in Pietro Magri e nella necessità di rivalutarne la figura e l'opera. Nella circostanza, Monaco diresse il Coro Polifonico di Progetto Musica e il Coro di Voci Bianche dell'Istituto Lamarmora di Biella accompagnati all'organo da Giuseppe Radini, proponendo musiche originali e ispirandosi a quella "intransigenza su tutta la linea" che Magri applicava alle esecuzioni delle sue composizioni ripudiando energicamente trascrizioni e orchestrazioni, rielaborazioni e adattamenti, riduzioni e variazioni o restrizioni d'organico: "*Se una data composizione lui l'aveva scritta con una im-*

stazione di voci, di cori e di strumenti, così voleva fosse integralmente eseguita e non scendeva a compromessi".¹

Sempre ispirate a questa magriana "intransigenza" si ebbero, facenti parte o meno del progetto, altre iniziative, tra cui la proposta dell'op. 160 a opera della Cantoria della Cattedrale di Biella e dell'organista Piero Canova diretti dal can. Aldo Garella (1987), l'esecuzione di musiche organistiche, la riscoperta del repertorio vocale/strumentale non corale di musica sacra "da chiesa" e "da camera" (1993).

Le ricerche destinate a cogliere i successivi obiettivi si conclusero nel 1993 ma solo oggi, a cinque anni di distanza, è possibile renderle pubbliche. Il compact disk *Musica di Oropa – Composizioni di don Pietro Magri e Canto Gregoriano* è stato realizzato dalla Confraternita "Nostra Signora di Oropa" e ha come attori, per la direzione di Giulio Monaco, i Cori Polifonico, dei Corsisti e di voci bianche di Progetto Musica di Biella, il Coro di voci bianche del Conservatorio "G. Cantelli" di Novara, l'organista Giuseppe Radini.

Tra quanti ho incontrato su questo percorso, sono grato specialmente a Giulio Monaco per i suoi interventi e il suo impegno. E voglio ringraziare in modo particolare, per i "luoghi magriani": mons. Silvano Montevarchi e don Amedeo Casanova (Faenza), don Carlo Del Pane (Imola), don Daniele Libanori (Ferrara), Dinko Fabbris (Bari), Mario Coda (Oropa); tra gli editori delle musiche di Pietro Magri: la *Casa Musicale G. Zanibon* di Padova, la *Casa Musicale Edizioni Carrara* di Bergamo, i Fratelli delle Scuole Cristiane; tra i responsabili di alcune strutture della Diocesi di Biella: don Edoardo Moro (Ufficio per la Liturgia e la Pastorale dei Sacramenti), don Carlo Dezzuto (Commissione di Musica Sacra), can. Alceste Catella (Commissione per l'Arte Sacra e i Beni Culturali Ecclesiastici) che ha creduto nel progetto di rivalutazione magriana sin dai primi passi.

Infine, voglio esprimere la massima gratitudine a don Virgilio Crovella e alla Cantoria Parrocchiale di Massazza che, tollerando me e rassegnandosi alla mia infatuazione per Magri, "operano sul campo" eseguendo con regolarità le composizioni dell'"organista di Oropa".

¹ LUCIANO MAJOLI, *La morte di D. Pietro Magri, Maestro di Cappella ad Oropa*, in "Il Popolo Biellese", 26.7.1937.

Le squille benedette ci chiamano a preghiera è l'incipit letterario de *l'Ave Maria di Oropa* op. 372 di Pietro Magri. In queste parole, e in quelle che seguono, vi è la sintesi del pensiero riformatore ceciliano e, in particolare, di quello magriano. La musica in Chiesa deve far salva la sua primaria finalità: al servizio della liturgia, preghiera con la preghiera, stimolo per l'elevazione degli animi; non polo d'attrazione e tantomeno motivo di distrazione. L'organista e il compositore hanno "per compito di far gioire, pensare, pregare i fedeli".

Le musiche magriane destinate alla liturgia non escono mai palesemente dai canoni codificati dal Cecilianesimo; ma non sono nemmeno comprese in essi. *Ante litteram*, l'autore riesce persino a ottenere quel coinvolgimento dell'Assemblea tanto caldeggiato oggi, quanto nemmeno troppo auspicato allora.

La gentilezza della vena melodica gli suggerisce temi che subito diventano popolari; la profonda conoscenza dei classici, l'amore incondizionato per le creazioni bachiane e per l'organo, si traducono in ricercatezza dello sfondo armonico e in chiarezza formale. Nella sua concezione musicale, anche il motivo più semplice, anche la Canzoncina più popolare hanno una struttura che non è mai banale o scontata: vi è sempre ben presente il suo personalissimo e inconfondibile tocco. A differenza di altri compositori ceciliani (Perosi stesso, a esempio) non si cura molto delle difficoltà che può incontrare l'organista o il gruppo strumentale: "al servizio della liturgia", nella concezione magriana, non è sinonimo di semplificazione o di banalizzazione; una bella melodia, una preghiera in musica non hanno senso se non sono "musica", se il contenuto non è adeguatamente elevato.

Persino nel grande trittico mariano: *La Reine des Pyrénées* (1913), *La Regina delle Alpi* (1920), *Regina Potens* (1922), negli altri oratori: *Omaggio a Cristo Re* alias *Regi Saeculorum* (1904), *Joseph* (1915), *Il Cantico di Frate Sole* (1917), *Il Pellegrinaggio ad Oropa* (1925), *La Luce nella foresta* (1929), l'incompiuto *Bernadette* (1937) e nelle cantate, è evidente l'urgenza di trasformare la creatività in orante espressività. Pur muovendosi tra masse orchestrali/corali di grande consistenza (per *La Regina delle Alpi* l'autore consiglia non meno di 300 esecutori a coprire le parti solistiche, del triplo coro e strumentali; per *Regi Saeculorum* circa 400), evita le esaltazioni pleonastiche, mirando a una cristallina rappresentazione del profondo "sentire" religioso, ritagliando momenti di intensa, intimistica emozione.

Nella musica profana, al contrario, emerge regolarmente un altro lato del suo carattere, quello dell'uomo dotato di forte senso dell'umorismo e persino del ridicolo, dell'uomo "di compagnia", dell'uomo dal temperamento faceto,

burlone, a volte anche goliardico; serenità e gioia di vivere dopo l'intensa concentrazione nella preghiera.

Dai suoi maestri, non tanto dai Cicognani, ma dai più grandi, Perosi e Bossi, eredita molto: dall'uno il pensiero ceciliano e la comprensione dei classici (ma non certo l'estrema sobrietà "liturgica"), dall'altro l'amore per le grandi e raffinate architetture organistiche (ma non certo la sovrimpressionazione di queste alle necessità più intimistiche del suo spirito). È vero, conosce ed esegue le pagine virtuosistiche bossiane, ma quelle che più ama sono *Canzoncina alla Vergine* e *Canto della Sera*, due creazioni che se non fossero bossiane potrebbero essere magriane.

Ciò che invece non ama eseguire, e far eseguire, sono le musiche di Lorenzo Perosi. Nonostante l'incondizionata reciproca stima; nonostante le continue e sincere professioni d'affetto; nonostante lo squarcio negli anni bui dell'estraniamento perosiano che vede Magri fra i pochi a essere ricevuto, ascoltato, seguito.

Al. G.

Biella, settembre 1993 e luglio 1998



Pietro Magri all'inizio del secolo
(da *Omaggio a Cristo Re*, Mignani, Firenze 1904)

NOTA BIOGRAFICA

1873

Figlio di Francesco, nasce alle ore 13 del 10 maggio a Vigarano Mainarda (Ferrara), nella casa colonica sita al n. 46 di Via Provinciale.²

1877/1883

La famiglia si trasferisce ad Alfonsine. Incoraggiato e sostenuto dal parroco don Paolo Scioni, è allievo di Giuseppe Pozzetti (pianoforte) e dello Sgubbi (violino).³

1885

É organista della Chiesa Parrocchiale di Alfonsine e allievo, per armonia e contrappunto, di Antonio Cicognani maestro di Cappella alla Cattedrale di Faenza dal 1881 e il 1895.⁴

1889

Frequenta come esterno il Seminario di Faenza dove viene *nominato* “*maestro di canto fermo e di canto figurato*”.⁵

² Archivio Comunale di Vigarano Mainarda, *Registro degli Atti di Nascita*, Parte I, Atto n. 93.

³ AA. VV., *M.o Cav. Don Pietro Magri, in memoriam*, A. e. C., Torino 1938.

⁴ AA. VV., *M.o Cav. Don Pietro Magri, in memoriam*, cit.

⁵ *Catalogo generale di musica Sacra e Profana*, Bertarelli, Milano [1904], p. 49.

1893

Morto il padre, il 13 novembre entra stabilmente al Seminario di Faenza come studente di filosofia.⁶

Quale seminarista povero di “*categoria 2*”, ha diritto a “*veste nera con fascia rossa alla cintola, bottoni e orlatura alle maniche parimenti rossi; per vitto, a colazione pane, caffè e latte; a pranzo pane a volontà, minestra, pietanza e vino; a cena pane, pietanza e vino*”.⁷

Ha per compagno di studi Lamberto Caffarelli, in seguito organista alla Cattedrale di Faenza.⁸

1894

É allievo, per armonia e contrappunto, di Giuseppe Cicognani, maestro di Cappella alla Cattedrale di Imola dal 1894 al 1897; gli viene affidato l’incarico di insegnante di musica sacra.⁹

1895

É studente di teologia e prefetto; i suoi voti scolastici risultano sempre buoni.¹⁰

1897

Ordinato sacerdote il 19 dicembre, si trasferisce subito a Venezia dove diventa allievo di Lorenzo Perosi (forse già conosciuto a Imola), al quale è stato raccomandato dal parroco di Alfonsine.¹¹

1898

É insegnante di musica sacra al Seminario di Venezia, maestro di Cappella alla Chiesa di San Salvador, sostituto dello stesso Perosi in qualità di “*maestro di prove e canto*” alla Cappella Marciana, “*maestro nel grande Orfanotrofio*

• _____
⁶ Seminario di Faenza, *Catalogo generale delle entrate dei seminaristi*.

⁷ Seminario di Faenza, *Norme per chi desidera collocare giovani nel Venerabile Seminario di Faenza*, art. 2, 1891.

⁸ lett. di mons. SILVANO MONTEVARCHI, 1.5.1991, informazioni tratte dai registri scolastici.

⁹ AA. VV., *M.o Cav. Don Pietro Magri, in memoriam*, cit.

¹⁰ lett. di mons. S. MONTEVARCHI, cit.

¹¹ FRANCESCO T., *Pio X nei ricordi di D. Pietro Magri*, in “*Bollettino Ceciliano*”, XXXII (1937), 7-8 (luglio-agosto), p. 110.

maschile e maestro in parecchi altri istituti".¹² Stringe un saldo rapporto di amicizia col cardinale Giuseppe Sarto, destinato a durare anche dopo l'elezione a Pontefice.¹³ Il Patriarca non perde occasione per recarsi, in compagnia di Perosi, in San Salvador ad ascoltare Magri: "*Bravo don Pierin! Pujto i to putei; i me piase tanto che vegno a sentir dove che j' canta*".¹⁴

1900

Conosce Marco Enrico Bossi, direttore del "Benedetto Marcello", che lo presenta alla Regina Margherita. A questa, per la morte di Umberto I, Magri dedica, il *De Profundis* op. 37; Bossi giudica la composizione "*un piccolo capolavoro: m'interessa tanto da additarla quale modello del genere agli allievi di composizione e da suggerirla per lo studio nelle esercitazioni per Coro del mio Liceo*".¹⁵

Lascia Venezia il 21 novembre con questo augurio del Patriarca: "*Io spero che tu non ti troverai bene a Bari e che tornerai indietro quanto prima. Te lo auguro di cuore perché ti voglio bene! Se non ti trovassi contento, non hai che da ritornare qui... Faremo festa, quel giorno!*".¹⁶

1901

"*Missionario ceciliano in terra di Puglia*", è maestro di Cappella della Cattedrale di Bari e direttore della Schola Cantorum del Seminario.¹⁷

Il cardinale Giuseppe Sarto gli invia una sorta di salvacondotto musicale: "*L'ottimo sacerdote Pietro Magri, allievo del chiarissimo Professore Don Lorenzo Perosi, oltre di aver dato saggio del suo ingegno musicale in molte composizioni specialmente per la musica sacra, e di aver sostenuto con molta lode e con distinto progresso dei giovani, l'ufficio di maestro di canto gregoriano e polifonico di questo in questo Seminario Patriarcale e nell'Istituto Maschile degli Orfani, ha istituito una Scuola di Canto e gli allievi*

¹² *Catalogo generale di musica Sacra e Profana*, cit.

¹³ FRANCESCO T., *Pio X nei ricordi di D. Pietro Magri*, cit., p. 111.

¹⁴ VIRGINIA MAJOLI-FACCIO, *Pio X nei ricordi di D. Magri*, in "Il Biellese", XLIX (1935), 47 (11 giugno), da "Secolo Sera" (Milano).

¹⁵ S. M. *la Regina Margherita ed il Maestro Cav. D. Magri*, in "Il Biellese", XL (1926), 6 (19 gennaio).

¹⁶ V. MAJOLI-FACCIO, *Pio X nei ricordi di D. Magri*, cit.

¹⁷ ALFREDO GIOVINE, *Un apostolo della musica sacra, Pietro Magri*, in "La Voce della Regione" (Bari), 24.1.1978.

di essa, in molte difficili esecuzioni, hanno dato prove non dubbie della valentia del maestro, che anche nell'inappuntabile esecuzione di qualunque musica è provetto. Tanto per la verità. Venezia, li 26 marzo 1901. Giuseppe Card. Sarto Patriarca".¹⁸

1902

In maggio si lamenta col cardinale Sarto per essere stato dimenticato da alcuni veneziani su cui contava e il Patriarca gli risponde che: "Non è facile che i ricordati nella tua lettera del 13 corr. si lascino trasportare dall'ammirazione per quello che non è del loro paese [...]. E bisogna compatirli; sentono la grandezza dei loro padri, ne contemplanò i monumenti e credono che questo basti per guardare dall'alto al basso anche quelli che stanno sopra di loro e non li comprendono".¹⁹

Fonda una scuola di Musica Sacra e la Rivista *Il Ceciliano*; quest'ultima, con *Santa Cecilia* di Marcello Capra (Torino), *Bollettino Ceciliano* di Raffaele Casimiri (Montecassino) e *Psalterium* di Ambrogio Amelli (Perugia), costituisce uno dei principali punti di riferimento del movimento ceciliano; il n. 1 è quello di novembre "perché l'anno ceciliano decorre dal 22 novembre al 22 ottobre".²⁰

1903

Salito al Soglio Pontificio col nome di Pio X, il cardinale Giuseppe Sarto invia al Magri una fotografia con la seguente dedica: "Dilecto Filio Sac. Petro Magri caelestium bonorum auspitem et benevolentiae nostrae testem apostolicam benedictionem permanentem impartimus".²¹ In dicembre viene ricevuto dal Papa in udienza particolare con il vescovo di Bari Giulio Vaccaro.²²

1904

A Bari viene eseguito il suo primo oratorio, *Omaggio a Cristo Re*.²³

¹⁸ V. MAJOLI-FACCIO, *Pio X nei ricordi di D. Magri*, cit.

¹⁹ FRANCESCO T., *Pio X nei ricordi di D. Pietro Magri*, cit., p. 112.

²⁰ in "Il Ceciliano", I (1902), 1 (novembre), p. di frontespizio.

²¹ V. MAJOLI-FACCIO, *Pio X nei ricordi di D. Magri*, cit.

²² *Un aneddoto*, in "Musica Sacra", XLI (1917), 3 (25 marzo), pp. 32-33, da "Unità Cattolica" (Firenze), 16.1.1904.

²³ *Regi saeculorum*, in "La Sesia", 42° (1912), 65 (1-2 giugno).

Compie, anche negli anni a seguire, alcuni viaggi a Roma dove è ricevuto da Papa Pio X e da Perosi. In uno di questi viaggi si aggrega, “clandestino”, a un gruppo di pellegrini di Frascati, ma il Papa lo scorge e gli si rivolge scherzosamente: “*Sei di Frascati tu?*”, e aggiunge, rivolto ai pellegrini disorientati: “*Non sapete chi è? Ve lo dico io: questo è don Pietro Magri, un bravo musicista che fu degno allievo del grande Perosi e suo sostituto in San Marco a Venezia. Ricordatelo!*”.²⁴

1905

L’attività di insegnamento si estende a vari centri pugliesi. Rappresenta, in seno all’A.I.S.C. (Associazione Italiana di Santa Cecilia), le Diocesi di Conversano e Bari,²⁵ ed è membro del Collegio dei Referenti per la compilazione del Repertorio Ceciliano (Collegio Primitivo).²⁶

1906

Conosce Raffaele Casimiri col quale allaccia rapporti di amicizia e collaborazione. L’A.I.S.C. si rinnova profondamente promulgando un nuovo statuto e ipotizzando una conduzione del movimento affidata a una quarantina tra i suoi più significativi esponenti (Consiglio, Referenti di nomina, Referenti elettivi). Il nuovo Consiglio Generale risulta formato da Ambrogio Amelli (presidente), Angelo Nasoni (vicepresidente), Paolo Ferretti, Giuseppe Terrabugio e Delfino Thermignon (consiglieri), Federico Arborio Mella (tesoriere), Gioachino Ivaldi (segretario).²⁷

1907

Il Consiglio Generale dell’A.I.S.C., a norma del nuovo statuto, lo nomina membro effettivo del *Collegio dei Referenti* con Giulio Bas, Luigi Bottazzo, Edoardo Bottigliero, Pietro Branchina, Raffaele Casimiri, Edoardo Dagnino, Giuseppe Dogliani, Salvatore Gallotti, Benedetto Landini, Guglielmo Mattioli, Oreste Ravanello, Giovanni Tebaldini e due dei suoi antichi maestri, Antonio Cicognani e Lorenzo Perosi. I nomi di Giuseppe Cicognani e Marco Enrico Bossi figurano invece tra i Referenti elettivi suggeriti dal Consiglio: Raffaele Antolisei, Luigi Boezi, Filippo Capocci, Federico Cordella, Giuseppe Cotrufo,

²⁴ FRANCESCO T., *Pio X nei ricordi di D. Pietro Magri*, cit., p. 112.

²⁵ *Rappresentanti diocesani*, in “Bollettino Ceciliano”, I (1905), 2 (marzo), p. 40.

²⁶ *Elenco dei componenti*, in “Bollettino Bibliografico Musicale”, VII (1905), 1 (aprile), p. 17.

²⁷ *Il Consiglio Generale*, in “Bollettino Ceciliano”, II (1906), 2 (marzo), p. 20.

Mauro Cottone, Agostino Donini, Alberto Favaro, Vittorio Franz, Giuseppe Gallignani, Paolo Guerrini, Pasquale La Rotella, Giuseppe Mosso, Giovanni Pagella, Dino Sincero e Guglielmo Zuelli.²⁸

1909

Per motivi ignoti, cessa temporaneamente la stampa de *Il Ceciliano*: l'annata VI, mancando i primi 8 numeri, esce "acefala".²⁹ Contemporaneamente sottoscrive azioni della *Società Anonima Cooperativa Editrice di Musica Sacra La Ceciliana* che si propone di creare, stampare e divulgare il repertorio ceciliano.³⁰

In ottobre partecipa al Congresso dell'Associazione Italiana di Santa Cecilia a Pisa dove, con Paolo Ferretti, Giovanni Pagella, Delfino Thernignon e Raffaele Casimiri, fa parte di una speciale Commissione esaminatrice per la concessione di diplomi di abilitazione all'insegnamento del Canto Gregoriano.³¹

1910

È maestro di Cappella della Cattedrale di Lecce e di Molfetta. In aprile dirige a Lecce *Omaggio a Cristo Re*: all'organo siede Ulisse Matthey e tra i coristi vi è il giovane Tito Schipa.³²

1911

Casimiri, chiamato a dirigere la Cappella di San Giovanni in Laterano a Roma, lo indica come successore alla Cappella Eusebiana della Metropolitana di Vercelli. Qui si trasferisce in autunno assumendo l'incarico in dicembre e subentrando a Casimiri anche alla segreteria della neocostituita sezione vercellese dell'A.I.S.C. e alla direzione della Scuola di Musica Sacra.³³

Fin da subito studia minutamente il fondo musicale della Cappella Eusebiana, da cui attinge per le esecuzioni, riscoprendo e riproponendo grandi pagine del Cinquecento e del Seicento: oltre a Giovanni Pierluigi da Palestrina, gli allora

²⁸ *Il Collegio dei Referenti*, in "Bollettino Ceciliano", III (1907), 3 (maggio), p. 18.

²⁹ rubrica *Notizie bibliografiche*, in "Santa Cecilia", XI (1909), IV-124 (ottobre).

³⁰ *Elenco delle adesioni*, in "Bollettino Ceciliano", V (1909), 6 (novembre), p. 63.

³¹ *Il Congresso dell'Associazione Italiana di Santa Cecilia a Pisa*, in "Santa Cecilia", XI (1909), V-125 (novembre).

³² BERNARDO DA OFFIDA, *Ulisse Matthey*, Editrice San Francesco d'Assisi, Ancona 1950, pp. 29-30.

³³ *Scuola di musica sacra*, in "L'Unione", VII (1911), 52 (30 dicembre).

ignoti maestri di Cappella vercellesi Pedro de Heredia, Giovanni Maria Brusasco, Carlo Ignazio Monza.³⁴

1912

In febbraio tiene a Torino, con Dino Sincero e Giuseppe Dogliani, un corso di interpretazione sulla musica sacra: Magri tratta il tema “Officiatura completa in canto figurato” con l’analisi di composizioni polifoniche di Oreste Ravanello, della *Missa in ut* di Antonio Lotti e di alcuni mottetti di scuola palestriniana.³⁵

All’inizio di maggio partecipa al secondo Convegno Ceciliano Regionale Subalpino, durante il quale vengono eseguite e analizzate sue composizioni.³⁶

Si assicura la stima e l’affetto dei vercellesi con l’esecuzione, a fine maggio nella Basilica lateranense di Sant’Andrea, dell’oratorio *Regi Sæculorum*, già proposto a Bari, Napoli e Lecce con il titolo *Omaggio a Cristo Re*: a istruire i cori è Gustavo Magrini, all’organo siede il giovane Ermenegildo Paccagnella, neo-organista della Cattedrale, i solisti sono Umberto Chiodi (tenore) e G. Ferrari (basso), i “400 esecutori tra professori d’orchestra e coristi, rispondono alla bacchetta del maestro Magri”.³⁷

1913

Si fa promotore del Congresso di Musica Sacra che si terrà a Torino in primavera.³⁸

Con lo “scopo di onorare Maria e di tentare un avvenimento artistico”, in settembre compie un’importante tournée concertistica nella Francia meridionale con l’Accademia Stefano Tempia di Torino diretta da Michele Pachner, con un’orchestra formata da elementi del Teatro Regio di Torino e di Vercelli, con i solisti Margherita Carotti (soprano), Nicola Fasciolo ed Efisio Sanna (tenori), Enrico Salaneskoff (baritono), eseguendo l’oratorio *La Reine des Pyrénées* (Lourdes dal 12 al 14; Marsiglia, Salle Prat il 16) e altre composizioni: “un artista italiano che con esecutori italiani affronta con una

³⁴ *Scuola di musica*, in “L’Unione”, VII (1911), 48 (2 dicembre).

³⁵ G. ROSTAGNO, *Un corso d’istruzione a Torino*, in “Bollettino Ceciliano”, VII (1912), 2 (marzo), pp. 40-42.

³⁶ *Convegno Ceciliano Regionale Subalpino*, in “Bollettino Ceciliano”, II (1906), 4 (luglio), pp. 98-102.

³⁷ *Regi Sæculorum*, in “La Sesia”, 42° (1912), 65 (1-2 giugno) e 66 (4 giugno); C. G., *Le esecuzioni dell’Oratorio del Maestro Magri*, in “L’Unione”, VIII (1912), 23 (8 giugno).

³⁸ P. MAGRI, *Pel congresso di Musica Sacra*, in “L’Unione”, IX (1913), 3 (18 gennaio).

première il giudizio francese, è già per se stessa un'affermazione di valore e sicuro sentire"; il permesso per le esecuzioni a Lourdes viene ottenuto con molta difficoltà e solo dopo che si viene a sapere che *“la virtuosità artistica del maestro Magri, la sua virtuosità religiosa è ben conosciuta e benedetta da S. S. Pio X che con sguardo e mente affettuosissimi sempre ha seguito l'opera del Magri”*. Di ritorno dalla tournée francese si porta in Puglia per un ciclo di concerti.³⁹

1914

In primavera si cerca di allestire *La Reine des Pyrénées* a Vercelli; ma, per gli alti costi, in giugno viene presentata la versione in riduzione pianistica.⁴⁰

In estate Magri trascorre un periodo di riposo a Oropa, abitudine che conserva anche negli anni successivi.⁴¹

In autunno si hanno le prime notizie della lavorazione dell'oratorio *San Giuseppe*, più tardi noto come *Joseph*.⁴²

Poiché *“il pubblico ferrarese da vari anni attende di giudicare il suo concittadino”*, Magri compone il poema sinfonico *A Ferrara* che dirigerà personalmente nel giugno dell'anno successivo.⁴³

1915

A Casale Monferrato propone un'anteprima dell'oratorio *Joseph* in versione cameristica:⁴⁴ una “prima” parziale verrà proposta in dicembre a Vercelli.⁴⁵

Il vescovo di Biella Natale Serafino lo nomina “consultore” della Commissione Diocesana per la Musica Sacra, nel rispetto di una secolare tradizione in virtù della quale i maestri di Cappella della Metropolitana vercellese sono regolarmente coinvolti nei problemi musicali della Cattedrale biellese e della

³⁹ A. B., *“La Regina dei Pirenei” a Lourdes e Marsiglia*, in “L'Unione”, IX (1913), 39 (27 settembre), da diverse recensioni di ODYSSE RICHEMONT in “Le Soleil du Midi” (Marsiglia); L. DORINA, *Le esecuzioni dell'oratorio “La Regina dei Pirenei” del maestro D. Magri*, in “Bollettino Ceciliano”, IX (1913), 5 (ottobre), pp. 308-309.

⁴⁰ C. M., *La Regina de' Pirenei*, in “L'Unione”, X (1914), 18 (1 maggio) e 24 (18 giugno).

⁴¹ MARIO TROMPETTO, *Storia del Santuario di Oropa*, Giovannacci, Biella 1978 II ediz., p. 498.

⁴² *Un nuovo oratorio del M. Magri*, in “L'Unione”, X (1914), 40 (3 ottobre).

⁴³ *A Ferrara*, in “L'Unione”, X (1914), 56 (29 dicembre).

⁴⁴ rubrica *Note musicali*, in “L'Unione”, XI (1915), 4 (23 gennaio).

⁴⁵ *L'entusiastico successo della serata di beneficenza*, in “L'Unione”, XI (1915), 51 (18 dicembre).

Cappella Eusebiana di Oropa,⁴⁶ ma anche per avere un contributo nel raggiungimento degli obiettivi illustrati in una lettera pastorale sul tema della formazione dei cori liturgici:⁴⁷ *“Dove non è possibile formare una schola di uomini o fanciulli, approviamo che si cerchi di supplire coll’insegnare il canto ad una schiera di donne o fanciulle specialmente Figlie di Maria. Ma [...] proibiamo assolutamente che esse eseguiscano i loro canti in coro o sulla tribuna dei cantori, anche se con grata o velo”,* disposizioni cui si aggiungono *“perentorii provvedimenti quanto all’esclusione delle bande [musicali, N.d.A.] dalle chiese e circa la loro ammissione alle processioni per le vie”*.⁴⁸

1916

“L’opera di D. Magri a Vercelli si è andata esplicando silenziosa, paziente, tenace per un quinquennio oramai intero, sormontando felicemente difficoltà gravissime di uomini e di cose. Noi, attraverso a qualche programma pervenutoci, abbiamo visto come egli, non solo abbia continuata l’opera del suo illustre predecessore D. Casimiri, ma l’abbia pur anco, nonostante tutto, perfezionata. Abbiamo infatti in più occasioni che la massa delle voci virili cantò spessissimo divisa in 4 e più voci [...]. O il Maestro fa tutto da sé, direzione e accompagnamento, oppure egli sceglie – e la predilige – la parte umile in apparenza, ma sì efficace, di chi siede all’organo o all’harmonium sotto la direzione magari di un suo allievo o subalterno”.⁴⁹

Tra l’Epifania e Pasqua propone un repertorio esclusivamente classico, con le messe *Iste Confessor* ed *Æterna Christi numerata* di Palestrina, *Super cantu romano* di de Heredia,⁵⁰ *VI toni* di Giovanni Croce, cui si aggiungono mottetti di Perti,⁵¹ Ingegneri, Lasso, Victoria.⁵² Scelta che nasce dalla reazione alla poca artisticità del repertorio tradizionale affidato all’assemblea dei fedeli: *“Il canto popolare! la più bella e... la più brutta cosa in arte, e in arte chiesastica!... Io vorrei che il popolo tutto cantasse, cantasse molto, sempre! Ma cantasse*

⁴⁶ Commissione Diocesana per la Musica Sacra, in “Il Biellese”, XXIX (1915), 10 (5 febbraio).

⁴⁷ Le disposizioni generali erano state dettate, oltre che dal Motu Proprio di Pio X (22.11.1903), dai seguenti decreti della Sacra Congregazione dei Riti: *Angelo Politano* (17.1.1908), *Neo Eboracem* (18.12.1908), *Valentina* (14.3.1914).

⁴⁸ rubrica *Note italiane*, in “Musica Sacra”, XXXIX (1915), 3 (25 marzo), p. 46.

⁴⁹ *La Cappella Eusebiana di Vercelli*, in “Musica Sacra”, XL (1916), 6 (25 giugno), pp. 67-68.

⁵⁰ rubrica *Note italiane*, in “Musica Sacra”, XL (1916), 3 (25 marzo), p. 36.

⁵¹ rubrica *Notiziario*, in “Santa Cecilia”, XVII (1916), IX-201 (marzo).

⁵² rubrica *Notiziario*, in “Santa Cecilia”, XVII (1916), XI-203 (maggio).

bene!... *Perché, se non canta bene, invece di una elevazione dell'anima collettiva sino a Dio (e questa è la preghiera), avremo un... abbassamento sino a immaginare il rauco suon delle tartaree trombe!*".⁵³

In marzo, a Torino, partecipa come ospite d'onore "a una grandiosa manifestazione indetta [...] dalla Società Diocesana Torinese di Santa Cecilia".⁵⁴

L'ultima domenica d'agosto, festa dell'Incoronazione delle Madonna d'Oropa, alla presenza del card. Giovanni Cagliero, coordina in Santuario "una grande esecuzione musicale sacra e profana per i profughi di guerra" cui prendono parte Nelson Sella, Pietro Sampietro e Basilio Buscaglia.⁵⁵

1917

Contrariamente all'anno precedente, propone un repertorio di autori ceciliani contemporanei: musiche proprie e di Falconara, Bottigliero, Ravanello, Pachner, Casimiri. Forse a causa della guerra, dedica maggior tempo alla Schola Puerorum, costituita l'anno precedente, riducendo contemporaneamente e drasticamente gli impegni ufficiali e limitando l'attività all'insegnamento e alla direzione della Cappella della Cattedrale.⁵⁶

La Schola Puerorum ha "30 iscritti, a cui talvolta si aggiungono, volontari, giovanetti già usciti dalla scuola, o degli aspiranti".⁵⁷

1918

Nasce l'idea di comporre un oratorio dedicato alla Vergine d'Oropa cui provvisoriamente dà il titolo di *La Madonna Nera* e che diverrà noto come *La Regina delle Alpi*.⁵⁸

⁵³ rubrica *Note italiane*, in "Musica Sacra", XL (1916), 7 (25 luglio).

⁵⁴ *L'Assemblea Generale dei Ceciliani Torinesi*, in "Santa Cecilia", XVII (1916), X-202 (aprile).

⁵⁵ rubrica *Notiziario. Musica Sacra*, in "Santa Cecilia", XVII (1916), IV-208 (ottobre).

⁵⁶ *Musica in Duomo*, in "L'Unione", XIII (1917), 1 (5 gennaio); *Note italiane*, in "Musica Sacra", XLI (1917), 3 (25 marzo).

⁵⁷ *La Cappella Eusebiana di Vercelli*, cit.

⁵⁸ AA. Vv., *Reginæ Montis Oropæ*, Scuola Tipografica Ospizio di Carità, Biella 1921, cap. III, *La Regina delle Alpi*, pp. 165-182.

1919

L'Amministrazione del Santuario d'Oropa, in vista delle quarte feste centenarie (1920) per l'Incoronazione della Vergine Nera, gli affida l'incarico di occuparsi "della parte musicale" e gli offre il posto di maestro di Cappella della Basilica. Lascia, senza troppi rimpianti, la direzione della Cappella della Metropolitana di Vercelli, "*dove io per la buona causa cecilianiana combattei, dove soffersi e dove – domando scusa – nonostante tutto, trionfai*"; si trasferisce definitivamente a Oropa il 3 novembre attratto dalla "*pace e tranquillità dei luoghi: fuggendo dalle lotte dell'affollata città, obbedì forse soltanto ad uno spirituale bisogno di riposo e di calma*".⁵⁹ Anche Ermenegildo Paccagnella lascia il posto di organista tra l'indifferenza dei vercellesi, ma pochi mesi dopo "*la sostituzione dei maestri don Magri e Paccagnella non è stata ancora definitivamente risolta, e colà si comincia ora a comprendere il valore tecnico dei maestri partiti*".⁶⁰

A Biella ci si lamenta che vengono ignorate le disposizioni sulla promiscuità dei cori; a Oropa in particolare dice "*un manipolo di fanciulle [...] con due monache [...] salirono trionfalmente la cantoria del Santuario con un gruppo di maschi*".⁶¹ Una delle prime iniziative di Magri a Oropa è di promuovere una Schola Cantorum per le "Figlie di Maria", Istituto oropense di donne dedicate al servizio del Santuario; "*Magri fece d'Oropa, oltreché Santuario della Madonna, un Santuario di pregevolissima musica sacra. Istruite nel canto gregoriano, le Figlie giunsero all'esecuzione perfetta anche delle più difficili parti variabili delle S. Messe con un coro degno delle migliori tradizioni monastiche*".⁶²

1920

Compone, a titolo di congedo dalla Cappella vercellese, la grande *Missa Capitularis*, e, quasi a titolo di ringraziamento per il nuovo incarico, l'*Ave*

⁵⁹ P. MAGRI, *Lettera semiaperta ma raccomandata a me stesso*, in "Il Biellese", XXXVIII (1924), 92 (14 novembre).

⁶⁰ rubrica *Note italiane*, in "Musica Sacra", XLIV (1919), 12 (25 dicembre), p. 75.

⁶¹ rubrica *Note italiane*, in "Musica Sacra", XLIV (1919), 9-10 (25 settembre/ottobre), p. 57.

⁶² M. TROMPETTO, *Storia del Santuario di Oropa*, cit., p. 498. L'Istituto delle Figlie di Maria risale al 1630 circa e fu iniziato dalle Infanti di Casa Savoia Caterina e Maria, figlie di Carlo Emanuele I e di Caterina d'Austria; le prime memorie che si hanno sull'attività musicale delle Figlie risalgono alla metà del secolo scorso. Da tale epoca la corale e la organista furono seguite dai maestri di Cappella della Cattedrale di Biella, Giuseppe Capitani prima e Giuseppe Gurgo Salice poi, fino all'arrivo di Magri.

Maria d'Oropa op. 372 su versi di Agostino Mersi, meglio nota come *Le squille benedette*.⁶³

Rettore del Santuario d'Oropa è il can. Alessandro Gromo, uomo coltissimo ed estimatore e sostenitore del Magri.⁶⁴

Il 29 agosto nel cortile-chiostro della Basilica Antica, sotto la direzione dell'autore e alla presenza di circa 50.000 spettatori, l'Accademia Stefano Tempia di Torino diretta da Ettore Lena e Angelo Surbone, la Schola Cantorum Salesiana di Maria Santissima Ausiliatrice di Torino e il Coro Rifugio dell'Opera Pia Barolo diretti da Giovanni Battista Grosso, alcune altre Scholæ Cantorum dirette da Giuseppe Dogliani, per un totale di 230 coristi, gli organisti e "harmonisti" Pietro Rizzoli, Clemente Picco, Dante Sassone, Mario Charamel, un'orchestra di 100 elementi (appartenenti a quelle della Scala di Milano, del Regio di Torino e del Comunale di Bologna, con primo violino Mastrucci del Metropolitan di New York) eseguono per la prima volta *La Regina delle Alpi*.⁶⁵ solisti Tina Alasia (soprano), Fasciolo e Quagliotti (tenori), Maderno (baritono), Ferrari (basso).⁶⁶ L'esecuzione viene parzialmente filmata.⁶⁷ L'oratorio viene replicato nei giorni 30 e 31 agosto e rieseguito al Teatro Sociale di Biella, con lo stesso imponente organico, il 1 settembre.⁶⁸

*"La musica è quella oramai caratteristica del Magri, un fedele discepolo [...] di don Lorenzo Perosi, ma brioso sempre, vivace, energico, grazioso ad un tempo, e sostenuto. Una musica studiata, ma fusa dentro di un'anima sensibile ed infiammata, tutta compresa dell'argomento suo".*⁶⁹ La critica è incondizionatamente favorevole e a Magri giungono espressioni di apprezzamento da tutta Italia. Unica voce controcorrente è quella di Giulio Basche, non presente a Oropa e prendendo visione della sola riduzione pianistica, scrive: *"Il maestro di cappella del Santuario d'Oropa ha certo rivolto questo lavoro ai pellegrini che visitano l'insigne santuario dei monti biellesi, e si è*

⁶³ DINO SINCERO, *Sull'Ave Maria di Oropa del M. Magri*, in "Il Biellese", XXXV (1921), 61 (2 agosto).

⁶⁴ M. TROMPETTO, *Storia del Santuario di Oropa*, cit., pp. 524-531; anche per le notizie sui successivi rettori del Santuario.

⁶⁵ AA. VV., *Reginæ Montis Oropæ*, cit.

⁶⁶ NELSON SELLA, *"La Regina delle Alpi", oratorio del Maestro D. Pietro Magri*, in "Il Biellese", XXXIV (1920), 73 (11 settembre).

⁶⁷ *La film della Madonna d'Oropa*, in "Il Biellese", XXXVI (1922), 33 (25 aprile).

⁶⁸ *La Regina delle Alpi" al Sociale*, in "Il Biellese", XXXIV (1920), 71 (3 settembre).

⁶⁹ ANGELO NASONI, *P. Magri. La Regina delle Alpi*, in "Musica Sacra", XLVII (1921), 6 (giugno), pp. 36-37.

perciò tenuto nei limiti d'un'estrema semplicità; non bisogna dimenticare tale presupposto nel leggere e giudicare *La Regina delle Alpi*, se no sarebbe ovvio domandarsi come mai l'Autore resti tanto distante dall'arte odierna. Preso atto di quest'oratorio, che diremo composto solo specie infantili, aspettiamo da don Pietro Magri altre opere sub specie virilitatis".⁷⁰

1921

Per il centenario dantesco e francescano, viene eseguito a Gerusalemme, a Betlemme e in numerose città italiane, il *Cantico di Frate Sole*; a seguito della risonanza dell'avvenimento, il cardinale La Fontaine, Patriarca di Venezia,⁷¹ gli offre l'incarico di direttore della Cappella Marciana ma Magri rifiuta perché "io, l'anima mia, il mio cuore son qui, ad Oropa!".⁷² Due anni più tardi, Giulio Bentivoglio scriverà, dissociandosi dall'unanime giudizio positivo, che nella composizione "nel complesso vi si trova dell'ampoloso, di poca persuasione e sincerità artistica. In un cantico soave come questo, si amerebbero meno note e più cuore".⁷³ Sarà polemica aperta, alla quale Magri risponderà per le rime.⁷⁴

Tullio Serafin si fa promotore di un comitato per l'esecuzione de *La Regina delle Alpi* al Teatro Regio di Torino, ma: il progetto naufraga perché non è possibile "sormontare le difficoltà di ordine finanziario che il numero degli esecutori impone".⁷⁵

1922

Tra metà marzo e metà aprile torna in Puglia, dove tiene numerosi concerti, tra cui, con Ulisse Matthey, quello inaugurale del grande organo collocato da Consoli nella Cattedrale di Monopoli.⁷⁶ Rifiutato l'invito di restarvi in qualità di

⁷⁰ G. BAS, *Recensioni. Musica Sacra*, in "Musica d'oggi", III (1921), 2 (febbraio), p. 57.

⁷¹ *Oropa e Gerusalemme*, in "Il Biellese", XXXV (1921), 75 (20 settembre).

⁷² N. SELLA, *Accademia Dantesca - Francescana - Musicale - Letteraria*, in "Il Biellese", XXXV (1921), 98 (9 dicembre); ID., *Il Cantico di Frate Sole del M. Cav. D. Pietro Magri*, id., XXXVI (1922), 97 (5 dicembre).

⁷³ G. BENTIVOGLIO, *Bibliografia pratica. Sac. Don Pietro Magri*, in "Musica Sacra", XLIX (1923), 2 (febbraio), p. 18.

⁷⁴ *Fatti e commenti. Meglio offesi che offensori*, in "Musica Sacra", XLIX (1923), 4 (aprile), pp. 34-36.

⁷⁵ *Il Maestro Magri a Torino*, in "Il Biellese", XXXV (1921), 18 (4 marzo).

⁷⁶ *I trionfi del M. Magri*, in "Eco del Santuario d'Oropa", XXV (1922), 4 (aprile), p. 89; B. DA OFFIDA, *Ulisse Matthey*, cit., p. 117.

maestro di Cappella, ritorna a Oropa dove a maggio riceve la croce di Cavaliere della Corona d'Italia.⁷⁷

In giugno fonda la Società Orchestrale Biellese, con la quale tiene numerosi concerti.⁷⁸

In agosto, nella casa generalizia salesiana di Nizza Monferrato, alla presenza del cardinale Giovanni Cagliero amico di lunga data, presenta l'oratorio *Regina Potens* dedicato a Maria Ausiliatrice:⁷⁹ il lavoro, con *La Reine des Pyrénées* e *La Regina delle Alpi*, completa la grande trilogia mariana. Dà alle stampe l'oratorio *Joseph*⁸⁰ e compone la grande *Missa in honorem Sancti Philippi* per tre cori, organo e orchestra.⁸¹

In autunno inaugura l'organo della Cattedrale di Pinerolo e vince il concorso di Verona per un inno nazionale antiblasfemo presentato col motto "*Benedicam Domino in omni tempore*".⁸²

Indirizza una lettera a Lorenzo Perosi "*che da tempo non scrive più a nessuno*", ne ottiene risposta e si propone di alleviarne le pene: "*lo farò ridere il mio Maestro! e io ho visto che per lui la pietanza mescolata col... riso fa del bene*".⁸³

1923

Riduce drasticamente l'attività pubblica e abbandona la Società Orchestrale. Questa viene rifondata, dopo un periodo di inattività, da Iginio Masserano e da Francesco Gurgo Salice, musicisti biellesi che non vedono di buon occhio l'attività extra oropense del Magri.⁸⁴

"*Memore che l'organista ha per compito di far gioire, pensare, pregare i fedeli*" in gennaio offre un concerto "*riservato alla sua amata famiglia di Oropa*":⁸⁵ è l'unico concerto organistico che tiene al Santuario in diciotto anni.

• _____

⁷⁷ *Il Maestro Magri ringrazia*, in "Il Biellese", XXXVI (1922), 50 (23 giugno).

⁷⁸ *Il primo concerto della "Società Orchestrale Biellese"*, in "Il Biellese", XXXVI (1922), 54 (7 luglio).

⁷⁹ *Un nuovo oratorio: "Regina Potens"*, in "Il Biellese", XXXVI (1922), 65 (16 agosto).

⁸⁰ *Don Magri a Torino*, in "Il Biellese", XXXVI (1922), 40 (19 maggio).

⁸¹ *La grandiosa celebrazione musicale di S. Filippo*, in "Il Biellese", XXXVI (1922), 12 (10 febbraio).

⁸² *I successi del M° D. Pietro Magri*, in "Il Biellese", XXXVI (1922), 103 (27 dicembre).

⁸³ *Una lettera del M° Perosi*, in "Il Biellese", XXXVI (1922), 77 (26 settembre).

⁸⁴ *L'Adunanza cecilianiana*, in "Il Biellese", XXXVII (1923), 64 (10 agosto).

⁸⁵ *La Processione di Biella ad Oropa*, in "Il Biellese", XXXVII (1923), 70 (31 agosto).

In giugno viene eseguita a Torino la seconda versione di *Regina Potens*.⁸⁶

“*Benemerito ceciliano di lunga e feconda attività*”; in agosto ricostituisce la sezione biellese dell’A.I.S.C. e ne è nominato presidente.⁸⁷

In settembre partecipa al Congresso Nazionale Ceciliano di Vicenza con la relazione “Compiti dell’organista liturgico”: “*Con esposizione brillante l’oratore attira l’assemblea, che approva quindi i seguenti voti: 1). che nei Seminari si curi anche lo studio dell’accompagnamento del canto sacro e dell’organo; 2). che nei Licei e RR. Conservatori Musicali si dia maggior sviluppo allo studio della parte liturgica gregoriana; 3). che si provvedano da generosi benefattori premi e borse di incoraggiamento per lo studio del canto liturgico*”;⁸⁸ la deliberazione viene fatta oggetto di una lettera che Ferdinando Rodolfi, vescovo di Vicenza e presidente generale dell’Associazione Italiana di Santa Cecilia, scrive al Ministro della Pubblica Istruzione.⁸⁹ Nella circostanza, Magri procede “*all’inaugurazione liturgica*” del nuovo organo Balbiani della Cattedrale vicentina, organo che suonerà in tutte le funzioni religiose destinate ai congressisti;⁹⁰ i concerti “extra liturgici” sono affidati a Ulisse Matthey, Marco Enrico Bossi e ai cantori della Polifonica Romana.

1924

Nonostante “*la rabetta al pensiero di tanta dimenticanza e ingratitudine*”, progetta per la sua Basilica un terzo corpo d’organo a trasmissione elettrica,⁹¹ che chiama *Celeste* (dal nome della donatrice), da collocare dietro al Sacello

⁸⁶ «Dieci lustri». Oratorio del M^o Cav. D. Magri, in “Il Biellese”, XXXVI (1923), 44 (1 giugno).

⁸⁷ *L’Adunanza ceciliana*, cit.; CORNELIO CUCCO, *Ai Rev. Maestri Cav. Pietro Magri, Nelson Sella, Giovanni Gianotti il popolo conquiso!*, in “Il Biellese”, XXXVI (1923), 95 (27 novembre).

⁸⁸ *Il XIII Congresso Nazionale di Musica Sacra a Vicenza*, in “Musica Sacra”, XLIX (1923), 9-10 (settembre-ottobre), pp. 71-77.

⁸⁹ *Il Presidente dell’A.I.S.C. al Ministro della Pubblica Istruzione*, in “Musica Sacra”, XLIX (1923), 12 (dicembre), p. 92.

⁹⁰ *I tre organi del duomo di Vicenza inaugurati dal M. Cav. Magri*, in “Il Biellese”, XXXVII (1923), 79 (1 ottobre); *Il XIII Congresso Nazionale di Musica Sacra a Vicenza*, in “Musica Sacra”, XLIX (1923), 9-10 (settembre-ottobre), pp. 72-77.

⁹¹ ALESSANDRO GROMO, *Organo elettrico*, in “Eco del Santuario d’Oropa”, XXVII (1924), 4 (aprile), pp. 135-136; P. MAGRI, *Armonie elettriche... elettrizzanti... celesti!*, id., pp. 120-121 e in “Il Biellese”, XXXVIII (1924), 39 (8 maggio).

Eusebiano, e, in aperta polemica con Giulio Bas, l'*Elettropneuphon*,⁹² quarto corpo di venti campane, da disporre sul portale del chiostro per trasformare lo stesso in un'immensa "sala-piazza" musicale, il tutto "perché ho dei progetti organistico vocali bellissimi e non posso eseguirli senza gli organi elettrici, come li ho concepiti".⁹³ A questi si aggiungano le idee per due organi-eco da collocare nelle Cappelle di Santo Stefano e San Filippo.⁹⁴

Il 6 aprile, a São Paulo do Brasil, muore la "dolce lontana sorella" mentre un'altra si trasferisce a Oropa.⁹⁵

Tra il 24 e il 27 aprile presenta a Roma, al primo Congresso Organario Nazionale Italiano, il progetto cui sta lavorando, sollevando interesse e curiosità nei congressisti "nonostante i sacri bronzi, per i sacri bronzi, di alcune persone sacre, che l'*Elettropneuphon* vogliono escludere dagli organi liturgici".⁹⁶

La Regina Margherita, in visita a Oropa, sconvolge il protocollo: riconosciuto Magri lo prega di eseguire alcune composizioni del "comune stimato amico" Marco Enrico Bossi e non lascia la Basilica fintanto che Magri non ha terminato.⁹⁷

1925

In marzo inaugura l'organo Inzoli della Cattedrale di Lecce.⁹⁸ Sulla via del ritorno, rispettando le promesse del 1922, visita Lorenzo Perosi che "da parecchi anni, nella sua strana umiltà, vuol dirsi mio amico e non vuol dirsi

⁹² P. MAGRI, *Possono le campane tubolari ammettersi nell'organo liturgico?*, in "Santa Cecilia", 1924, I (gennaio), pp. 3-4; ID., *L'Organo elettropneufonico*, in "Il Biellese", XXXVIII (1924), 64 (8 agosto); ID., *Lettera semiaperta ma raccomandata a me stesso*, cit.

⁹³ P. MAGRI, *Per l'Organo Celeste*, in "Il Biellese", XXXVIII (1924), 89 (5 novembre).

⁹⁴ Archivio del Santuario d'Oropa, fasc. dell'organo, lett. di P. Magri all'Amministrazione, 10.10.1924.

⁹⁵ *Un grave lutto del Maestro Cav. D. Pietro Magri*, in "Il Biellese", XXXVIII (1924), 58 (18 luglio).

⁹⁶ *Il Maestro Magri a Roma*, in "Il Biellese", XXXVIII (1924), 41 (20 maggio); *Il primo Congresso organario nazionale italiano*, in "Musica Sacra", L (1924), 9-10 (dicembre), pp. 38-39.

⁹⁷ *S. M. la Regina Margherita ed il Maestro Cav. D. Magri*, in "Il Biellese", XL (1926), 6 (19 gennaio).

⁹⁸ *Il M° Cav. D. Magri a Lecce*, in "Il Biellese", XXXIX (1925), 27 (3 aprile), da "Corriere Meridionale" (Lecce).

mio maestro perché, dice lui, posso io essere il maestro suo!".⁹⁹ In luglio i lavori per la realizzazione del progetto organario non sono ancora iniziati e, ad alcune insinuazioni su una diversa destinazione dei fondi raccolti, Magri risponde a tono perché *"auri quid melius?, dicono che il silenzio è d'oro, ma io ci credo poco"*.¹⁰⁰

Affidati i lavori dell'organo agli Aletti,¹⁰¹ in settembre si reca in Svizzera per una serie di concerti, tra cui quelli inaugurali degli organi della Grossmünster di Zurigo¹⁰² e della Chiesa Parrocchiale di Gordola.¹⁰³

Per tutto il 1925 tiene una rubrica su l'"Eco del Santuario d'Oropa", dal titolo *Cronaca musicale*, per dare notizia dell'attività musicale e culturale a Oropa e con lo scopo di omogeneizzare e *"rendere più degne"* le proposte musicali dei pellegrini.¹⁰⁴

1926

Le esecuzioni delle musiche magriane a Biella diventano quasi nulle, perché i suoi lavori sono *"difficili di interpretazione per la complessa e completa orditura contrappuntistica; vediamo allora verificarsi un fatto strano: il Maestro Magri ben voluto da tutti, e la sua musica poco eseguita"*.¹⁰⁵

Il 19 maggio arrivano a Oropa le componenti dell'organo Celeste e dello *Elettropneuphon*.¹⁰⁶

Il 25 luglio, in occasione della visita del Principe Umberto di Savoia al Santuario, inaugura lo strumento con musiche di Capocci, Bossi e con

⁹⁹ P. MAGRI, *Dove si parla del M.o D. Lorenzo Perosi*, in "Il Biellese", XXXIX (1925), 26 (31 marzo).

¹⁰⁰ ID., *Cronaca musicale oropense*, in "Eco del Santuario d'Oropa", XXVII (1925), 8-9 (agosto-settembre).

¹⁰¹ ALESSANDRO GROMO, *L'organo*, in "Eco del Santuario d'Oropa", XXVII (1925), 7 (luglio).

¹⁰² Archivio A. Galazzo, lett. aut. di P. Magri a Luigi Ernesto Ferraria, agosto 1925 e 8.11.1925 (copie fotostatiche).

¹⁰³ *Concerto d'organo a Gordola (Svizzera)*, in "Il Biellese", XXXIX (1925), 103 (24 dicembre), da "La Cronaca Ticinese" (Locarno).

¹⁰⁴ P. MAGRI, rubrica *Cronaca musicale*, in "Eco del Santuario d'Oropa", XXVIII (1925), nn. divv.

¹⁰⁵ V. MAJOLI-FACCIO, *Armonie alla Madonna Nera*, in "Gazzetta del Popolo", 1.10.1934.

¹⁰⁶ P. MAGRI, *L'"Organo Celeste" ad Oropa*, in "Il Biellese", XL (1926), 41 (21 maggio); N. SELLA, *Arte organaria*, in "Eco del Santuario d'Oropa", XXIX (1926), 7 (luglio).

composizioni proprie tra cui il mottetto *Salvum fac Principem nostrum Umbertum* appositamente composto per la circostanza.¹⁰⁷

Il 22 settembre inaugura l'organo Scolari della Basilica di San Sebastiano in Biella con un programma in cui figurano, oltre a pagine di Bach, Vivaldi e Händel "autori che amo sovrانamente", grandi composizioni di Bossi, Dubois e Boëllmann.¹⁰⁸

Di questo periodo scrive Nelson Sella: "Don Magri, che è poco amico di Morfeo, à la fortuna (!) di poter chiudersi nelle prime ore della notte nella gran pace della Basilica, e alternare l'impressionante sinfonia dell'austero silenzio con quella canora de' suoi organi mirabili".¹⁰⁹

1927

In giugno Magri inaugura l'organo della Chiesa di San Pietro Martire a Vigevano.¹¹⁰

Morto il can. Gromo, gli succede nella carica di Rettore del Santuario il can. Giovanni Battista Ottino (nominato direttamente dalla Santa Sede *ad nutum*, anziché dal Capitolo della Cattedrale di Biella secondo prassi) che non vede di buon occhio le attività extra-liturgiche del Magri e tantomeno condivide l'idea della "sala-piazza" musicale. Propone di dotare di un organo la Basilica Nuova e di chiamarlo "Telenghiphon o Exendophon" con ironia e amarezza, perché "Oh quanto mi è costato quello che ho potuto, fra mille difficoltà, eseguire in questo amato Santuario!!! Non sono però disposto a sacrificarmi altrettanto per il compimento dell'opera [...]. Si tratta che ci ho rimesso, e fatica morale e materiale, e soldi e quasi quasi – per le opposizioni – anche il posto...".¹¹¹

1928

In febbraio è ad Annecy, alle fonderie dei fratelli Paccard (autori della *Savoyarde* della parigina Montmartre e della *Jeanne d'Arc* di Rouen), per

• _____

¹⁰⁷ *Il Principe ereditario trionfalmente accolto dalle popolazioni*, in "Il Biellese", XL (1926) 60 (27 luglio).

¹⁰⁸ *L'organo ricordo del III Cent.rio Francese nella Basilica di S. Sebastiano*, in "Il Biellese", XL (1926), 75 (17 settembre); *L'ottimo esito del concerto d'organo nella Basilica di San Sebastiano*, id., 77 (24 settembre).

¹⁰⁹ N. SELLA, *L'organo Celeste ad Oropa*, in "Il Biellese", XL (1926), 64 (10 agosto).

¹¹⁰ *Concerto Biellese a Vigevano*, in "Il Biellese", XLI (1927), 46 (16 giugno).

¹¹¹ Archivio del Santuario d'Oropa, fasc. dell'organo, minuta di lett. di P. Magri a mons. Zaccarini, 14.6.1927.

collaudare un concerto di campane azionato elettricamente, destinato alla Cattedrale di La Plata in Argentina.¹¹²

Nella seconda metà di aprile è a Roma per il XIV Congresso Nazionale Ceciliano; nella circostanza visita Lorenzo Perosi, abbraccia “*l’antico maestro*” e lo trova “*quantum [!] mutatus ab illo!*”.¹¹³

In giugno è a Como quale membro della Commissione per la scelta dell’organista della Cattedrale e inaugura l’organo Aletti della Chiesa della Santissima Trinità in Monza.¹¹⁴

Compone le opere liriche *La buona novella*¹¹⁵ e *Morte e Risurrezione*, mai rappresentate per gli alti costi di allestimento.

1929

L’EIAR di Milano trasmette alcune sue composizioni.¹¹⁶

In autunno si reca a Varzo, quindi a Roma e a Napoli e infine all’Abbazia di Grottaferrata; qui studia i codici della liturgia greca tenendo poi alcune lezioni sui punti di incontro con il canto gregoriano e conferenze “*sull’arte e la musica bizantina nella interpretazione criptoferatense*”.¹¹⁷

Il 2 novembre Giulio Cesare Gedda dirige alcune parti de *La Regina delle Alpi* in diretta dall’EIAR di Torino, per rendere omaggio all’*“eremita di Oropa”* che “*ha tutte le qualità ed in modo essenziale quella lirica, per darci ciò che la musica italiana non ci dà più da parecchi anni*”.¹¹⁸

¹¹² *Il Maestro Cav. D. Pietro Magri collauda un concerto di campane*, in “*Il Biellese*”, XLII (1928), 13 (14 febbraio), da “*Courrier*” (Ginevra).

¹¹³ N. SELLA, *Una visita a D. Lorenzo Perosi*, in “*Eco del Santuario d’Oropa*”, XXXI (1928), 6 (giugno), pp. 173-175.

¹¹⁴ *Il M° Cav. D. Magri “extra domum”. Concerto d’organo a Monza*, in “*Il Biellese*”, XLII (1928), 51 (22 giugno).

¹¹⁵ GERMANO CASELLI, *La creatura che amò sopra tutte le altre*, in “*Il Biellese*”, LI (1937), 67 (20 agosto).

¹¹⁶ *Pezzi dell’Oratorio del M. Cav. D. Magri trasmessi per radio a Torino*, in “*Il Biellese*”, XLIII (1929), 88 (2 novembre).

¹¹⁷ *La bella festa di Pralungo*, in “*Il Biellese*”, XLIII (1929), 80 (4 ottobre).

¹¹⁸ *Pezzi dell’Oratorio del M. Cav. D. Magri trasmessi per radio a Torino*, cit., anche per le notizie sulla tournée.

1930

Scomparso il can. Ottino, gli succede il can. Eliseo Maja, che lascia piena libertà al Magri. A luglio è in Svizzera per una tournée di concerti, uno dei quali tenuto alla Chapelle Sainte-Marguerite a Ginevra.¹¹⁹

In settembre dirige l'oratorio *Regina Potens* a Mondovì.¹²⁰

In Francia per una tournée concertistica, inaugura l'"organo a onde" della Chiesa Parrocchiale di Tourcoing.¹²¹

1931

In primavera viene eseguito l'oratorio *Joseph* a Friburgo e a Ginevra.¹²²

A seguito di un'ampia recensione sulla rivista *Civiltà Cattolica*, in alcune città italiane viene rappresentato, in riduzione pianistica, il melodramma sacro *Maddalena di Canossa in Cina*, un "bel lavoro che ebbe la benedizione del Santo Padre".¹²³

Nelle festività natalizie dirige la *Messa Quinta* di Ciro Grassi ed esegue alcune composizioni organistiche dello stesso autore; tali scelte gli sono suggerite dal suo spiccato senso dell'ironico, per "mettere insieme un po' di cose da Grassi-Magri!"; ripropone l'"accoppiata" in tutte le ricorrenze minori del 1932.¹²⁴

1932

In febbraio è in Ungheria, per una tournée concertistica come direttore e come solista, "dove numerose sono le espressioni di compiacimento e di congratulazione della stampa".¹²⁵

In luglio, nell'ambito dell'allestimento della grande figurazione plastica *Misteri Gaudiosi* (progetto di Teonesto Abate, in cui sono coinvolti il pittore Massimo Quaglino, l'architetto Nicola Mosso, gli scultori Roberto Terracini, Gerolamo

¹¹⁹ *Concerto del M° Magri a Ginevra*, in "Il Biellese", XLIV (1930), 58 (22 luglio).

¹²⁰ *Un Oratorio del M.o Magri applaudito trionfalmente a Mondovì*, in "Il Biellese", XLIV (1930), 79 (3 ottobre), da "L'Unione Monregalese".

¹²¹ PEDER, *La "Corale" di Busto Arsizio ad Oropa*, in "Il Biellese", XVLI (1932) 58 (19 luglio)

¹²² lett. a d. G. Gambino, 11.3.1937, sta in AA. VV., *M.o Cav. Don Pietro Magri, in memoriam*, cit.

¹²³ "*Maddalena di Canossa in Cina*". *Melodramma del maestro Magri*, in "Il Biellese", XLV (1931), 58 (21 luglio).

¹²⁴ *Festa di S. Gerardo Majella*, in "Il Biellese", XLVI (1932), 72 (6 settembre).

¹²⁵ *Il M.o Magri in Ungheria*, in "Il Biellese", XVLI (1932), 21 (11 marzo), da "Vasvarmegye" (Szombathely).

Pavesi, Antonio Zucconi) dirige un concerto per l'EIAR di Torino con un programma in cui figurano cori da opere di Boito e di Verdi, *Ave Maria* di Gounod, *Pietà Signore* di Stradella.¹²⁶ L'EIAR di Bari trasmette lo *Stabat Mater* op. 119.¹²⁷

Autodefinendosi “uno dei continuatori delle fervide aspirazioni del canonico Karl Probske (1794-1861) di Ratisbona per la riforma della musica sacra”, prepara un'edizione critica della *Missa Regina Caeli* di Jacob de Kerle (1531-1591): era dai tempi della quotidiana frequentazione dell'archivio della Cappella Eusebiana di Vercelli che non riusciva a far accettare proposte di classici; la notizia della “rara esecuzione” è ripresa dal Bollettino Ceciliano.¹²⁸

1933

A Roma, in febbraio, ottiene vivo successo la rappresentazione dell'oratorio *La luce nella foresta*; non così a Biella, dove la musica del Magri viene giudicata ancora una volta “troppo difficile”.¹²⁹

Quale “esperto di melopea sacro-bizantina”, in ottobre si reca ad Atene, invitato al Congresso Internazionale di Arte Sacra promosso dalla Società di Filologia Bizantina, a questa segnalato da un vecchio amico, il monaco gerosolimitano Lorenzo Tardo dell'Abbazia di Grottaferrata; conclude i suoi interventi alla Sala Parnaso dove dirige un grande concerto di musica sacra bizantina.¹³⁰

1934

In primavera è in tournée a Istanbul, Nazareth e Gerusalemme, dove dirige l'oratorio *Regi Saeculorum*, con le parti in latino immutate e quelle in italiano cantate in arabo, in un clima di entusiastica accoglienza; in ottobre Virginia Majoli-Faccio scrive: “La congiura del silenzio accompagnò più o meno tutta la sua produzione. Per meglio dire ci furono fiammate di entusiasmo e poi

¹²⁶ I “Misteri Gaudiosi” saranno inaugurati domani, in “Il Biellese”, XLVI (1932), 53 (1 luglio). I “Misteri Gaudiosi” solennemente inaugurati ad Oropa, id., 54 (7 luglio).

¹²⁷ A. GIOVINE, *Un apostolo della musica sacra, Pietro Magri*, cit.

¹²⁸ PEDER, *La festa di Sant'Alfonso Maria de Liguori ad Oropa e la “Missa Regina Caeli” di Jacob de Kerle*, in “Il Biellese”, XLVI (1932), 63 (5 agosto).

¹²⁹ *La brillante e magnifica serata con la “Luce nella Foresta” del M.o Magri*, in “Il Biellese”, XLVII (1933), 23 (21 marzo).

¹³⁰ *Il M.o Magri ad Atene*, in “Eco del Santuario d'Oropa”, XXXVII (1934), 1 (gennaio).

oblio. Non altrettanto è accaduto nella stampa straniera che ebbe, ed ha, per questo musicista dovizia di ben meritate lodi”.¹³¹

1935

Ammalato da tempo “della stessa malattia di cui morì Puccini“, “quando gli dissero che non vi erano più speranze, pagò un lieve tributo di lagrime alla sua umanità, ma si racconsolò presto”. Su un’immagine della Vergine Nera che regala agli amici, appunta il suo testamento artistico spirituale: “Sarò ben riconoscente in questa vita (che sto per finire) e nell’altra (che sto per cominciare, Dio voglia felicemente!) a chi nella preghiera si ricorderà di me! Che se, per mia indegnità, non mi sarò concesso, di far scendere una pioggia di rose (sappiamo tutti a chi riservata) mi sia dato almeno per la misericordia di Dio e della Madre Sua e Nostra poter strappare da questa misera terra qualche dolorosa spina!”.¹³² Dà alle stampe l’*Elenco generale delle opere* e lo mette gratuitamente a disposizione del pubblico.¹³³

In primavera dà un concerto sull’organo della Cattedrale di Asti.¹³⁴

Licinio Refice indica il Magri come “uno dei più illustri esponenti della musica religiosa contemporanea”.¹³⁵

1936

All’inizio di marzo tiene un concerto a Ginevra alla Chapelle Sainte-Marguerite.¹³⁶ Il 22 dello stesso mese inaugura l’organo della Chiesa di S. Giuseppe in Bari Vecchia.¹³⁷

In maggio dà alle stampe la *Continuazione dell’elenco*. In luglio vengono annunciate, “organizzate dal Fascio di Biella, Sacre Rappresentazioni ad Oropa” intorno al dramma *Judith e la Vergine Maria* di Germano Caselli, per la regia di Luigi Pralavorio e con intermezzi di musica sacra cantati dal Coro

¹³¹ V. MAJOLI-FACCIO, *Armonie alla Madonna Nera*, cit.

¹³² *In morte del Cav. Sac. D. Pietro Magri*, in “Eco del Santuario di Oropa”, XXXX (1937), 7 (luglio), pp. 100-101.

¹³³ *Un elenco generale delle opere del M.o Don Pietro Magri*, in “Il Biellese”, XLIX (1935), 38 (10 maggio).

¹³⁴ rubrica *Notiziario*, in “L’Araldo delle Edizioni Musicali Carrara”, XIII (1935), 5 (maggio).

¹³⁵ LICINIO REFICE, *Musica religiosa contemporanea*, in “Radiocorriere”, 8.7.1935.

¹³⁶ *Applaudito concerto a Ginevra del M° Cav. Don Pietro Magri*, in “Il Biellese”, L (1936), 23 (20 marzo), da “L’Osservatore Romano”.

¹³⁷ A. GIOVINE, *Un apostolo della musica sacra, Pietro Magri*, cit.

Dopolavoro Fiat di Torino: atipicamente riluttante, Magri viene convinto quantomeno a sedere all'armonio, ma dopo le prime prove si defila.¹³⁸

1937

In febbraio porta a termine la splendida *Missae Joseph Filii David*. In marzo, dalla Svizzera dove si trova per una tournée concertistica, più che mai conscio di essere gravemente ammalato, attingendo all'inesauribile vena ironica, scrive sibillantemente: “A Ginevra ho diretto il mio *De Profundis*” (op. 37).¹³⁹

In giugno le sue condizioni di salute si aggravano:¹⁴⁰ muore dopo una lenta agonia alle 17,15 del 24 luglio lasciando incompiuto l'oratorio cui sta lavorando, *Bernadette*. Le sue spoglie vengono tumulate il 26 nel cimitero monumentale di Oropa.¹⁴¹

La Messa di Trigesima, viene officiata dal vescovo Carlo Rossi e dal rettore can. Eliseo Maja il 24 di agosto; i cori delle Figlie di Maria e dell'Orfanotrofio di Biella cantano la *Missae Defunctorum simplex* op. 251 dello stesso Magri, diretti dal can. Giovanni Gianotti e accompagnati all'organo da Nelson Sella.¹⁴²

¹³⁸ LUISA MOTTA, *Sacre rappresentazioni d'Oropa*, in “Illustrazione Biellese”, 1936, 7-8 (luglio-agosto), pp. 56-61.

¹³⁹ lett. a d. G. Gambino, 11.3.1937, sta in AA. VV., *M.o Cav. Don Pietro Magri, in memoriam*, cit.

¹⁴⁰ *Il Maestro D. Pietro Magri gravemente ammalato*, in “Il Biellese”, LI (1937), 56 (11 luglio).

¹⁴¹ *In morte del Cav. Sac. D. Pietro Magri*, in “Eco del Santuario di Oropa”, XXXX (1937), 7 (luglio), pp. 98-99.

¹⁴² *Il funerale di trigesima in suffragio di Don Magri*, in “Eco del Santuario di Oropa”, XLI (1937), 12 (dicembre), p. 140

MUSICA A OROPA

Il ritratto di Magri che si ha attraverso la lettura della *Nota biografica* è quello del “Magri maggiore”: il compositore apprezzato, il concertista “da tournée” alla guida di orchestre e di cori o di se stesso all’organo: molti i riconoscimenti ottenuti, sull’onda dei quali non sarebbe impossibile proseguire serenamente e legittimamente per la strada dell’affermazione duratura. Questo ci raccontano i contemporanei, i suoi successi. E la loro (siano essi critici, cronisti o agiografi) incomprendimento per essersi rifugiato a Oropa rinunciando a importanti incarichi: un “Magri minore” che non è descritto e nemmeno citato, se non raramente, nei resoconti pubblicati.

È “l’autore per l’assemblea” e “l’organista al servizio dei fedeli”, due postulati irrinunciabili del Cecilianesimo. Infatti, se è vero che Magri è “*missionario ceciliano*”, vale a dire portatore della voce sincera del Cecilianesimo, allora tra le sue preoccupazioni più assillanti vi deve essere proprio l’adoperarsi affinché tutti possano pregare cantando e il mettere al servizio della religione, della liturgia e dei fedeli un’arte compositiva ed esecutiva che potrebbe essere interamente spesa altrimenti, ossia alla celebrazione del “Magri maggiore”.

In tutta la sua vita non rinuncia certamente mai a concepire grandi progetti artistici, a scrivere composizioni che solo esecutori ben preparati possono affrontare, ma lotta, soprattutto, affinché le esecuzioni musicali dell’assemblea abbiano quel minimo di requisiti d’ordine e di precisione tali da renderle artisticamente accettabili. Se il canto è preghiera, non può essere improvvisato e raffazzonato, superficiale e distaccato, ma deve essere il contrario di tutto questo, esattamente come lo è la preghiera.

In questa veste, Magri è al tempo stesso tollerante ed esigente. A esempio: non critica l’uso delle Bande Musicali che vantano un secolo di tradizione al seguito delle processioni oropensi, ma ne stigmatizza i modi e il repertorio improprio; non entra qualitativamente nel merito delle voci dei “*canterini e canterine*” perché tutti hanno diritto al canto, ma pretende

coscienza e accuratezza che sono un primo passo, quantomeno, verso la dignità artistica.

Se lo “spirito di servizio del musicista cristiano” è un tema che non emerge dai resoconti dell’attività del maestro oropense, è pur vero che lo stesso Magri, che rifugge dalla trattazione dotta, non si perde in stesure di definizioni ed elucubrazioni teoriche ma preferisce operare quotidianamente, passando ore alla consolle dell’organo della Basilica Eusebiana come un qualsiasi organista parrocchiale. Quando ne scrive non è per proclamare (o per proclamarsi), ma per esemplificare, per chiarire, per suggerire in termini estremamente pratici i repertori (e gli atteggiamenti) giusti.

Anche gli sforzi compiuti per gli organi della Basilica vanno, sostanzialmente, in questa direzione. Concepiti, quindi, non per appagare desideri più o meno velati di concertismo (in ogni modo, altrove non gli mancano le occasioni anche di prestigio). E nemmeno per disporre di chissà quale tavolozza sonora su cui esercitare e consumare gli slanci della sua creatività organistica (le pagine che ci ha lasciato potevano nascere su qualsiasi organo). Ma per poter degnamente guidare i pellegrini nelle loro processioni, per far giungere la voce dell’organo, e il sostegno dato da esso, in ogni angolo del cortile-chiostro del Santuario. In fondo, anche l’idea grandiosa e incompresa della “*sala-piazza musicale*” è frutto del desiderio di dare decoro artistico alle funzioni oropensi.

Obiettivo cui non abdica mai. Tant’è che nel 1935, pur conscio che il tempo sta per finire, trova ancora le energie e l’entusiasmo per battersi contro il pressapochismo e il malcostume musicale dei pellegrini: una breve serie di articoli nel suo stile prediletto, tra il serio e l’ironico; pochi ma chiari concetti; qualche energica raccomandazione; molta fermezza.

Bande e Canti ad Oropa¹⁴³

Le Bande – sento qui chiamarle le musiche¹⁴⁴ – nel tempo della cosiddetta (e cosiffatta) «crisi» sono andate – o meglio poiché scrivo da Oropa, – sono venute crescendo: un *crescendo* che direi «Rossiniano!». Ci sono tanti misteri nella nostra s. religione...! E siano, tutte, le benvenute. Io, però, che, come Maestro di musica del Santuario e come Sacerdote, sento «volere o no» la responsabilità di tutto quanto quassù si suona e si canta, io non posso lasciare di dire, anche se non richiesto, il mio modesto parere, senza offesa di chic-

¹⁴³ P. MAGRI, in “Eco del Santuario d’Oropa”, XXXVIII (1935), 6 (giugno).

¹⁴⁴ dal piemontese: *müsica*, musica; *la Müsica*, Banda Musicale.

chessia e senza mistero: Chiaramente. Certo, nessuna Banda sarà mai chiamata da me a farmi un esame di abilitazione ed efficienza liturgica ed artistica per essere ammessa o no all'alto (1200 m. s. l. d. m.) onore di riempire il non sempre sereno cielo oropeo delle *non sempre mistiche armonie* che vengono sprigionate dalle varie famiglie dei Legni, degli Ottoni e di quelli a percussione. I complessi musicali, e cioè gli *assieme* di questi strumenti che passano sotto il nome di *Bande Musicali*, «ora lo dico!» non sentono, tutti, (molti sì, ma non tutti: tutt'altro!) che il loro compito, il loro ufficio – nelle sacre Processioni votive! – ha importanza liturgica e deve continuare, anche fuori chiesa, il tipo, il carattere, la fisionomia del suono liturgico, – quanto all'emissione e quanto, specialmente, al repertorio – del Re degli strumenti l'Organo!

«La Banda, che è chiamata a prestar l'alto ufficio liturgico, deve destituirsi del suo fare chiassoso, rumoroso timpaneggiante. Nelle funzioni – e la Processione di Oropa non è un corteo profano! – non è chiamata a raggiungere il massimo *clangore* per riempir le volte celesti di sonorità intense fragorose; non è neppur chiamata a segnare ritmi con *mazurke*, *galops*, *marcie* (buone per altre circostanze), e, neanche, a segnare e marcare il passo ad un corteo religioso».

Ho nominato le «marcie»: non mi si fraintenda! sono permesse le marcie, ma non quelle che io direi... roba marcia; ma le marcie... sane! E una di queste – che non è mia, ma di un altro maestro, ridotta da un altro specialista di Banda, – una di queste marcie «sane» mi permetterò regalare, (stampata in nitida edizione) a ciascun Capo Banda che verrà, quest'anno, al Santuario.

Il suo organico è questo: *Clarinetto Piccolo* in mi b. – *Clarineti Soprani* 1.o e 2.o – *Saxofono Contralto - Tenore - Baritono* (suoni reali) – *Cornette* in Si b., 2 – *Tromboni*, 3. *Flicorni Soprani* in Si b. - *Contralti* in Mi b.; *Baritono, Basso* in Si b. (suoni reali) - *Bassograve* in Fa - *Contrabassi* in Si b. – *Tamburo, Cassa e Piatti* (senza pietanza) – Inteso che la regalo ad ogni Banda. (Alla «marcia» è annessa una sapiente ed esauriente didascalia, che, letta e meditata, recherà gran frutto ai Capi e gregari della Bande.)

E le Bande poi mi prometteranno che vorranno, in appresso, essere sempre unite al canto sia del Clero che dei fedeli: perché questo è il punto più importante su cui ho soltanto incominciato a parlare...

Intanto prego la Madonna, che deve udirvi, a darvi buona salute, ché, altrimenti, non avreste fiato per suonare né per cantare.

I canti ad Oropa¹⁴⁵

L'altro mese abbiamo insieme conversato sui suoni e i canti quali sogliono farsi nelle processioni tradizionali: canti *più o meno* (molto, ah! molto assai *meno* che *più!*) accompagnati dai complessi bandistici, che numerosi convengono quassù nelle Domeniche estive.

¹⁴⁵ P. MAGRI, in "Eco del Santuario d'Oropa", XXXVIII (1935), 7 (luglio).

Dicevo che mio sommo desiderio era che tutte le bande andassero ben d'accordo col canto: ch , altrimenti, il servizio della banda diventava quello di... abandare il canto medesimo, che   certamente pi  *preghiera* che non il semplice suono; il quale, profano per sua natura, non pu  diventat atto a servizio sacro se non per uno sforzo di volont !

Ora quanto f  da me espresso quale pio desiderio, ho ammirato divenuto realt  nella Processione di Andorno, la Domenica 14-VII: festa del SS. Redentore: prima domenica della stagione! Lode, dunque, ampia lode a quella Banda, a quelle voci tutte ben disciplinate, che a me e a quanti videro e udirono l'ordine perfetto, hanno riempito gli occhi, gli orecchi e i cuori di santa letizia. Entrava poi in chiesa la processione cantando – molto bene – il mio ultimo inno alla Vergine d'Oropa: «*Ascendi lieta*»... E, allora, lieto anch'io, l'accompagnai coll'organo monumentale...

Ora, come promesso, diciamo un po' dei canti che si fanno appi  della Taumaturga. La processione, si sa, ha la sua testa, il corpo e... poi la coda. Specie se   lunga – la processione – avviene che s'intonano le pi  svariate canzoni, in tutti i toni e in tutti i ritmi. Capisco bene che   l'entusiasmo che fa... intonare tanto ben di Dio; ma capirete anche che, cantando in tanti toni contemporaneamente non si pu  far altro che una magnifica «stonatura generale»! Quali pesci deve prendere allora l'organista? Dovr  egli seguire i pi  forti? O... aiutare i pi  deboli, i pi  dubbiosi, i pi ... modesti?! Hanno tutti il medesimo diritto? Ma quale diritto? di essere accompagnati o di essere... lasciati in pace? Ma e quando proprio la pace manca, poich  tutti i cori sono, non nell'intenzione, no, ma, nel fatto *in tenzone* tra loro? Confesso che non una volta sola io ho dato fiato a tutte insieme le mie 2500 trombe, imponendo, imperioso, la mia volont  su tanti discordanti concetti e... riducendoli al silenzio. Poi, secondo prudenza e carit , ho incamminata l'assemblea ad una unica melodia, e cos  *facta est tranquillitas magna!* Ma che fatica, che sforzo per ottenere vittoria e pace!!

Ora io vorrei che tutti cotesti «canterini e canterine» comprendessero da loro stessi che i cori, intrecciati cos , direi, alla carlona, non formeranno mai l'ombra dei nove cori dell'Empireo, e saranno da me sempre lodati quelli, che per mezzo del loro Paroco, o di chi per lui, fanno sapere in cantoria quello che intendono cantare. Se vi   caro che l'organo sia con voi, intendetevela con l'organista. Il quale   poi il Vostro Um. Servo.

Ancora musiche ad Oropa¹⁴⁶

Sono, ancora una volta, (e non vuole essere l'ultima) qui da voi, o lettori e lettrici gentili, per parlarvi di quello che a me importa assai e vorrei bene che importasse a chiunque sente lo zelo dell'onore del Santuario. Dir  breve, perch  immagino che di materia da stampare ce ne sia, in questo mese del massimo concorso, pi  che abbastanza... Incomincio col dare pubblica lode a Gaglianico, che, per opera del suo Arciprete D. Guala, coadiuvato

¹⁴⁶ P. MAGRI, in “Eco del Santuario d'Oropa”, XXXVIII (1935), 8 (agosto).

dal suo Chierico Borri, ha fatta, la domenica 18 agosto, una disciplinatissima Processione con canti e suoni di mia piena soddisfazione. Entrata poi in Chiesa, non si è verificato il lamentato guaio che l'altra volta accennai; ma, tutto secondo una cartina scritta e data all'Organista, ha cantato una segueta di ben cinque Canzoni, tutte belle e buone, e con tutte le strofe rispondenti alle singole melodie. Segnate le pagine dei vari libretti dove trovarle, e *con accompagnamento autentico* per le cose non gregoriane. (Virgo potens, Salve Regina, Mater amabilis, Noi siam figli (Perosi), O del Ciel gran Regina).¹⁴⁷ È proprio così che si deve fare da tutti. L'Organista non è obbligato a conoscere a fondo tutti i mille e mille canti delle diverse genti: e – soprattutto – non è obbligato ad improvvisare la veste armonica a canti che possono essere di buoni autori, i quali certamente hanno composto e canto e accompagnamento e sono gelosi (non a torto) di tutto il proprio elaborato. Io, per es., resto disgustato ogni volta che sento mie melodie con armonizzazione non mia. È lo stesso che se mi lasciassero solo la testa e mi portassero via tutto il resto... contenti di sostituirmi col corpo di un estraneo! Non vi correrà il sangue mio. Non vi pare?.

Quando la Banda e il Canto, non vogliono o non sanno mettersi d'accordo, è meglio che l'un dei due non ci sia. E quando il Canto non può farsi secondo certe leggi di arte e di religiosità, meglio ometterlo affatto: recitare il S. Rosario, per es., o altre preghiere. Il Signore, la Madonna e... il sottoscritto desiderano le cose fatte bene. Sapete la fatica che si fa, seduti alla consolle, per evitare che si facciano pasticci musicali! Con tante teste! Con tante tendenze!

Processioni di ogni paese, avete tempo un anno per meditare queste paroline magre: se il Buon Dio non mi chiamerà a Lui prima di udirvi ancora quest'altr'anno, vi prego tutte indistintamente, cercate di accontentarmi. Grazie! Il V. Umil.mo Servo.

¹⁴⁷ tutte composizioni di Magri, tranne quella indicata.



Domenico Arnoldi e Pietro Magri alla prima de “La Regina delle Alpi”
(archivio A. Galazzo)

TESTIMONIANZE

Alla morte di Pietro Magri si leva un coro di voci a lodarne la figura e l'opera. Le voci appartengono a conoscenti, estimatori e amici da sempre. Ma anche a una lunga schiera di conoscenti, estimatori e amici *post mortem*, cioè di coloro che all'ultimo minuto, o ben oltre, si convertono alla sua causa artistica scoprendosene infatuati, alcuni con genuino stupore, altri con circostanziale opportunità.

Gli scritti pubblicati dopo la morte di Magri portano quindi, nella maggior parte, la firma di persone che furono indifferenti all'attività dell'artista o che la avversarono in più d'una circostanza. In essi, le riflessioni e i giudizi formulati sono "di seconda mano", dettati dalla contingenza e ispirati alla retorica dell'epoca. Sostanzialmente: di noiosa, e anche inutile, lettura.

Vi sono però alcune testimonianze sincere, di cui vale la pena di dar conto per gli spunti di riflessione che offrono, dovute a personaggi che, in Magri, stimavano l'uomo, rispettavano il sacerdote, apprezzavano l'artista. Tra queste, particolarmente interessanti quelle di Nelson Sella, sacerdote e musicista come Magri; di Luciano Majoli, medico, amico personale del maestro e musicista per diletto; di Cesare Martinetti, ex-allievo e amico; di Germano Caselli, scrittore, giornalista e autore dei testi di alcune delle ultime opere magriane.

Maestro Cav. Don Pietro Magri¹⁴⁸

Nel firmamento dell'arte musicale sacra si è spento un astro. Mi trema tra le mani la penna che tante volte ha registrato su questo foglio i successi artistici dell'illustre Scomparso, da quell'Oratorio «La Regina delle Alpi» che l'ha legato per sempre al Santuario d'Oropa e alla terra biellese fino all'ultima modesta esecuzione di sue composizioni nell'Orfanotrofio alla quale aveva desiderato di intervenire. I ricordi si affollano alla mente:

• _____

¹⁴⁸ N. SELLA, in "Il Biellese", LI (1937), 60 (27 luglio).

quelli impressi nell'anima della lunga consuetudine di vita e tanti altri affiorati dal suo discorso nell'abbondanza confidenziale di colloqui intimi, quando amava riandare la sua non breve carriera di maestro e di compositore. È con isforzo che cerco di mettere un po' d'ordine in questo vario tumultuare di memorie che la commozione dell'ora annega in un mare di amarezza infinita.

Non ebbe la vita facile Don Pietro Magri, specie nei primi anni. Nato a Vigarano, nella provincia di Ferrara, nel 1873, da modesta famiglia di coloni, dovette affrontare disagi e privazioni per studiare i fondamenti di quell'arte a cui si sentiva prepotentemente attratto. Mi ricordava talvolta le lunghe marcie interrotte da tratti sul carro di qualche conoscente, per portarsi presso un maestro che gli insegnò le prime nozioni di armonia. Ma don Magri non fece un corso regolare di studi: bastarono lezioni ricevute saltuariamente a sviluppare in lui le disposizioni eccezionali verso la musica che lo dovevano portare ad affermarsi in modo prodigioso specie nel contrappunto. Così, ancor chierico, fu nominato insegnante di canto nel Seminario di Faenza dove si preparava al Sacerdozio, e poi, ordinato sacerdote, don Lorenzo Perosi lo portò con sé a Venezia, dove poté molto imparare vicino al quasi coetaneo e già celebre maestro. A Venezia compose il *De Profundis*, dedicato alla Regina Margherita, eseguito in quel Conservatorio e recentemente trasmesso dalla radio Svizzera, che gli meritò le lodi del M^o Bossi, allora insegnante in quell'Istituto Musicale. Era Patriarca della meravigliosa città il Cardinal Sarto (fu poi Papa Pio X), che l'ebbe carissimo: il M^o Magri conservava con gelosa cura due lettere, indirizzategli da quel Sant'Uomo quando fu chiamato a dirigere la Cappella Musicale del Duomo di Bari. Quivi il giovane Direttore esplicò una grande attività per diffondere la musica sacra nelle Puglie (le sue benemerenze sono ricordate nella traduzione italiana della Storia della Musica Sacra del Card. Katschthaler); fondò il *Ceciliano* per fornire di buone composizioni le chiese, fece eseguire il suo primo Oratorio, «Cristo Re», che nel taglio dei pezzi e nella tecnica ricorda ancor molto gli oratori perosiani. Quando Mons. Raffaele Casimiri venne chiamato da Vercelli a Roma, alla Basilica di S. Giovanni in Laterano, fu designato a succedergli il Maestro Magri che intraprese la nuova fatica d'arte con entusiasmo e con successo. Frattanto portava a termine il nuovo Oratorio «La Regina dei Pirenei» che veniva eseguito prima a Lourdes poi a Marsiglia con lusinghieri giudizi di pubblico e di critica e che segnava una via sua propria nella stesura della forma oratoriale. Alcune vacanze passate ad Oropa lo innamorarono del nostro bel Santuario, così che quando gli fu proposto di assumere l'ufficio di maestro organista della Basilica della Madonna Nera, accettò volentieri tanto più che si avvicinavano le feste centenarie e gli era stato affidato l'incarico di comporre un oratorio che egli intitolò «La Regina delle Alpi». Noi tutti ricordiamo ancora l'esecuzione del bellissimo lavoro per soli coro e grande orchestra, prima ad Oropa e poi a Biella; quest'opera musicale legherà per sempre il suo nome alle feste centenarie del 1920 e alla storia del Santuario. L'anno dopo, per il centenario dantesco, dirigeva, dopo una laboriosa preparazione, il suo «Frate Sole», nella nostra città, con tutti elementi locali che furono portati, con ripetute prove, a notevole perfezione artistica. In seguito la sua vita si svolse tra il lavoro assiduo della composizione, i concerti, i collaudi d'organo in Italia e all'estero.

Ora lo strumento dalle molte voci, che aveva potuto realizzare secondo il suo sogno, non vibrerà più al contatto della grande anima, grande e buona. Don Magri fu un buono: ebbe il candore ingenuo degli spiriti assorti nei loro puri fantasmi d'arte e di lui non si può veramente dire che fu artista sacerdote ma sacerdote artista. Una fede viva in quelle sacre

parole del Dogma che tante volte aveva rivestito di note, illuminò tutte le azioni della sua vita, anche le più umili.

La giovialità, l'arguzia che così spontanea fioriva sul suo labbro, furono le manifestazioni della serenità del suo animo terso come un cristallo. Amò come sue creature le proprie composizioni musicali d'un amore quasi geloso, talvolta direi infantile se non temessi di mancare di rispetto al caro estinto e mi fece profonda impressione quando nell'ultima mia visita, accennando io al molto lavoro per il Signore, per la Madonna e i Santi (sono circa settecento opere!) , «*polvere, polvere*» mi rispose: oramai nello spirito elettissimo del Maestro, alle soglie dell'eternità, era avvenuto il grande distacco: rimaneva più soltanto il sacerdote e il Suo Dio. I vertici dell'arte dello insigne compositore sono racchiusi nella terza parte dell'Oratorio «La Regina delle Alpi», in quel preludio così accorato e così dolce degli archi, nella preghiera dei Benedettini di pretto sapore gregoriano da sembrare composta da un frate del Medioevo, nel luminoso ed implorante mattutino delle Figlie di Maria. Gli Angeli di cui son pieni le sue opere, ripetano oggi quelle invocazioni «*Virgo mitis, quæ contritissimè spem largiris veniæ*», «Ave o Vergine Divina, ave o Stella Mattutina», nel Santuario del tuo cuore e del tuo canto, o gentile Cantore della Madonna Nera e mentre la tua bara si avvia al silenzioso Cimitero, meta di tue pensose passeggiate, ne rimangono, diffuse per cieli oropei, le dolcissime melodie.

Alla sorella che fu l'angelo buono del Maestro e visse solo della sua vita sia vicino il Signore che provvede a sorreggere e consolare quando si fa tanto buio intorno a noi.

La Morte di D. Pietro Magri, M° di Cappella ad Oropa¹⁴⁹

Sabato pomeriggio, alle ore 17,15, in Oropa, nella sua abitazione, è spirato il cav. don Pietro Magri, maestro di cappella di quel Santuario, insigne musicista e compositore di pregevoli opere, conosciute in Italia ed all'estero.

Da tempo don Pietro Magri soffriva di un male inesorabile contro il quale si è dimostrata incapace fin dal principio ogni e più amorevole cura medica prodigata dal dr. Lino Bubani e da altri illustri clinici italiani.

Giovedì scorso le condizioni dell'infermo si sono improvvisamente aggravate e sabato pomeriggio, come si è detto, il cuore ha improvvisamente cessato di battere.

Non appena avvertito del trapasso il Vescovo di Biella, S. E. mons. Carlo Rossi che quasi giornalmente si portava al capezzale dell'ammalato, si è recato a visitare la salma, dinanzi alla quale si è soffermato a lungo in devota preghiera.

La ferale notizia subito diffusasi in città ha ovunque suscitato profondo cordoglio. I funerali hanno luogo stamane in Oropa.

Ai famigliari ed all'Amministrazione del Santuario d'Oropa le più vive e sincere condoglianze de «Il Popolo Biellese».

• -----

¹⁴⁹ L. MAJOLI, in "Il Popolo Biellese", 26.7.1937.

Sacerdote e musicista

Chi scrive fu amico, quasi fratello del maestro. Coll'animo quindi straziato traccia queste righe di ricordo.

Fu nel 1920 che, salito a Oropa, dopo tanti anni di assenza per la guerra, m'incontrai casualmente con Don Magri. Usciva dalla porticina dell'organo ed io lo attesi alla scala.

— Permetta, maestro che mi presenti.

— Ma che bravo! Dunque anche lei si diletta di musica?

— Appunto per questo, sarei proprio lieto di sentire qualche pezzo suonato da Lei sull'organo.

— Bene. Fra mezz'oretta, che sia tutto finito in Chiesa, venga e suoneremo qualcosa.

E così fu. Passammo un'ora attraverso Bach, Vivaldi, Haendel e altri e da quel giorno cominciò la nostra fraterna amicizia.

La «Regina delle Alpi»

Nato nel 1873 a Vigarano Mainarda nel Ferrarese ebbe umili natali, ma dotato di una miracolosa facoltà musicale, si diede giovanissimo, con l'aiuto di don Scioni, modesto ma amorevole mecenate, allo studio della musica nella quale presto ebbe modo di eccellere. Entrato nel seminario di Faenza ivi compì i suoi studi ecclesiastici e musicali. Subito nei primi anni (1898) ebbe la fortuna di andare a Venezia, ove sotto la guida del grande Perosi, si perfezionò nella composizione. A Venezia ebbe pure la paterna amicizia del Patriarca Sarto che fu poi quel Santo Pio X e da lui pure ebbe consigli ed aiuti. Passò poi alla Cattedrale di Bari, poi a quella di Vercelli. e dal 1919 al Santuario di Oropa, ove si era volontariamente ritirato per dedicarsi, sotto la protezione della Vergine Bruna, alla composizione.

La sua produzione musicale è imponente. Sono più di 700 opere, quasi tutte stampate, che sono uscite dal suo cervello. Fra queste non poche sono di una mole non comune. Sei oratori (Regina dei Pirenei, Regina delle Alpi, Cristo Re, Regina Potens, Joseph, Cantico delle creature), cantate, sonate, operette per circoli cattolici, inni, ecc. Già nel 1913 a Lourdes fu eseguita la sua «Regina dei Pirenei» e la stampa francese ne parlò ampiamente e in modo molto lusinghiero. Nel 1920, anno della terza incoronazione della Madonna Nera, compose appositamente ed allestì quel gioiello ch'è «La Regina delle Alpi», che nella indimenticabile edizione di Oropa, lasciò in tutti un ricordo indelebile. Purtroppo, questo eccesso di fatica non per la composizione, ma per l'allestimento che tante noie e tanti disinganni causò al maestro, provocò il malessere e il disturbo che lo perseguitò per 18 anni: l'insonnia. Pareva una cosa incredibile (e a molti purtroppo sembrava una posa) ma era proprio così: il beneficio del sonno mai poté alleviare la sua mente dalle fatiche diurne: e lui, di carattere così allegro e mite, si arrabbiava solo quando, richiesto come stava, e lui rispondeva «Non dormo» si sentiva replicare «Ma non ci credo, se sta bene!».

In arte era un assoluto. La sua musica la ideava, la fissava, la componeva, la orchestrava, la armonizzava con una linea diretta di concezione, senza deviazioni o pentimenti, sì che le sue partiture uscivano quasi di getto, senza modifiche o cancellature.

Intransigente su tutta la linea

Questa sua completezza di ideazione lui la portava idealmente fino alla esecuzione, così che nella sua mente egli concepiva quel brano in quel dato modo e nello stesso tempo quasi

egli così lo sentiva eseguito. Ecco perché ho detto era un assoluto. Se una data composizione lui l'aveva scritta con una impostazione di voci, di cori e di strumenti, così voleva fosse integralmente eseguita e non scendeva a compromessi. Se per esempio un oratorio era stato scritto per una orchestra di 100 elementi, per cinque prime parti a solo e per coro di 80 voci, non permetteva che si eseguisse che con tale inquadratura, e siccome nella pratica tante volte non si può ottenere tutto ciò che si vuole, così spesso accadeva che avendo tutto predisposto per una esecuzione in grande stile (così capitò pel Regio di Torino e per l'Augusteo di Roma) mancando all'ultimo momento qualche elemento, non le lasciava eseguire... mutilate. Credo che questa sia una delle ragioni per cui il maestro Magri non poté assurgere a quella fama che altri, di pari valore ma più... furbi, seppero raggiungere.

E di valore ne aveva proprio tanto, perché posso assicurare, senza tema di smentita, che di questi tempi, non c'era nessuno che potesse superarlo nella precisione di ideazione, nella profondità dello sviluppo, nell'esattezza dell'armonizzazione, nella meticolosità del contrappunto, nella completa padronanza dell'orchestrazione.

Chiamato, durante questi ultimi anni, a diversi posti di importanza e di responsabilità, sempre rinunciò per stare tranquillo ad Oropa (forse già il male che lo doveva abbattere, dava in lui i primi sintomi di depressione?). Ed ivi si dedicò con tutto l'animo a rendere sempre più perfetta la scuola di canto delle Figlie di Maria e vi era riuscito, tanto che era un vero godimento intellettuale (oltre che un decoroso omaggio musicale alla vergine) il sentire le funzioni oropee accompagnate dal complesso corale di Don Magri.

Organista senza eguale

Con vero accanimento brigò ed ottenne il nuovo organo per la sua chiesa, organo che se non è dei più imponenti per mole (male si adatterebbe al raccoglimento del pio luogo) è certo uno dei migliori per dolcezza di timbro e varietà di registri, cui si accoppia l'organo celeste di magnifico effetto e il completo concerto di campane tubolari che comandate dalla *consolle* interna suonano sul piazzale della chiesa: tutti accorgimenti armonici ideati, voluti e concretati dal maestro.

Come uomo era un semplice, ma di quella semplicità permeata di perfetta bontà.

Dotato di memoria ferrea, il suo discorso era ricco di citazioni di greco e latino che ben conosceva, e della Bibbia, di cui era un profondo commentatore. Di carattere allegro, infarciva il suo dire di motti di spirito, e di giochi di parole che lo rendevano subito simpatico. Come sacerdote era un convintissimo praticante, sia nella forma che nello spirito, e questa sua profonda e sentita convinzione cristiana fu quella che l'aiutò a sopportare con rassegnazione i mali che in questi ultimi tempi gli avevano straziata la carne, mentre lo spirito era ancora vivo, fino all'ultimo.

Scompare col maestro Magri una superba figura di musicista e una magnifica tempra di sacerdote.

Uomini che onorano il paese ove sono nati, e la patria che li ebbe figli, uomini che se, forse, sono stati troppo misconosciuti in vita, lasciano però dietro di loro una scia incancellabile nelle loro opere. I lavori del Magri saranno certo valorizzati ora, e se la sua vita mortale non sarà stata allietata dalla giusta aspirazione al riconoscimento dei suoi contemporanei, il suo spirito potrà aleggiare in serenità sapendo che parte di se stesso, come sono tutte le opere creative della mente, vivrà, sulla terra, la vita immortale.

Il maestro Don Pietro Magri¹⁵⁰

L'ho riveduto per l'ultima volta quando l'ombra della morte già gli velava lo sguardo, ormai fisso verso le porte eterne. Stava sfogliando un libretto del "suo poeta" D. Domenico Arnoldi, che avrebbe dovuto essere il testo di un nuovo Oratorio dedicato alla piccola Santa di Lisieux.

Mi leggeva le strofette agili e fluenti tentennando il capo: presentiva che quell'Oratorio non sarebbe mai stato scritto e che egli sarebbe andato a cantarlo, presto, nella gaudiosa armonia de' cieli.

L'uomo, che, a sessantaquattro anni, aveva conservato integra la freschezza giovanile del suo spirito creatore, aveva ceduto di schianto al lungo male che lo minava e aveva depresso la magica penna, per sempre. L'artista, che aveva cantato per tutta la vita, si era raccolto in un silenzio di preghiera ad ascoltare i canti angelici che gli preannunziavano la fine della sua giornata. Il sacerdote pio, che agli splendori del culto aveva dedicato il suo genio fecondo, aveva riconsegnato a Dio – in un atto di edificante rassegnazione – la sua lira di sacro cantore.

Perché la musica del Maestro non fu che l'adempimento della sua vocazione sacerdotale: non uscì mai dalla mistica atmosfera dell'argomento sacro. Tutto ciò che, in arte, era contorcimento passionale o nervosismo morboso, egli giudicò come un'ignominiosa deturpazione dell'armonia divina.

Le composizioni liturgiche di D. Pietro Magri – polla limpidissima di una fonte che pareva non dovesse esaurirsi mai – sono la documentazione della sua Fede viva ed operante: le sue *Messe* erano un fervido atto di adorazione a Cristo Eucaristico; i suoi *Vespri* facevano sentire sempre quella nota dominante di festività, che la Chiesa sente ed esprime nella celebrazione del Giorno del Signore; i *Mottetti* delle Solennità davano il sapore del mistero: o casti sorrisi natalizi o serene letizie pasquali, o palpiti verso la Vergine, o tonanti professioni di Fede verso la Trinità Augusta.

Gli dissi un giorno che egli era un uomo che «credeva in musica». Si era dimostrato lietissimo di questa definizione, più che di qualsiasi complimento laudativo.

Anche negli *Oratori* egli respirò a pieni polmoni aria religiosa. Dal lontano *Omaggio a Cristo Re* (eseguito con vivo successo in S. Andrea di Vercelli nel 1913) alla *Regina dei Pirenei* (Lourdes 1912), dal *Joseph* (forse ineseguito) alla *Regina delle Alpi* (Santuario d'Oropa nel 1920)¹⁵¹ è tutta una grandiosa e nobile sinfonia di fervore e di pietà, proromponente da un cuore profondamente credente.

Stile italiano al mille per mille, il suo; scevro da pedanterie contrappuntistiche e da modulazioni errabonde nel caos di cromatismi assurdi. Ampie volute melodiche che, spesso

¹⁵⁰ CESARE MARTINETTI, in "Eco del Santuario di Oropa", XLI (1937), 12 (dicembre), pp. 139-140.

¹⁵¹ le date e le località corrette delle esecuzioni sono: *Omaggio a Cristo Re*, Bari 1904 (Vercelli 1912); *Regina dei Pirenei*, Lourdes 1913; *Joseph*, Friburgo 1931; ved. più oltre cap. *Ricostruzione del Catalogo. III – Composizioni vocali spirituali: Oratori e Cantate*.

graziosamente intrecciate secondo il credo polifonico delle classiche scuole; motivi onomatopeici austeramente contenuti e frequenti richiami alle melopee gregoriane. La doviziosa vena perosiana trova in Magri un continuatore, che segue il grande maestro con personalità propria e con espressioni originali.

Ma il popolo dei fedeli, la folla dei pellegrini oropensi, conosceva il Maestro all'organo della Basilica Eusebiana. I giganti della musica venivano svelati, dall'anima fine e dall'agile mano di D. Magri, con nitida chiarezza e con calore di vita: Frescobaldi e Bach, Lemmens e Widor, Bossi e Reger avevano trovato nel maestro un autentico volgarizzatore della loro aristocratica arte. Chi poi non si sentì rapito da certe improvvisazioni, geniali, incisive, fresche, inquadranti come aurea cornice l'esuberanza popolaesca del canto dei pellegrini d'ogni paese?

Alla tastiera del triplice organo oropense – da lui modificato ed ampliato – egli passava (lo diceva con sincerità) i momenti più giocondi della vita: e la sua letizia sapeva trasfondere negli ascoltatori, che ricordavano l'organo di Oropa come una cetra divina, come una stazione trasmittente di suoni celesti. Ma egli otteneva questo plebiscito totalitario di ammirazione anonima, non solo perché era un virtuoso, ma perché suonando pregava.

Non è mio compito passare in rassegna i clamorosi successi ottenuti dal Maestro ne' suoi concerti corali, orchestrali ed organistici, in Italia, in Svizzera, in Grecia, in Turchia, a Gerusalemme (aveva scritto per i Luoghi Santi composizioni caratteristiche). Il Magri non è un... ignoto che abbia necessità di presentazioni, anche postume. Era fra i più chiari, più attivi e più ammirati maestri ceciliani d'Italia e la sua prodigiosa produzione (700 opere) era diffusa in tutto il mondo.

Risalendo, d'ora in avanti, lo scalone oropense del Juvara, cercheremo invano il nostro maestro, che ci veniva incontro a braccia aperte, l'anima negli occhi, a manifestarci la gioia di passare qualche ora con noi. Non sentiremo più le sue larghe e sonore risate e le sue argute osservazioni. Soprattutto, prostrati davanti al sacello, in un silenzio saturo di memorie, cercheremo di ricordare alla Vergine Nera il suo sovrano cantore che Le offrì i più bei doni artistici del suo tramonto e che Le consegnò l'anima sua nobilissima perché la collocasse nella gloria dei giusti.

Nel cimitero d'Oropa, sulla tomba di D. Pietro Magri, il nostro affetto di antichi scolari e di ceciliani arderà come lampada votiva, che darà luce di ammirazione e splendori di preghiera.

La creatura che amò sopra tutte le altre¹⁵²

La nostra collaborazione e, con essa, la nostra amicizia nacquero da una mia chiacchierata con Enrico Baracchi.

•

 ¹⁵² G. CASELLI, in "Il Biellese", LI (1937), 67 (20 agosto).

— Se avessi qualcosa che s’intonasse al Natale, e di non difficile messa in scena, sarei lieto di metterlo su al Teatro Sociale.

Ciò che voleva Baracchi era una specie di avanspettacolo non certamente un’opera ch  la messa in scena di un’opera nuova ben si s  quale spesa o rischio importi.

Le mie relazioni col Maestro Magri erano state fino allora cordiali ma rare e superficiali. L’idea di collaborare insieme a ci  che voleva Enrico Baracchi ci strinse immediatamente in un’amicizia fraterna e, per tutto l’inverno del 28, lavorammo intensamente. Salivo due o tre volte la settimana ad Oropa e ci chiudevamo nel suo studio. La sorella portava il caff  in punta di piedi per non essere scacciata con infamia, un caff  che doveva sempre far riscaldare pi  tardi perch  regolarmente dimenticavamo di prenderlo. La piccola finestra dello studio inquadrava un paesaggio di neve di una strana e trasparente lontananza: era il paesaggio ideale per sbrigliare la fantasia e navigare sulle nuvole d’argento che correvano il cielo.

Tutte le raccomandazioni di Enrico Baracchi caddero ben presto. Fin dal preludio il Maestro era scattato:

— Ma   impossibile eseguire questa musica con i pochi strumenti che vuole l’impresario. Ah, quel Baracchi vuole costringermi in una... baracca!

Provai a sostenere le ragioni dell’impresario e ripetei a Don Magri, per l’ennesima volta, le stesse cose: a Biella non sarebbe possibile varare un’opera nuova. Chi darebbe i soldi? L’impresa, dal canto suo, non pu  correre rischi superiori alle sue possibilit .

— Capisco, capisco; ma la colpa   sua, caro Caselli!

— M a? E lei, caro Maestro, che non sta nei limiti di un piccolo complesso...

— E lei che mi fa aprire il sipario sopra un atrio del tempio di Gerusalemme? Crede lei che una scena simile possa permettere un piccolo complesso?

— Lei dimentica che io ho adattato la scena alla gaudiosit  del preludio...

— Io so soltanto che di questo passo non concluderemo mai nulla.

— Ed io sono del suo parere.

— Allora prendiamo il caff !

Prendemmo il caff  parlando d’altro. Il Maestro non aveva abbandonato l’*armonium* e, quasi inavvertitamente, la sua mano torn  ad accarezzare i tasti togliendone le prime note del preludio:

— E lei vorrebbe che io sacrificassi questa musica?

Eravamo da capo. Improvvisamente mi venne un’idea:

— Maestro, facciamo una cosa?

— S , ma non mi dica di assassinare il preludio!

— Facciamo come ci pare e piace. Se Baracchi non potr  rappresentarla, pazienza...

C’era da vedersi tirare addosso il calamaio. Avevo disturbato il Maestro per un lavoro gi  quasi sicuro della messa in scena ed ora venivo fuori con una proposta che equivaleva a tagliare i ponti coll’impresario. Mi aspettavo una bufera invece il Maestro si apr  al suo pi  largo sorriso, butt  le mani sull’*armonium* e suon  il preludio tutto d’un fiato, felice come un fanciullo.

Cos , di giorno in giorno – per lui di notte in notte, ch  non dormiva mai – prese forma l’opera lirica in tre atti: «Buona Novella»: inedita, sconosciuta a tutti, amata in silenzio dal Maestro sopra tutte le altre creature della sua arte. Tentativo audace poich  Don Magri con la «Buona Novella» non esce dall’argomento religioso proprio dei suoi oratori, ma porta detto argomento nel clima e nel movimento che sono propri dell’opera lirica. L’opera

rispecchia tre momenti principali della vita della Madonna: lo Sposalizio, l'Annunciazione, la Natività.

Un pomeriggio salii con Gianfranco Giachetti. Il grande attore era un appassionato cultore di musica sacra e volle sapere e sentire. Don Magri era un pessimo cantore: non aveva voce e si sforzava inutilmente per volerci dare un'idea del canto. Giachetti lo ascoltò un poco poi si avvicinò all'armonium e gli fece ricominciare il duetto tra Gabriele e Giuseppe. Giachetti cantò lui la parte di Giuseppe. Cantava bene. Povero Giachetti: era già tanto malato e si stancava subito:

— È bella questa musica, ostrega se l'è bella!

Ma dovette cessare per non stancarsi troppo: la sera doveva recitare. Ricusò il caffè, il tè, il vino. Non volle niente. Don Magri improvvisò uno dei suoi bisticci:

— Lei non mangia e io non dormo: se potessimo essere uno solo invece di due, saremmo l'artista ideale.

Don Magri fu contento del giudizio di Giachetti. Si contentò quasi esclusivamente di quello. Per la «Buona Novella» ebbe infatti uno strano pudore. Aveva anche altri lavori inediti dei quali parlava spesso e volentieri. Di quell'opera mai, nemmeno coi più intimi.

Quando salivo a trovarlo si accontentava di farmi vedere il pacco dello spartito bene avvolto in un angolo della sua biblioteca al contrario di tanta altra sua musica esposta alla polvere.

— È là che aspetta!

— Chissà quando, Maestro.

— Oh, non importa. Noi l'abbiamo già vissuta come non la rivivremo mai più. Per gli altri che cosa importa? Ci pensino loro.

È da questa sua rassegnazione che è nata la figura di Massimo Salvetti, il protagonista di «È stata trasmessa»:

«— ... la mia opera è rimasta nel fondo di questo cassetto... c'è tutta la musica che mi canta nel cuore: l'ho scritta per me, soltanto per me, senza più pensare all'editore, senza domandarmi mai se sarebbe piaciuta al pubblico. Senza preoccupazioni l'ho scritta, lasciandola fluire pura e cristallina come mi nasceva dall'anima...»

Delle settecento composizioni che Don Magri ha lasciato la «Buona Novella» è probabilmente la più significativa per il processo di sintesi e di movimento che ha richiesto al Maestro. Dopo quella fatica ha ancora composto altre cose ma tutto su temi minori. È là che egli ha riecheggiato i temi grandiosi dei suoi oratori più noti: La Regina dei Pirenei; La Regina della Alpi; il San Giuseppe, ecc. L'affetto e la venerazione che egli nutriva per la Madonna trovò nella *Buona Novella* sconfinati orizzonti d'elevazione. Di tutta la sua eredità artistica è questa una delle gemme più fulgide e quando l'occhio degli esperti cadrà su quelle pagine allora, forse soltanto allora, si avrà la misura esatta del musicista che abbiamo perduto.



Pietro Magri negli anni '30 (archivio A. Galazzo)

ELENCHI DELLE OPERE E CONTINUAZIONE

Nel corso della sua vita artistica, Pietro Magri più di una volta affronta il tema della catalogazione delle sue opere. I due elenchi parziali più significativi sono del 1901 (stampato a Bari da Firrao nel 1903) e del 1927 (stampato a Torino da Amprimo nel 1931). Nel primo sono esposte le opere dal n. 1 al 48 in ordine cronologico con buona precisione nelle indicazioni; nel secondo una trentina di composizioni di musica da camera o per il teatro con indicazioni carenti.

L'*Elenco 1935* è invece, nelle intenzioni dell'autore, un'esposizione completa e dettagliata di tutte le composizioni. In realtà presenta numerosi errori nella numerazione, è carente nelle indicazioni di organico e autori dei testi e dei libretti, è completamente mancante di indicazioni utili alla datazione delle opere, fatta eccezione per alcuni riferimenti encomiastici, e delle prime rappresentazioni.

Organizzato in sezioni,¹⁵³ dall'articolazione di queste emerge la volontà dell'autore di ordinare la produzione secondo il genere, ponendo particolare attenzione alle composizioni con finalità liturgica o spirituale. Con tale tentativo di organizzazione l'autore, nella duplice veste di sacerdote e di musicista, intende suggerire un raggruppamento finalizzato all'utilizzo appropriato della composizione indipendentemente dall'organico vocale e/o strumentale.

In realtà Pietro Magri non si preoccupa eccessivamente di altri aspetti, quali la facile leggibilità, l'univocità delle entrate, la numerazione e forse nemmeno (stante l'alto numero di evidenti errori di stampa) un accurato controllo delle bozze.

Pur nel rispetto della finalità (culto latreutico, iperdulico, dulico), nelle sezioni definite dal Magri non c'è distinzione tra composizione liturgica e

¹⁵³ ved. più oltre *Appendice II. Note autografe agli Elenchi e alla Continuazione. Elenco del 1935: Introduzione.*

spirituale. A esempio, pone nella stessa sezione l'Inno a San Giuseppe, sia che si tratti del liturgico *Te Joseph celebrent* o del popolare *O quanto son mirabili*. Oltre a ciò, una composizione può comparire in più sezioni, forse con l'intento di facilitare la ricerca. Emblematici di tale atteggiamento sono gli oratori: compaiono in tre o quattro sezioni, catalogati per finalità e per organico, sia come composizioni spirituali che *per accademia*. Altri brani sono presenti in sezioni diverse e con titoli diversi, oppure in un'unica sezione ancorché editi con titolo diverso.

Dal riordino generale dei numeri di opus, assegnati comunque con stretto criterio di cronologicità, numerosi risultano mancanti: 110, 117, 120, 121, 127, 129, 131, 133, 134, 137, 138, 140, 145, 164, 168, 171, 173, 174, 178, 179, da 183 a 191, da 195 a 199, 464, 481, 487, 497, 498, 535, 547 (oltre ovviamente a quelli dal 613 in poi, successivi cioè alla pubblicazione della *Continuazione*). Alcuni, invece, sono duplicati: 77, 193, 412.

Nell'*Elenco* sono compresi 18 numeri (tranne il 16) indicati come *sotto zero*, opere *juvenilia* composte tra il 1885 e il 1895 ed espressamente non incluse dall'autore nella numerazione ufficiale.

La *Continuazione 1936* è, a differenza dell'*Elenco*, in ordine cronologico e, benché altrettanto imprecisa in merito agli organici, non presenta, quantomeno, errori né nella numerazione né nella titolazione.

RICOSTRUZIONE DEL CATALOGO

In sede di ricostruzione del Catalogo magriano, il primo intervento è stato quello di riorganizzare le sezioni dell'*Elenco 1935* in quadri, rispettando volutamente e sostanzialmente l'originaria volontà di classificazione per finalità. In quest'ottica, la prima operazione massiccia è stata quella di separare le composizioni liturgiche da quelle spirituali. Su quest'ultimo gruppo ho dovuto operare un'altra distinzione tra le composizioni destinate a essere eseguite in chiesa e quelle da camera o, come da indicazione magriana, *per accademia*, facendo salva in ogni caso l'univocità delle entrate.

Per la distribuzione dei lavori della *Continuazione* non ho incontrato particolari problemi. Gli elenchi del 1901 e del 1927 si sono rivelati utili per la sistemazione di errori e imprecisioni.

Non ho voluto porre ordine nella numerazione del Magri, se non in presenza di altra indicazione o di altra fonte, limitandomi a indicare convenzionalmente gli elenchi con i nn. 48z (1901), 484z (1927), 569z (1935), 612z (1936) per richiamare l'opus su cui sono posizionati. Per evitare confusioni, ho fatto altresì precedere la numerazione *sotto zero* delle composizioni *juvenilia* dalla lettera "j".

Le opere edite con il numero 130a e 130b corrispondono in realtà al numero 130 e 131; con 136a, 136b e 136c, rispettivamente a 136, 137 e 138; con 190a e 190b, a 190 e 191. Oltre alla sistemazione di queste, ho ritrovato: le composizioni n. 121, 133, 498, non indicate nell'*Elenco*; una ventina di numeri successivi alla stampa della *Continuazione*; alcune composizioni non numerate e non identificabili con altre indicate dal Magri, edite in epoche diverse: 1906, *Fortem virili pectore*; 1934, *Rosa vernans*; 1946, *A Gesù Crocifisso*. Tutte portano l'indicazione di "inedita".

Dal Catalogo risultano ancora mancanti i numeri: 168, 173, 174, 179, da 183 a 189, da 195 a 199, 464, 487, 497, 547, 615, da 621 a 625, 627, 632, 636, 637.

Per la datazione delle composizioni, mai indicata da Pietro Magri, mi sono basato su criteri di certezza (musiche encomiastiche, esplicitazioni

dell'autore in sedi diverse, affermazioni e/o scritti di terzi), su criteri di “non oltre” (prima esecuzione o rappresentazione, prima edizione a stampa) e sui periodi di permanenza dell'autore in alcune località (a es.: Bari nel 1906). Tali criteri, stante la stretta cronologicità garantita dal Magri, hanno consentito di datare tutte le composizioni.

All'imprecisa numerazione dell'autore, rettificata solo per i citati casi, affianco una proposta di numerazione, contraddistinta da “GM” (Catalogo Galazzo-Magri), univoca secondo l'ordine della nuova classificazione dell'intero opus.

I - Composizioni vocali liturgiche: Ordo e Canon Missæ

Nel quadro trovano posto le composizioni classificate da Pietro Magri nelle Sezioni I e, parzialmente, II dell'*Elenco 1935*. Il quadro è articolato in Messe complete (in ordine alfabetico), parti di Ordo Missæ e Canon Missæ.

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
		a) Messe complete			
1	475	<i>Angelorum</i>	coro SMsT, org	1927	L.I.C.E. 1930
2	8	<i>Beatae Mariæ sub titulo Auxilium Christianorum</i>	coro ATB, org	1897	Salesiani 1900
3	j4	<i>Beatae Mariæ Virginis de Lourdes</i>	coro SATBrB, orch	1888	perduta
4	48	<i>Beatae Mariæ Virginis de Monte Carmelo</i>	coro SA, org/arm	1901	A.C. ?
5	38	<i>Brevis</i>	coro 1 v media, org/arm	1900	Capra 1901
6	374	<i>Capitularis</i>	coro SATB, org	1920	Capra 1920
7	86	<i>Defunctorum</i>	coro ATB	1903	Firrao
8	112	<i>Defunctorum</i> , rito ambrosiano	coro TTBrB	1905	Ceciliano 1913
9	251	<i>Defunctorum</i> , simplex	coro SA/TB, org	1915	Carrara 1916
10	411	<i>Defunctorum</i>	coro 2 vp, org	1923	
11	39	<i>Emicat meridies seu I toni</i>	coro 2 v bianche, org	1901	Capra 1902
12	638	<i>Joseph Fili David</i>	coro SABr, org	1937	A.C. 1937
13	453	<i>Lauda Sion</i>	coro SMs/TBr, org	1925	Publiroc 1925
14	452	<i>Monstra Te</i> , su un tema di Stefano Ferro	coro 2 vp, orch	1925	
15	515	<i>Nigra sum sed formosa</i>	coro 3 v bianche, org	1930	Biagiotti 1937
16	36	1 <i>Pro defunctis</i>	coro MsBr, org, orch	1900	
17		2 id.	coro MsBr, org	1900	Cecilia 1902
18	95	<i>Puer natus est nobis</i>	coro TTBr, org	1904	Capra 1929

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
19	j8	<i>Puerorum</i>	coro 2 v bianche, org	1889	perduta
20	64	<i>Regia</i> , su melodia di Henri du Mont	coro 1 v media, org	1902	Firrao
21	193	<i>Requiem</i>	coro TB/SA, org/arm	1912	Ceciliano 1913
22	215	<i>Sancti Francisci Salesii</i>	coro ABr, org	1913	Salesiani
23	400	<i>Sancti Philippi</i>	cori 1° TTBrB, 2° TTBrB, 3° 1 v femm, archi, org	1922	inedita, parz. perduta
24	46	<i>Syllabica</i>	coro 1 v bianca, org	1901	Firrao 1903
		b) Ordo Missæ			
25	192	<i>Credo</i> , ex Missa Angelorum	coro TB, org	1912	Ceciliano 1913
		c) Canon Missæ			
26	62	<i>Domine, non sum dignus</i>	coro SATB, org	1902	Firrao
27	43	<i>Pater noster</i>	coro 1 v, org	1901	Firrao
28	144	<i>Pater noster</i>	coro 1 v, org	1909	Mignani

II - Composizioni vocali liturgiche: Proprium Missæ e Liturgia Horarum

É il quadro che ha richiesto il maggior lavoro di classificazione e riporta composizioni disperse e/o duplicate dall'autore nelle sezioni da II a VI dell'*Elenco*. – La riconduzione a genere liturgico non sempre è risultata agevole in quanto il Magri ha attinto i testi dalle fonti più disparate, anche obsolete (a es.: sezioni *Proprium de Sanctis* e *Missæ pro aliquibus locis* di Messali ottocenteschi) o appartenenti a officiateure particolari (a es., Messe votive e Vespri di Santi *ex indulto*). – Ciò ha comportato la necessità di confrontare i testi delle composizioni con quanto riportato in antifonari, innari, graduali, messali, breviari di epoche diverse, riscontrando la corrispondenza non sempre totale dei testi. Ciò è dovuto in parte, appunto, all'obsolescenza di alcune fonti, in parte a specifiche esigenze metriche dell'autore. Quest'ultimo è il caso, a esempio, dell'opus 162a: l'incipit testuale è *Angelus pastoribus* che sostituisce l'originario *Angelus ad pastores*, mentre il testo che segue corrisponde letteralmente all'antifona. – Nell'ultima parte del quadro (Varie), ho riportato alcuni canti e laudi tradizionalmente appartenenti alla liturgia (a es., *preces ad benedictionem*) o adottati da particolari antiche officiateure o, ancora, presenti in laudari e in testi di *Liturgia horarum* di alcune confraternite. – Le composizioni sono elencate in ordine alfabetico, nell'ambito di ogni sezione del quadro.

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
29	34	a) Novene, complete <i>Spirito Santo</i>	coro 3 vd, org	1900	Carmelo
30	23	b) Proprium Missæ, completo <i>Beatae Mariæ Virginis de Providentia</i>	coro 1 v, org	1914	
31	60	<i>Dominis Nostris Jesu Christi Regis</i>	coro SA/TB, org	1936	A.C. 1936
32	15	<i>Præciosissimi Sanguinis D. N. J. C.</i>		1910	Mignani
33	16	<i>Pro sponso et sponsa</i>	coro SATB, org	1911	Mignani
	3				

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
34	28 7	<i>Sancti Nicolai</i> , more gregoriano	coro 1 v, org	1916	
35	36 1	<i>Universalis</i> , falso bordone a 3 distinzioni	coro 3-4 v, org	1919	Mignani
		c) Vespri, completi			
36	76	<i>Beata Vergine Maria</i>	coro 3 vp, org	1903	Mignani
37	31 5	<i>Beato Cottolengo</i>	coro 6 vp, org	1917	
38	61 2	<i>Cristo Re</i>	coro SA/TB, org	1936	A.C. 1936
39	36 6	<i>San Giuseppe</i>	coro SATBrB	1920	ms.
40	38 2	<i>San Giuseppe</i> , 6 falso bordoni	coro ATBrB, org	1921	Carrara 1937
41	30 7	<i>Santa Maria Maddalena</i>	coro 3 vp, org	1917	Bortolan
42	39 3	<i>Universale</i> , 9 falso bordoni	coro 3 vd	1921	
		d) Antifone			
43	16 a 2	<i>Angelus pastoribus</i>	coro 3 vp, org	1911	Ceciliano 1911
44	34 2	<i>Ave, Maria Magdalena</i>	coro 1 v, org	1919	
45	60 5	<i>Ave, Roche sanctissime</i>	v media, org	1936	

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
46	27 0	<i>Beatus Eusebius</i>	coro 1 v, archi	1915	
47	59 4	<i>Crux ave benedicta</i> , mottetto	coro SMsA	1936	A.C. 1936
48	40 8	<i>Et ecce venio</i>	T/S, org/arm	1922	Carrara 1923
49	27 2	<i>Fulcite me floribus</i>	coro SA/TB, org	1915	Publiroc 1925
50	36 a 5	<i>Hæc est generatio</i>	coro 2 vp, org	1920	
51	j13	<i>Joseph vir</i>	coro SATBrB	1892	perduta
52	j14	<i>Joseph vir</i>	coro 3 vd, org	1892	perduta
53	22 3	<i>Mulier quæ erat</i>	coro 1 v, org	1913	
54	46 b 6	<i>O quam suavis est</i>	coro 1 v media, org	1926	Carrara 1936
55	82	<i>O sacrum convivium</i>	coro SATB, org	1903	Mignani
56	11 b 8	<i>O sacrum convivium</i> , more ambrosiano	coro 1 v media, org	1906	Zanibon ?
57	41 0	<i>O sacrum convivium</i> , sol magg.	coro SA/TB, org	1923	Publiroc 1925
58	41 2	<i>O sacrum convivium</i>	coro 4 vp, org	1923	Carrara
59	46 c 6	<i>O sacrum convivium</i> , la bem. magg.	coro 1 v media, org	1926	Carrara 1936
60	29 1	<i>Princeps gloriosissime</i>	coro 1 v, org	1916	Ceciliano

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
61	10 6	<i>Prudentes virgines</i>	coro 2 vp, arm/org	1905	Ceciliano 1906
62	56 4	<i>Quam beatus, o Beata</i>	coro Ms, org	1935	Famiglia
63	2	<i>Regi sæculorum</i>	coro SATB, org	1896	Mander
64	63 0	<i>Regi sæculorum</i>	coro S, org	1936	A.C. 1936
65	60 e 6	<i>Rex pacificus</i> , mottetto	coro Ms, org	1936	A.C. 1936
66	34 4	<i>Sacerdos et Pontifex</i>	coro 3 vp, org	1919	
67	35 9	<i>Sacerdos et Pontifex</i>	coro 2 vp, org	1919	
68	60 a 3	<i>Sacerdos et Pontifex</i>	coro TBrB, org	1936	Carrara 1937
69	94	<i>Stella Cæli</i>	coro 4 vp, org	1904	Mignani
70	j1	<i>Tota pulchra</i>	coro SMsATB, archi	1885	perduta
71	72	<i>Tota pulchra</i>	cori 1° SMsAA, 2° TBrB	1903	Ceciliano 1911
72	14 8	<i>Tota pulchra</i>	coro 1 v, org	1910	Mignani
73	46 c 5	<i>Tota pulchra</i>	coro 1 v, org	1926	Publiroc 1926
74	12 2	<i>Vanitas vanitatum</i>	coro 2 vp, org	1907	Ceciliano 1909
75	22 8	<i>Vigilans</i>	coro SMsATTBrB	1914	

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
		e) Antifone maggiori			
76	21 1	<i>Alma Redemptoris Mater</i>	coro 2 vp, org	1913	Carrara 1915
77	j2	<i>Salve Regina</i>	coro SMsATB	1886	perduta
78	5	<i>Salve Regina, re magg.</i>	Ms/Br, org	1897	Zanibon 1932
79	25	<i>Salve Regina</i>	coro SMsA/TBrB	1899	Bertarelli ante 1904
		f) Cantici			
80	11 a 5	<i>Benedictus</i>	coro TTBB, org	1906	Ceciliano 1907
81	25 5	<i>Benedictus</i>	coro 3 vp, org	1915	
82	39 b 4	<i>Benedictus, falso bordone</i>	coro ATB	1921	Carrara ?
83	21	<i>Magnificat, fa magg.</i>	coro MsATB, org	1899	Ricordi 1900
84	24	<i>Magnificat</i>	coro SATB	1899	Bertarelli ante 1904
85	17 0	<i>Magnificat a Maria Ausiliatrice, mi bem. magg.</i>	ST, coro SATB, org	1911	Ceciliano 1912
86	20 5	<i>Magnificat, si bem. magg.</i>	coro 2 vp, org	1913	Bortolan ?
87	25 8	<i>Magnificat con antifona del Sacro Cuore</i>	coro 2 vp, org	1915	Bortolan
88	35 2	<i>Magnificat simplex</i>	coro 2 vp, org	1919	Bortolan
89	51 a 2	<i>Magnificat</i>	coro 4 vp	1930	

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
90	51 b 2	<i>Nunc dimittis</i>	coro 4 vp	1930	
		g) Graduali			
91	26	<i>Christus factus est</i>	coro SATB, org	1899	Bertarelli ?
92	11 b 5	<i>Christus factus est</i>	coro TBrB	1906	Ceciliano 1907
93	67	<i>Dominus pars hereditatis meae</i>	coro TTBB	1902	ms. cop.
94	26 1 3	<i>Ecce sacerdos magnus</i>	coro 1 v, org	1915	Pigna 1923
95	2	id.	coro 1 v, archi, org	1915	
96	60 b 3	<i>Ecce sacerdos magnus</i>	coro TB, org	1936	Carrara 1937
97	31 8	<i>Veni de Libano</i>	coro 4 vp, org	1917	
98	35 7	<i>Venite filii</i>	coro 1 v, org	1919	
		h) Inni			
99	11 a 8	<i>Inni ambrosiani diversi</i>	coro 1 v media, org	1906	Zanibon ?
100	11 3	<i>Inni gregoriani diversi</i>	coro 1 v media, org	1906	A.C. ?
101	77 a	<i>Ave maris Stella, sol magg.</i>	coro 2 vp, org	1903	A.C. 1906
102	78	<i>Ave maris Stella, mi magg.</i>	coro 2 vp, org	1903	A.C. 1906

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
10 3	87	<i>Ave maris Stella</i>	coro 2 vp, org	1904	Mignani
10 4	22 1	<i>Ave maris Stella</i> , sol bem. min.	coro ATB, org	1913	A.I.S.C. 1928
10 5	60 2	<i>Ave maris Stella</i> , re magg.	coro 2 vp, org	1936	Carrara 1936
10 6	22 7	<i>Custodes hominum psallimus Angelos</i>	coro 3 vp, org	1914	
10 7	63	<i>Decora lux æternitatis auream</i>	coro TB, org	1902	ms. aut.
10 8	38 7	<i>De Cruce deponitur</i>	coro SMsATB	1921	
10 9	57 7	<i>Deus tuorum militum</i>	coro SMs, org	1935	ms. cop.
11 0	26 8	<i>Flos Carmeli</i>	coro SMs, org	1915	Publiroc 1925
11 1	10 4	<i>Fortem virili pectore</i>	coro 2 vp, org	1905	A.C. 1906
11 2	75	<i>Iste confessor</i> , re magg.	coro 2 vp, org	1903	A.C. 1906
11 3	11 4	<i>Iste confessor</i> , fa magg.	coro ATB, org	1906	Ceciliano 1907
11 4	26 4	<i>Iste confessor</i>	coro STB	1915	
11 5	49	<i>Jesu corona Virginum</i> , mi bem. magg.	coro MsA/TB, org	1901	Capra 1905

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
11	46	<i>Jesu corona Virginum</i>	coro 3 vp, org	1926	
6	1				
11	45	<i>Jesu dulcis memoria</i>	coro SA/TB, org	1925	Publiroc 1925
7	0				
11	10	d <i>Jesu Redemptor omnium</i>	coro SATB	1904	A.C. 1936
8	0				
11	59	<i>Nomen decusque concinat</i>	coro SATB, org	1936	
9	7				
12	66	<i>O quot undis lacrimarum</i>	coro SATB, org	1902	Firrao
0					
12	10	<i>Pange lingua gloriosi, re min.</i>	coro A/B, org	1898	Salesiani 1900
1					
12	11	<i>Pange lingua gloriosi, do magg.</i>	coro A/B, org	1898	Salesiani 1900
2					
12	16	<i>Pange lingua gloriosi, mi magg.</i>	coro SATB	1898	Salesiani 1900
3					
12	17	<i>Pange lingua gloriosi, la magg.</i>	coro SATB	1898	Salesiani 1900
4					
12	74	<i>Pange lingua gloriosi, do magg.</i>	coro SA/TB, org	1903	A.C. 1906
5					
12	34	<i>Pater superni luminis</i>	coro 3 vp, org	1919	
6	3				
12	53	<i>Pater superni luminis</i>	coro 2 vp, org	1933	
7	8				
12	21	<i>Quem Sion gaudens</i>	coro 4 vp, org	1913	
8	8				

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
12	58	<i>Resonet in laudibus</i> , mottetto	coro SA/TB, org	1935	A.C. 1936
9	6				
13	60 a	<i>Rex regum</i>	coro SA, org	1936	A.C. 1936
0	6				
13	53	<i>Rosa vernans</i>	coro 1° 2 v bianche, 2° 1 v media, org	1933	Carrara 1934
1	5				
13	25	<i>Sanctorum meritis</i>	coro ATB, org	1915	Carrara 1936
2	9				
13	25	<i>Si quæris miracula</i>	coro 2 vp, org	1915	
3	4				
13	32	<i>Te Deum</i> , si bem. min.		1917	A.I.S.C. 1939
4	4				
1	a	• modulo A	coro TTBrB, org		
2	b	• modulo B	coro TBrB, org		
13	29	<i>Te Joseph celebrent</i> , do magg.	coro 2 vp, org	1916	
5	2				
13	47	<i>Te Joseph celebrent</i> , mi bem. magg.	coro SA, org	1927	Carrara 1938
6	4				
13	49	<i>Veni Creator</i>	coro 3 vd, org	1928	
7	4				
13	57	<i>Veni Sancte Spiritus</i>	coro SATB, org	1935	
8	0				
13	57	<i>Veni Sancte Spiritus</i>	coro SATB, org	1935	
9	2				
14	10 e	<i>Vexilla Regis prodeunt</i>	coro SATB	1904	A.C. 1936
0	0				

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
14	14	<i>Vexilla Regis prodeunt</i>	coro SATB	1909	Ceciliano 1911
1	0				
14	22	<i>Vexilla Regis prodeunt, fa min.</i>	coro TBrB	1913	A.I.S.C. 1929
2	2				
14	31	<i>Vexilla Regis prodeunt</i>	coro SATB	1917	
3	1				
14	37	<i>Vexilla Regis prodeunt</i>	coro SATB	1920	
4	0				
		i) Introiti			
14	43	<i>Custodivit anima mea, mottetto</i>	coro SATB, org	1924	
5	6				
14	21	<i>Da pacem Domine</i>	coro 7 vd, org	1913	
6	3				
14	22	<i>Mulier, ecce Filius tuus</i>	coro 3 vd, org	1913	
7	4				
14	27	<i>Puer natus est</i>	coro 1 v, org	1915	
8	5				
		l) Invocazioni			
14	56	<i>Ave clemens, ave pia</i>	coro Ms, org	1935	A.C. 1937
9	2				
15	28	<i>Regina sine labe e Regina pacis</i>	coro 3 vp, org	1916	Ceciliano
0	3				
15	28	<i>Salus infirmorum</i>	coro 3 vp, org	1916	Ceciliano
1	2				

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
		m) Lamentazioni			
15	33	<i>Incipit oratio Ieremiae Profetae</i>	coro SATBrB	1918	
2	6				
		n) Litanie			
15	j5	<i>Beata Vergine Maria, moduli diversi</i>	v divv, archi, org	1888	perduta
3					
15	51	<i>Beata Vergine Maria, 34 moduli</i>	coro v divv, org	1902	Ceciliano 1903
4					
15	17	<i>Beata Vergine Maria, 3 moduli</i>	coro v divv, org	1911	Ceciliano 1912
5	1				
15	18	<i>Beata Vergine Maria, 3 moduli</i>	coro 1 v, org	1912	Salesiani
6	0				
15	29	<i>Beata Vergine Maria</i>	coro 5 vp	1916	
7	6				
15	29	<i>Beata Vergine Maria</i>	coro 4 vp, org	1916	
8	7				
15	34	<i>Beata Vergine Maria</i>	coro 3 vp, org	1919	
9	8				
16	40	a <i>Beata Vergine Maria, in musica</i>	coro SMs/TBr, org	1923	Publiroc 1925
0	9				
16	40	b <i>Beata Vergine Maria, unisono popolare</i>	coro 1 v media, org	1923	Publiroc 1925
1	9				
16	43	<i>Beata Vergine Maria, 3 moduli</i>	coro 3 vp, org	1924	A.I.S.C. 1936
2	0				
16	44	<i>Beata Vergine Maria</i>	coro 3 vp, org	1924	
3	0				

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
16	44	<i>Beata Vergine Maria</i>	coro 3 vp, org	1924	
4	1				
16	47	<i>Beata Vergine Maria, 4 moduli</i>	coro 4 vp, org	1927	
5	9				
16	55	<i>Beata Vergine Maria, 6 moduli</i>	coro 1 v, org	1934	Giordana ?
6	2				
16	20	<i>Morti, rito Eusebiano</i>	coro SATB, org	1913	
7	2				
16	1	<i>Sacro Cuore di Gesù</i>	coro SATB, org	1896	Brocco
8					
16	14	<i>Sacro Cuore di Gesù</i>	coro 4 vp, org	1909	Mignani
9	3				
17	13	<i>San Giuseppe, 3 moduli</i>	coro TBr/TMs, org	1908	Firrao ?
0	6				
17	33	a <i>Santi</i>	coro 1 v, org	1918	
1	9				
		o) Offertori			
17	j3	<i>Ave Maria</i>	T, coro SMsATB, archi	1887	perduta
2					
17	j11	<i>Ave Maria</i>	T, org	1890	perduta
3					
17	45	<i>Ave Maria</i>	coro 1 v, org	1901	Firrao
4					
17	71	<i>Ave Maria, fa magg.</i>	coro SMsA/TBrB	1903	A.C. 1906
5					
17	27	<i>Ave Maria</i>	coro 1 v, org	1916	
6	8				

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
17 7	46 5	a <i>Ave Maria</i>	coro 1 v, org	1926	Publirec 1926
17 8	36 5	b <i>Benedictus qui venit</i>	coro 3 vp, org	1920	
17 9	59 5	<i>Dextera Domini</i> , mottetto	coro TBrB	1936	A.C. 1936
18 0	25 3	<i>Ecce lignum Crucis</i>	coro SMsA, org	1915	
18 1	10 8	<i>Gloria et divitiae</i>	coro 1 v, org	1905	Ceciliano 1906
18 2	6	<i>In virtute Tua</i>	coro SATB, org	1897	Bertarelli ante 1904
18 3	51 6	<i>Recordare Virgo Mater</i>	S/T, org	1931	Carrara 1936
18 4	32	<i>Reges Tharsis</i> , mi bem. magg.	coro ATB	1899	Bertarelli ante 1904
18 5	48 2	<i>Sacerdotes Domini</i>	coro SA, org	1927	A.I.S.C. 1935
18 6	31	<i>Veritas mea</i>	coro SATB	1899	Bertarelli ante 1904
18 7	12 5	<i>Veritas mea</i>	coro 1 v media, org	1907	Pensionato ?
		p) Responsori			
18 8	7	<i>Adoramus Te, Christe</i>	BB, arm	1897	Bertarelli ante 1904
18 9	60 6	c <i>Attende Domine</i>	S, coro SA, org	1936	A.C. 1936

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
19	17	<i>Domine ad adiuvandum</i>	coro STB, org	1912	Ceciliano 1912
0	6				
19	28	<i>Dominica in Palmis, responsoria turbæ</i>	coro ATB, org	1899	Salesiani
1					
19	29	<i>Dominica in Parasceve, responsoria turbæ</i>	coro ATB, org	1899	S.A.I.D.
2					
19	56	<i>Ego sum panis</i>	coro TTB	1935	A.C. 1945
3	7				
19	15	<i>Feria V in Parasceve, 9 responsori</i>	coro SMsA/TBrB	1910	Ceciliano 1911
4	4				
19	15	<i>Feria VI in Parasceve, 9 responsori</i>	coro TTBBrB	1910	Zanibon ?
5	5				
19	44	<i>Gloria Patri</i>	coro 1 v, org	1901	Firrao
6					
19	52	<i>Gloria Patri</i>	coro 1 v, arm	1932	L.I.C.E.
7	5				
19	49	<i>Hac nocte</i>	T, coro SMsAA, org	1929	Carrara ?
8	9				
19	38	<i>Mattutini della Settimana Santa, 10 responsori</i>	coro v divv	1921	
9	1				
20	70	<i>Nativitate Domini, 8 responsori</i>	coro SBr, org	1902	Cecilia 1904
0					
20	10	<i>Quem vidistis pastores?</i>	coro 2 vd, org	1904	Mignani ?
1	1				
20	47	<i>Regina Sacratissimi Rosarii</i>	coro 1 v, org	1901	Firrao ?
2	1				

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
20 3	2	id.	coro v bianche, archi	1901	
20 4	11 7	<i>Regina Sanctissimi Rosarii</i>	coro 1 v, org	1906	Firrao ?
20 5	15 6	<i>Sabbato Sancto</i> , 9 responsori	coro TTBrB	1910	Zanibon ?
20 6	54	<i>Sepulto Domino</i>	coro 3 vp	1902	Firrao
20 7	99	<i>Sepulto Domino</i>	coro SATB	1904	Ceciliano 1911
		q) Salmi			
20 8	97	<i>Bonitatem fecisti</i>	coro 2 vd, org	1904	Firrao
20 9	13 8	<i>Bonitatem fecisti</i>	coro 2 vp, org	1908	Mignani
21 0	17 8	<i>Confitebor</i>	SA, coro SATB, org	1912	Ceciliano 1912
21 1	37	<i>De profundis</i> , canone perpetuo	coro SBr, org	1900	Capra 1904
21 2	20 3	<i>De profundis</i>	coro 4 vp	1913	
21 3	36 0	<i>De profundis</i>	coro 3 vp, org	1919	
21 4	93	<i>Deus in adiutorium</i>	coro ATB, org	1904	Mignani
21 5	20	<i>Dixit Dominus Domino meo</i>	coro STBr, org	1898	Salesiani 1901

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
21 6	22	<i>Dixit Dominus Domino meo</i>	coro SATB	1899	Bertarelli
21 7	19 4	<i>Dixit Dominus Domino meo</i>	coro SMsA/TBrB, org	1912	Ceciliano 1913
21 8	36 9	<i>Domine ad adiuvandum</i>	coro SATB, org	1920	
21 9	33 8	b <i>In exitu Israel, falso bordone</i>	coro A, org	1918	Carrara ?
22 0	27 7	<i>Judica me Deus, dal Salmo 42 di B. Marcello</i>	Br, org	1916	
22 1	21 0	<i>Lauda Ierusalem</i>	coro 2 vp, org	1913	Inno
22 2	17 7	<i>Laudate Dominum</i>	coro SATB, org	1912	Salesiani
22 3	23	<i>Laudate pueri, falsobordone</i>	coro SMsAA	1899	Bertarelli
22 4	10 2	<i>Laudate pueri</i>	coro SATB, org	1905	Mignani
22 5	27	<i>Miserere</i>	ATB, org	1899	Salesiani ?
22 6	35	<i>Miserere</i>	coro BrB/SA, arm	1900	Capra 1901
22 7	11 5	c <i>Miserere</i>		1906	Ceciliano 1907
1	ca	• tono II	coro TTBBrB		
2	cb	• tono VI	coro SATB		

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
22 8	12 3	<i>Miserere</i>	coro SATB, org	1907	Blanchi
22 9	39 4	a <i>Miserere</i> , falsobordone	coro ATB	1921	Carrara ?
23 0	59 9	<i>Miserere</i> , falsobordone		1936	A.C. 1936
1	a	• tono II	coro ATB		
2	b	• tono IV	coro SAB		
3	c	• tono V	coro SAA		
		r) Sequenzæ			
23 1	33 7	<i>Dies iræ: Pie Jesu Domine</i> , la min.	coro 3 vp	1918	Vessillo 1942
23 2	33 8	a <i>Dies iræ: 2 Pie Jesu Domine</i>	coro 4 vp, org	1918	
23 3	60 1	<i>Dies iræ: Pie Jesu Domine</i>	A/Br, org	1936	
23 4	10 5	<i>Lauda Sion</i>	coro SATB, org	1905	Mignani
23 5	88	<i>Stabat Mater</i> , re min.	coro TB/2 v bianche, org	1904	A.C. 1906
23 6	11 9	<i>Stabat Mater</i> , fa min.	TB, coro TTBB, org	1906	Zanibon 1941
23 7	12 4	<i>Stabat Mater</i>	coro ATB, org	1907	Mignani
23 8	10 3	<i>Victimæ Paschali</i>	coro SATB, org	1905	Mignani

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
		s) Tratti			
23 9	30	<i>Veni sponsa Christi</i>	SMs, org	1899	Bertarelli ante 1904
		t) Versi alleluiatici			
24 0 4	38 4	<i>Fac nos innoquam</i>	coro SA, org	1921	ms.
24 1 6	62 6	<i>Gloria in excelsis Deo</i>	coro SA, org	1936	Carrara 1936
24 2 6	60 6	b <i>O filii et filiae, mottetto</i>	coro SMsA, org	1936	A.C. 1936
24 3 6	60 6	d <i>Psallite, strofe</i>	coro SMsA	1936	A.C. 1936
		u) Varie			
24 4 4	52	<i>Adeste fideles, si bem. magg.</i>	coro 1 v, org	1902	Firrao
24 5 9	58 9	<i>Adeste fideles</i>	coro TBrB, org	1935	A.C. 1936
24 6 4	60 4	f <i>Adoro Te devote</i>	coro 1 v media, org	1936	Carrara 1936
24 7 9	44 9	<i>Adoro Te, o panis</i>	coro SA/TB, org	1925	Publirac 1925
24 8 8	92	<i>Ave verum, canone all'ottava</i>	coro ST, org	1904	Mignani
24 9 6	12 6	<i>Ave verum, sol magg.</i>	coro TBrB	1907	Ceciliano ?

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
25 0	37 1	<i>Ave verum</i>	coro 2 vp, org	1920	Carrara
25 1	60 c 4	<i>Ave verum, mi magg.</i>	coro 1 v media, org	1936	Carrara 1936
25 2	58 b 3	<i>Bone Pastor</i>	coro 3 vp	1935	Zanibon
25 3	58 a 3	<i>Ecce panis angelorum</i>	coro 3 vp	1935	Zanibon
25 4	60 e 4	<i>Ecce panis angelorum, fa magg.</i>	coro 1 v media, org	1936	Carrara 1936
25 5	59 0	<i>O esca viatorum, la magg.</i>	coro TBrB	1935	Zanibon 1936
25 6	60 d 4	<i>O esca viatorum, re min.</i>	coro 1 v media, org	1936	Carrara 1936
25 7	10 9	<i>O Jesu mi dulcissime</i>	coro 1 v media, org	1905	Ceciliano 1906
25 8	60 a 4	<i>O Jesu vita mea</i>	coro 1 v media, org	1936	Carrara 1936
25 9	j9	<i>O salutaris Hostia</i>	coro 1 v, org	1889	perduta
26 0	60	<i>O salutaris Hostia</i>	coro 1 v, org	1902	Firrao
26 1	81	<i>O salutaris Hostia, re magg.</i>	coro 1 v media, org	1903	A.C. 1906
26 2	23 6	<i>O salutaris Hostia</i>	coro 3 vd, org	1914	Carrara 1916

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
26 3	57 5	<i>O salutaris Hostia</i> , fa magg.	coro 2 vp, org	1935	Carrara 1937
26 4	57 6	<i>O salutaris Hostia</i> , re magg.	coro 3 vp, org	1935	A.I.S.C. 1936
26 5	42 6	<i>O Via, Vita, Veritas</i>	coro SATB	1923	Carrara 1923
26 6	46 a 6	<i>Panis angelicus</i>	coro 1 v media, org	1926	Carrara 1936
26 7	16 b 2	<i>Salve Jesu Parvule</i>	coro SATB	1911	Ceciliano 1911
26 8	j6	<i>Tantum ergo</i>	coro 4 vp, archi	1888	perduta
26 9	j7	<i>Tantum ergo</i>	Br, piccola orch	1888	perduta
27 0	j10	<i>Tantum ergo</i>	coro 3 vp, org	1890	perduta
27 1	9	<i>Tantum ergo</i> , fa magg.	coro A/B, org	1898	Salesiani 1900
27 2	12	<i>Tantum ergo</i> , re magg.	coro 2 v bianche, org	1898	Salesiani 1900
27 3	13	<i>Tantum ergo</i> , sol magg.	TT, org	1898	Salesiani 1900
27 4	14	<i>Tantum ergo</i> , re magg.	coro TTB, org	1898	Salesiani 1900
27 5	15	<i>Tantum ergo</i> , mi bem. magg.	coro ATB, org	1898	Salesiani 1900

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
27 6	61	<i>Tantum ergo</i>	coro 1 v, org	1902	Firrao
27 7	80	<i>Tantum ergo</i> , fa magg.	coro SA/TB, org	1903	A.C. 1906
27 8	96	<i>Tantum ergo</i>	coro SATB, org	1904	Mignani
27 9	13 9	<i>Tantum ergo</i>	coro 1 v, org	1908	Mignani
28 0	18 2	<i>3 Tantum ergo</i>	v divv, org	1912	Mignani
28 1	22 9	<i>Tantum ergo</i>	coro ATB, org	1914	
28 2	23 3	<i>Tantum ergo</i> , re magg.	coro ATB, org	1914	Carrara 1916
28 3	25 6	<i>Tantum ergo</i>	coro 1 v media, org	1915	
28 4	31 3	<i>Tantum ergo</i> , re magg.	coro SMsAA, org	1917	ms.
28 5	35 6	<i>Tantum ergo</i>	coro 1 v media, org	1919	
28 6	36 4	<i>Tantum ergo</i>	coro 1 v media, org	1920	
28 7	39 5	<i>Tantum ergo</i>	coro SATB, org	1921	
28 8	41 9	<i>2 Tantum ergo corali</i>	coro 2 vp, org	1923	

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
28	42	<i>Tantum ergo</i>	coro 2 vp, org	1923	
9	7				
29	45	<i>Tantum ergo, la magg.</i>	coro SMsA, org	1925	ms.
0	1				
29	50	<i>Tantum ergo</i>	coro SMsAA	1929	
1	6				
29	51	<i>Tantum ergo</i>	coro SMsAA, org	1930	
2	1				
29	57	<i>Tantum ergo, mi bem magg.</i>	coro SA, org	1935	Carrara ?
3	3				
29	64	<i>Tantum ergo, la bem. min.</i>	coro S, org	1937	ms.
4	1				
29	64	<i>Tantum ergo, la bem. magg.</i>	coro SA, org	1937	ms.
5	2				
29	64	<i>Tantum ergo, fa magg.</i>	coro SMsA, org	1937	ms.
6	3				
29	64	<i>Tantum ergo, do magg.</i>	coro SSMsA, org	1937	ms.
7	4				
29	64	<i>Tantum ergo, mi min.</i>	coro Ms, org	1937	ms.
8	5				
29	64	<i>Tantum ergo, mi magg.</i>	coro S, org	1937	ms.
9	6				
30	64	<i>Tantum ergo, si bem. magg.</i>	coro SA, org	1937	ms.
0	7				
30	64	<i>Tantum ergo, sol magg.</i>	coro SMsA, org	1937	ms.
1	8				

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
30 2	64 9	<i>Tantum ergo</i> , mi bem. magg.	coro SSMsA, org	1937	ms.

III - Composizioni vocali spirituali: Oratori e Cantate

La classificazione, presentata in ordine cronologico, non ha comportato particolari elaborazioni, salvo l'eliminazione delle entrate plurime, la corretta titolazione di alcune cantate minori e la ricerca editoriale ed emerografica per la corretta definizione degli organici, degli autori dei testi e delle prime rappresentazioni.

GM	opus	titolo	testo	organico	anno	prima	edizione
303	3	<i>Cor Jesu flagrans</i> cantata-mottetto		S/T, org	1897		A.C. 1906
304	40	<i>Christus adest</i> cantata	Leone XIII	coro SATB, org	1901		Blanchi 1905
305	100 1	<i>Omaggio a Cristo Re</i> parafrasi del Salmo Secondo in forma di oratorio in 2 parti	libera traduzione di A. Basili di Montefiascone	TB, cori 1° SMsAA, 2° SATB, 3° 2 v bianche, org, orch	1904	Bari 1904	
306	2	id.		SMsTB, cori 1° SMsAA, 2° SATB, 3° 2 v bianche, pf	1904		Mignani 1904
307	3	col tit. <i>Regi saeculorum</i>	testo in latino	TB, cori 1° SMsAA, 2° SATB, 3° 2 v bianche, org, orch	1904	Vercelli 30.5.1912	Unione 1912
308	135 1	<i>Tre ore di agonia di N.S.G.C.</i> cantata	Metastasio	SATB, coro SATTBBrB, quartetto d'archi	1908		
309	135 2	id.		SATB, coro SATTBBrB, org	1908		Zanibon 1935
310	169	<i>La Desolata</i> cantata sacra		SA, coro SA, arm	1911	Vercelli 5.4.1911	Ceciliano 1911

GM	opus	titolo	testo	organico	anno	prima	edizione
311	200 1	<i>La Reine des Pyrénées</i> oratorio in 3 parti	Domenico Arnoldi (italiano) Médard Ilge (francese)	SMsTBr, cori 1° TTBBrB, 2° SSMsMsAAA, 3° SMsATTBrBB, org, orch	1913	Lourdes 12.9.1913	
312	200 2	id.		SMsTBr, cori 1° TTBBrB, 2° SSMsMsAAA, 3° SMsATTBrBB, pf	1913	Vercelli 28.5.1914	Stratta 1914
313	201	<i>Pace, pace</i> , cantata per Pio X	Cesare Martinetti	coro TTBBrB	1913		Ceciliano 1913
314	250 1	<i>Joseph</i> oratorio in 3 parti	Domenico Arnoldi	STB, coro SSMsAATTTBrB, org, orch	1915	Friburgo 4.1931	
315	2	id.		STB, coro SSMsAATTTBrB, pf	1915	Vercelli 15.12.1915	? 1922
316	274	<i>All'Ausiliatrice</i> cantata breve		solo, coro vp, org	1915		
317	310 1	<i>Il Cantico di Frate Sole</i> grande cantata	Francesco d'Assisi	TBr, cori 1° SA, 2° TTBrB, org, orch	1917	Gerusalemme 14.9.1921	
318	2	id.		TBr, cori 1° TTB, 2° 2 v bianche, pf	1917	Vercelli 1917	Pigna 1922
319	375 1	<i>La Regina delle Alpi</i> oratorio in 3 parti	Domenico Arnoldi	STBrB, cori 1° SMsAA, 2° SMsAATTTBrBB, org, orch	1920	Oropa 29.8.1920	
320	2	id.		STBrB, cori 1° SMsAA, 2° SMsAATTTBrBB, pf	1920	Oropa 28.6.1920	Carrara 1920
321	3	id.		STBrB, cori 1° SMsAA, 2° SMsAATTTBrBB, tr, campane, org, pf	1920		

GM	opus	titolo	testo	organico	anno	prima	edizione
322	380	<i>Agonia di Gesù</i> cantata	Pietro Metastasio	coro TBrB/3 v bianche, org	1921		Carrara ?
323	405 1	<i>Regina Potens</i> <i>(Auxilium Christianorum)</i> melodramma-oratorio in 3 quadri	Suor G. M. Figlia di Maria Ausiliatrice	SA, cori 1° SMsAA, 2° 3 v bianche, 3° SMsA, 4° TBrB, vl, 2 arm, 2 pf	1922	Nizza Monferrato 7.8.1922	Pigna 1925
324	2	col tit. <i>Cinque Lustri</i>		SA, cori 1° SMsAA, 2° 3 v bianche, 3° SMsA, 4° TBrB, vl, 2 arm, 2 pf	1922	Torino 27.5.1923	Salesiani 1928
325	456	<i>Il pellegrinaggio ad Oropa</i> oratorio in 3 parti		coro SMsA, orch	1925	Biella 1926	
326	485	<i>Il trionfo di Gesù</i> cantata	V. Cenini	T/S, coro TB/SA, arm/pf	1928		Carrara 1930
327	501 1	<i>La luce nella foresta</i> oratorio drammatico missionario	Rufillo Uguccioni	SA, coro 1° SMsAA, 2° 3 v bianche, pf	1929	Roma 5.2.1933	Amprimo 1931
328	2	id.		SA, coro 1° SMsAA, 2° 3 v bianche, piccola orch	1929	Biella 19.3.1933	
329	541	<i>Lourdes</i> cantata		SA, coro SMsAA, pf	1933		
330	550	<i>Le 7 Parole di N. S. G. C.</i> cantata		coro 1 v, org	1934		
331	593	<i>Septem Verba D. N. J. C. in</i> <i>Cruce</i> cantata	vangelo sinottico	coro SA, org	1936		A.C. 1936
332	640	<i>Bernadette</i> oratorio	Domenico Arnoldi	solì, coro, orch	1937		incompiuta

IV - Composizioni vocali spirituali: da Chiesa

Il quadro è suddiviso in tre sezioni, nel rispetto degli intendimenti dell'autore, all'interno delle quali le composizioni sono ordinate cronologicamente: a) culto latreutico, b) culto iperdulico, c) culto dulico. Il corpus è per la maggior parte proveniente dalle sezioni da IV a VI dell'*Elenco* cui si aggiungono alcune composizioni delle sezioni VII/IX nonché altre della *Continuazione*.

GM	opus	titolo	testo	organico	anno	edizione
		a) Culto latreutico				
333	4	<i>Canzoncina del SS. Cuore di Gesù</i>		coro 2 v bianche, org	1897	Zanibon ?
334	19	<i>Inno alla Guardia d'onore del SS. Cuore</i>		SA, coro SA, org	1898	Bertarelli ante 1904
335	50	<i>Ipastori alla Capanna di Betlemme</i>	G. Paella	S, coro SATB, org	1901	Zanibon 1948
336	53	<i>Torna, deh torna...!</i>		S/T, org	1902	L.I.C.E. ?
337	84 a	<i>Le lodi cantate</i>		coro SMsA, org	1903	A.C. 1906
338	127	<i>Strofette del Preziosissimo Sangue</i>			1907	Ceciliano 1909
	1	• Il tuo prezioso Sangue		coro 1 v, org		
	2	• Ecco che al Padre irato		coro 2 vp, org		
	3	• Te ergo quæsumus		coro 2 vp, org		
	4	• Il Dio del Paradiso		coro 1 v, org		
	5	• D'aspri flagelli un nembo		coro 2 vp, org		
	6	• Spine che al Capo agosto		coro 2 vp, org		
	7	• Gesù la croce abbraccia		coro 2 vp, org		
	8	• Mentre languiva in croce		coro 2 vp, org		
	9	• Madre del bell'amore		coro 1 v, org		
339	137	<i>2 Canti</i>			1908	
	1	• O divin Padre, il Sangue		coro 1 v, org		Ceciliano 1909
	2	• Gesù mio dolce amore		coro 2 vp, org		Ceciliano 1909

GM	opus	titolo	testo	organico	anno	edizione
340	130	<i>Gesù, benigno ascolta</i>		coro 1 v, org	1908	Ceciliano 1909
341	141	<i>Dolce Cuor del mio Gesù</i>		coro SA/TB, org	1909	Zanibon 1932
	1	a				
	2	b				
		<ul style="list-style-type: none"> • modulo in la magg. • modulo in fa magg. 				
342	142	<i>A Te sospiri e lacrime</i>		coro SMs, org	1909	Zanibon 1932
343	153	<i>Preghiera nella sventura</i>		coro 4 vp, org	1910	Principe
344	175	<i>Inni alla Guardia d'onore del S. Cuore</i>			1912	Ceciliano 1912
	1	a		coro TB, org		
	2	b		coro TTB, org		
	3	c		coro Br, org		
		<ul style="list-style-type: none"> • modulo I testo francese • modulo II testo italiano • modulo III testo arabo 				
345	181	<i>2 Mottetti eucaristici</i>		coro v divv, org	1912	Mignani
346	207	1 <i>Al S. Cuore Eucaristico, inno-laude</i>	Giovanni Rizzardo	coro 1 v, org	1913	Carrara 1936
347		2 id.		coro 1 v, banda	1913	ms.
348	230	<i>Dio sia benedetto</i>		coro 1 v, org	1914	Inno
349	257	<i>L'ora santificata, 3 canti eucaristici</i>		coro 1-2 vp, org	1915	
350	261	<i>4 Canti per l'ora di Adorazione</i>		coro 1 v, org	1915	
351	303	<i>2 Canti pastorali</i>		coro 1 v, org	1916	Carrara
352	304	<i>Quanto cari, Signor</i>		coro SATB, org	1917	
353	332	<i>Deh vieni, o Santo Spirito</i>		coro 2 vp, org	1918	Carmelo
354	334	<i>Vieni, Gesù, deh vieni</i>		coro 1 v, org	1918	ms.
355	335	<i>Di pace al Principe</i>		coro 1 v, org	1918	ms.
356	376	<i>3 Piccole pastorali al Bambin Gesù</i>			1920	Carrara 1923
	1	a		coro SA/TB, org		
	2	b		coro 1 v media, org		
	3	c		coro SMsA/TBrB, org		
		<ul style="list-style-type: none"> • Dormi non piangere • Perché sì povero? • Lodate pastori 				
357	445	<i>Felice Capannella, a Gesù Bambino</i>		coro SA, org	1924	Carrara

GM	opus	titolo	testo	organico	anno	edizione
358	446	<i>Inno eucaristico popolare</i>	Piscopo, S. J.	coro 1 v, org	1925	Ospizio ?
359	467	<i>Inno eucaristico</i>		coro 1 v, org	1926	
360	468	<i>2 Canti per le vocazioni</i>		coro TB, org	1926	Carrara 1927
	1	a	• Messis quidem multa			
	2	b	• Signore Gesù			
361	483	<i>20 Canti popolari di S. Alfonso</i>	Alfonso de Liguori	coro 1-2 vp, org	1927	Amprimo ?
362	495	<i>Un'ora di Adorazione al Cuore Eucaristico di Gesù</i>	G. Perrotta (da Alfonso De Feo)	coro SA, arm	1929	Giordana 1931
	1	a	• Amore			
	2	b	• Riparazione			
	3	c	• Olocausto			
	4	d	• Risarcimento			
	5	e	• Inno			
363	500	<i>4 Moduli per Dolce Cuor del mio Gesù</i>		coro 1 v, org	1929	
364	508	<i>O fieri flagelli</i>		coro 1 v, org	1929	
365	509	<i>Su figli cantate</i>		coro 1 v, org	1930	
366	510	<i>Le lodi cantate</i>		coro 2 vp, org	1930	
367	527	<i>4 Canti</i>		coro 1 v, org	1933	
	1	a	• Rallegrisi I			
	2	b	• Rallegrisi II			
	3	c	• Lodiamo il Sacramento			
	4	d	• Gesù mio con dure funi			
368	528	<i>5 Melodie popolari per il Redentore</i>		coro 1 v, org	1933	
369	536	<i>Inno al SS. Cuor di Gesù</i>		coro 1 v, org	1933	A.C. 1944
370	540	<i>A Gesù Crocifisso</i>	Pietro Metastasio	Ms, coro SA/TB, org	1933	A.C. 1944
371	544	<i>Laude al Signore</i>		coro 2 vp, org	1933	Carrara 1934

GM	opus	titolo	testo	organico	anno	edizione
372	551	<i>Quando nascette Ninno</i>	Alfonso de Liguori	coro 2 vp, org	1934	Vessillo 1941
373	571	<i>Dei Cieli le stelle,</i> inno al S. Cuore di Gesù		v media, org	1935	Carrara
374	585	<i>2 Canzoncine al Bambino Gesù</i>		S, coro SA/TB, org	1935	A.C. 1936
	1	a				
	2	b				
		<ul style="list-style-type: none"> • Un giorno sui colli • Gesù Bambin mi guarda 				
375	587	<i>Pastorale missionaria</i>		S, coro MsA/BrB, org	1935	A.C. 1936
376	588	<i>Ninnananna al Bambin Gesù</i>		S, coro MsA/BrB, org	1935	A.C. 1936
377	596	<i>Benedetta l'erta via, per la Via Crucis</i>		S, coro SA, org	1936	A.C. 1936
378	600	<i>Gesù mio con dure funi</i>		coro SA, org	1936	A.C. 1936
379	604	b	Alfonso de Liguori	coro 1 v media, org	1936	Carrara 1936
380	604	g		coro 1 v media, org	1936	Carrara 1936
381	608	<i>3 Canti a Cristo Re</i>		coro SA/TB, org	1936	A.C. 1936
	1	a				
	2	b				
	3	c				
		<ul style="list-style-type: none"> • Iddio qui scende • Sei nostro Re • O sommo Re 				
382	611	<i>Venga il tuo regno, inno a Cristo Re</i>		coro SA/TB, org	1936	A.C. 1936
383	616	<i>A Gesù Bambino</i>		coro 2 vp, org	1936	Vessillo 1942
384	617	<i>A Gesù Crocifisso</i>		coro 2 vp, org	1936	Vessillo 1946
385	639	<i>O Gesù Figliuol di Dio</i>		coro 1 v media, org	1937	Vessillo 1941
		b) Culto iperdulico				
386	j15	<i>Canzoncine sacre</i>		v divv, org	1893	perduta
387	56	<i>O bella mia speranza</i>		coro 2 vp, org	1902	Firrao
388	57	<i>Questo cor che batte in seno</i>		coro 1 v, org	1902	Mignani
389	58	<i>Alla Madre di Misericordia</i>		coro 1 v, org	1902	A.C. 1906

GM	opus	titolo	testo	organico	anno	edizione
390	59	<i>O del Cielo Gran Regina</i>		coro SATB, org	1902	Mignani
391	65	<i>Lodato sempre sia</i>		coro 1 v, org	1902	Firrao
392	85	<i>L'Ave Maria di Caravaggio</i>		coro 3 vp, org	1903	Mignani
393	116	<i>O amabile Maria</i>		coro 1 v media, org	1906	Ceciliano ?
394	120	<i>Noi siam figli di Maria</i>		coro 1 v, org	1907	Ceciliano 1909
395	121	<i>2 Canti alla Madonna</i>		coro 1 v media, org	1907	Firrao ?
	1	a	• Cantiam pur fedeli			
	2	b	• Salve del Ciel Regina			
396	129	<i>Siam rei di mille errori</i>		coro 2 vp, org	1908	Ceciliano 1909
397	160	<i>Spes nostra salve,</i> 33 canzoncine alla Madonna			1911	Mignani 1912
	1	1	• Canzoncina Giaculatoria	coro 2 vp, org		
	2	2	• Sei pura, sei pia	coro 1 v, org		
	3	3	• O dolce nome	coro 1 v, org		
	4	4	• Affetti e pensieri	coro 1 v, org		
	5	5	• Dal tuo celeste trono	A, coro 1 v, org		
	6	6	• Maria, che dolce nome	coro SATB		
	7	7	• Cantiam tutti in compagnia	coro SATB		
	8	8	• O bella vergine	coro 1 v, org		
	9	9	• Quando penso alla mia sorte	Br, coro 1 v, org		
	10	10	• Dio ci salvi, Regina	S, coro 1 v, org		
	11	11	• Vergine eccelsa e pura	coro 1 v, org		
	12	12	• Lodate Maria	coro 1 v, org		
	13	13	• Su, lodate, o valli e monti	ABr, coro 1 v, org		
	14	14	• O quanto diletto	coro 1 v, org		
	15	15	• O Madre amabilissima	coro 1 v, org		
	16	16	• Sai che vogl'io?	coro 1 v, org		
	17	17	• Salve, o Maria	coro 1 v, org		
	18	18	• Lodiamo cantando	coro SATB		

GM	opus	titolo	testo	organico	anno	edizione
19	19	• O Maria, nostra speranza		coro SA, org		
20	20	• O bella mia speranza		coro SA, org		
21	21	• Questo cor che batte		coro 1 v, org		
22	22	• O di misericordia		coro 1 v, org		
23	23	• O del cielo gran regina		coro SATB		
24	24	• Cantiam pur fedeli		ABr, coro 1 v, org		
25	25	• Salve del Ciel Regina		Br, coro 1 v, org		
26	26	• O amabile Maria		S, coro 1 v, org		
27	27	• O amabile Maria		coro SATB		
28	28	• Sull'arpe d'oro		coro S/T, org		
29	29	• Noi siam figli di Maria		coro SA, org		
30	30	• Mira il tuo popolo		coro SATB		
31	31	• Ai tuoi pie', Maria diletta		coro SATB		
32	32	• Siam rei di mille errori		coro SATB, org		
33	33	• Salve Regina, fulgida		Br, coro SA, org		
398	167	<i>Pregghiera alla Beata Vergine</i>	Giuseppe Bona	coro SA/TB, org	1911	Zanibon ?
399	220	<i>Canzone alla Madonna di Lourdes</i>		coro 4 vp, org	1913	
400	245	<i>Dolce Cuore di Maria</i>		coro 1 v, org	1914	
401	247	<i>Inno alla Regina di Chiaia</i>		coro 3 vp, org	1915	
402	280	<i>Casta Vergin senza neo</i>		coro 1 v, org	1916	Ceciliano
403	294	<i>Canzone a Maria Bambina</i>		coro 3 vp, org	1916	
404	295	<i>Salve del Ciel Regina</i>	Alfonso de Liguori	coro SATB, org	1916	
405	358	<i>Alla Madonna del Carmine</i>		coro 2 vp, org	1919	
406	362	<i>Alla Madonna di Pompei</i>		coro 1 v, org	1919	
407	363 1	<i>Serenata alla Madonna d'Oropa</i>		coro 1 v, org	1920	Blanchi
408	363 2	<i>Serenata alla Madonna d'Oropa</i>		coro 1 v, banda	1920	
409	372	<i>L'Ave Maria d'Oropa</i>	Agostino Mersi	coro 1 v, org	1920	Carrara 1920

GM	opus	titolo	testo	organico	anno	edizione
410	373	<i>2 Canzoni alla Madonna d'Oropa</i>		coro 1 v, org	1920	Carrara 1929
	1	a	• Tutta bella e iridescente	Domenico Arnoldi		
	2	b	• A Te Madre nostra	Fratel Clemente		
411	378	<i>Deh Tu che in ciel Regina</i>		solì, coro, org	1920	Carrara
412	429	<i>Canzone alla Madonna della Madia</i>		coro 1 v media, org	1924	Vessillo 1941
413	437	<i>Preghiere, inni alla Beata Vergine</i>		coro 4 vp, org	1924	
414	438	<i>Preghiere, inni alla Beata Vergine</i>		coro 2 vp, org	1924	
415	465	b	<i>O Gloriosa</i>	coro 1 v, org	1926	Publiroc 1926
416	471	<i>Ave Maria</i>	Giovanni Barbieri	coro 3 vp, arm	1927	
417	486	<i>2 Canti a S. Maria di Grottaferrata</i>		coro 1 v, org	1928	
418	488	<i>Lode all'Immacolata</i>		coro 1 v, org	1928	A.C. 1945
419	489	<i>Lode all'Ausiliatrice</i>	Fratel Clemente	coro 2 vp, org	1928	A.C. 1945
420	513	<i>Da fiera procella</i>	Ignoto	coro 2 vp, org	1930	A.C. 1945
421	524	<i>Alla Vergine del Grappa</i>		coro 1 v, arm	1932	Chenna
422	529	<i>5 Melodie alla Vergine di Lourdes</i>		coro 1 v, org	1933	
423	534	<i>Lodate Maria</i>		coro 2 vp, org	1933	
424	556	<i>Alla Madonna della Fontana</i>		coro 1 v, arm	1934	Chenna
425	560	<i>Inno alla Beata Vergine d'Oropa</i>	Francesco Ottino	coro 2 vp, org	1934	Chenna 1934
426	569	<i>Inno a Maria SS. Assunta in Cielo</i>		S, coro SA, org	1935	Forze
427	580	<i>Se cantan tue glorie,</i> inno alla B. M. V. di Cambiano		coro 2 vp, org	1935	
428	581	<i>2 Canzoni popolari per la</i> <i>B. M. V. di Alfonsine</i>		coro 2 vp, org	1935	
	1	a	• Non ancora dall'onde			
	2	b	• Pallidi umani			
429	592	<i>Figli miei se Madre io sono</i>		coro S, org	1936	A.C. 1936

GM	opus	titolo	testo	organico	anno	edizione
430	618	<i>Alla Madonna di Trecate</i>		coro 1 v, org	1936	ms.
431	619	<i>Alla Madonna di Pontremoli</i>		coro 1 v, org	1936	ms.
432	620	<i>5 Canzoncine all'Immacolata</i>		coro 1 v, org	1936	ms.
		c) Culto dulico				
433	j12	<i>Inno a S. Luigi</i>		coro 1 v, org	1891	perduta
434	j17	<i>Inno a S. Filippo</i>		coro 1 v, org	1895	perduta
435	18	<i>Inno ai Ss. Martiri di Concordia</i>		coro SA/TB, org	1898	Pelizzato
436	41	<i>Inno a S. Giorgio</i>		coro 1 v, org	1901	Firrao
437	42	<i>É sublime la Tua gloria,</i> inno a S. Giuseppe Vesuviano		coro SA/TB, org	1901	Firrao
438	55	<i>O Giuseppe, a Te si levi</i>		coro 2 vp, org	1902	Firrao
439	68	<i>Ombre care</i> , inno a S. Giuseppe		coro 1 v, org	1902	Firrao
440	69	<i>O quanto son mirabili,</i> inno a S. Giuseppe		coro SA, org	1902	A.C. 1906
441	79	<i>A Te, Giuseppe, inneggino</i>		coro 2 vp, org	1903	Firrao
442	84 b	<i>A Te, Giuseppe, inneggino</i> , sol magg.		coro SA/TB, org	1903	A.C. 1906
443	98	<i>Ombre care</i> , inno a S. Giuseppe		coro 1 v, org	1904	Firrao
444	110	<i>Inno a S. Vittoria</i>		coro 2 vp, org	1905	Firrao
445	133	<i>O quanto son mirabili,</i> inno a S. Giuseppe		coro 1 v, org	1908	A.C. 1911
446	145	<i>Su venite fedeli devoti,</i> inno a S. Giuseppe		coro SATB, org	1909	A.C. 1911
447	159	<i>Inno a S. Luigi</i>		coro 1 v, org	1911	Mignani
448	165	<i>Inno a S. Agnese</i>		coro 1 v, org	1911	Mignani
449	172	<i>Gesù, Giuseppe, Maria</i>		coro 1 v media, arm	1911	Ceciliano 1912

GM	opus	titolo	testo	organico	anno	edizione
450	206	<i>Su venite fedeli devoti, inno a S. Giuseppe</i>		coro SATB, org	1913	A.C.
451	208	<i>Alfonso, a Te sollevasi</i>		coro 1 v, org	1913	De Feo
452	209	<i>Per mirabile consiglio, inno a S. Antonio da Padova</i>		coro 1 v, org	1913	De Feo
453	219	<i>Al Santo Patrono</i>		coro SMsA/TBrB, org	1913	Vessillo 1942
454	232	<i>La Sacra Famiglia cantiamo</i>		S, coro SA/TB, org	1914	Pensionato ?
455	234	<i>O di Gesù Custode, inno a S. Giuseppe</i>		S, coro 1 v, org	1914	Pensionato ?
456	235	<i>Fiori e canti, inno a S. Giuseppe</i>		S, coro 1 v, org	1914	Pensionato ?
457	242	<i>Inno alla B. Giovanna d'Arco</i>		coro 1 v, org	1914	
458	246	<i>Inno a S. Gerardo Maiella</i>		coro 1 v, org	1914	ms.
459	248	<i>Canzoncina alla B. Autilia</i>		coro 2 vp, org	1915	
460	267	<i>Inno a S. Francesco d'Assisi</i>		coro STB	1915	
461	271	<i>Strofe per le anime del Purgatorio</i>		coro 1 v, org	1915	
462	300	1 <i>Inno a S. Marcellina</i>		coro 3 vp, org	1916	
463	2	id.		coro 3 vp, vl, 2 arpe, pf	1916	
464	301	<i>Inno a S. Filomena</i>		coro 1 v, org	1916	
465	302	<i>Inno a S. Giorgio</i>		coro 2 vp, org	1916	
466	305	<i>Alla B. Maria degli Angeli</i>		coro 3 vp, org	1917	
467	306	<i>Piccolo inno a S. Anna</i>		coro 1 v, org	1917	
468	312	<i>Inno a S. Teresa</i>		coro 1 v, org	1917	
469	314	<i>Inno al B. Cottolengo</i>		coro 2 vp, org	1917	
470	316	<i>Inno a S. Eusebio</i>		coro SATB, org	1917	
471	341	<i>Inno al B. Pompilio Pirotti</i>		coro 2/4 vp, org	1919	

GM	opus	titolo	testo	organico	anno	edizione
472	383	<i>2 Canzoni a S. Giuseppe</i>		coro 2 vp, org	1921	
	1	• Salve, o Sposo benedetto				
	2	• Qual mai sento sull'ale				
473	404	<i>Inno a S. Filippo Neri</i>		cori 1° TTBBrB, 2° TTBBrB, archi, org	1922	
474	421	<i>Lode al B. Cottolengo</i>		coro 1 v, org	1923	
475	424	<i>Preghiera Cecilianiana</i>		coro 1 v, org	1923	
476	432	<i>Canzone a S. Marta</i>		coro 2 vp, org	1924	
477	433	<i>Inno a S. Tommaso d'Aquino</i>		coro 4 vp, org	1924	
478	439	<i>Inno al B. Cottolengo</i>		coro SATB, org	1924	
479	443	<i>Riconoscenza a un Ministro di Dio</i>		coro TTBBrB, org	1924	Famiglia ?
480	444	<i>Canti per la vestizione delle Monache</i>		coro 1 v, org	1924	
481	458	<i>Inno popolare a S. Francesco d'Assisi</i>		coro 1 v, org	1926	
482	462	<i>Inno alla B. Giovanna Antida</i>		coro 1 v, org	1926	
483	472	<i>Corale S. Cecilia</i>	Giuseppe Ravasi	coro SATB, org	1927	Carrara 1928
484	505	<i>Inno a don Bosco, melodia di Gregorio</i>		coro SATB, org	1929	
485	553	<i>Inno popolare a S. Giusto martire</i>		coro 1 v, org	1934	
486	554	<i>O di Gesù custode, inno a S. Giuseppe</i>		coro Ms, org	1934	ms.
487	568	<i>Inno popolare a S. Giorgio martire</i>		coro 1 v, org	1935	
488	579	<i>Fratelli insigni Medici, inno ai Ss. Cosma e Damiano</i>		coro 2 vp, org	1935	
489	613	<i>Inno a S. Cassiano</i>	popolare	coro 1 v, org	1936	ms.
490	614	<i>Inno a S. Clemente</i>	popolare	coro 1 v, org	1936	ms.

V - Composizioni vocali spirituali: da Camera

Nel quadro sono comprese, in ordine cronologico, le composizioni a carattere spirituale di varia finalità non proponibili in sacre funzioni, perché segnalate dall'autore *per accademia* o comunque da intendersi come tali in virtù dell'organico o del testo. Queste composizioni erano classificate, non univocamente, nelle sezioni IV/VIII dell'*Elenco*.

GM	opus	titolo	testo	organico	anno	edizione
49 1	73	<i>Lorché dei monti indoransi</i> anche con tit. <i>A Maria</i>		T, pf	1903	Mignani
49 2	83	<i>Padre del Ciel</i> , sonetto anche con tit. <i>Pentimento di Petrarca</i>	Francesco Petrarca	Br, pf	1903	Mignani
49 3	89	<i>Sull'Arpe d'oro</i> anche con tit. <i>Canzone a Maria</i>		T, pf	1904	Firrao
49 4	90	<i>Quasi obliando</i> , sonetto anche con tit. <i>La Fiducia in Dio</i>	Giuseppe Giusti	Br/Ms, pf	1904	Brocco
49 5	91 1	<i>Inno a S. Rita</i>		coro 1 v, pf/org	1904	Firrao
49 6	2	id.		coro 1 v, banda	1904	
49 7	12 8	<i>Ave Maria</i>	A. Dentamaro	S/T, pf	1907	Mignani ?
49 8	16 6	<i>Laude a Gesù Sacramentato</i>		coro 1 v bianca, arm	1911	Zanibon 1932
49 9	21 2	<i>2 Inni cattolici</i>		coro 1 v, pf	1913	
1	a	• Pei Seminaristi di Vercelli				Stratta
2	b	• Pei Giovani Cattolici				A.C.

GM	opus	titolo	testo	organico	anno	edizione
50 0	22 6	<i>Pastorale</i>		A/Br, ob, arm	1913	Mignani ?
50 1	24 1	<i>Piccolo inno per i Giovani Cattolici</i>		coro 1 v, pf	1914	S.A.I.D.
50 2	24 3	<i>Inno a S. Giuseppe Vesuviano</i>	M. Boccia	coro 1 v, pf	1914	Firrao 1932
50 3	25 2	<i>I giovani soldati a S. Antonio</i>		coro 1 v, pf	1915	Ugo
50 4	27 6	<i>Inno al Papa</i>		coro SATB, orch	1916	Salesiani
50 5	28 6	<i>Per l'aure intorno, all'Arcivescovo di Bari</i>		coro, pf	1916	
50 6	29 0	<i>Inno - Circolo Ecclesiastico di Bari</i>		coro, pf	1916	
50 7	29 9	<i>Inno del Patronato della S. Famiglia</i>		coro, pf	1916	
50 8	31 9	<i>3 Canti eucaristici manzoniani</i>	Alessandro Manzoni	coro 1 v, arm	1917	Boggio
	1	a	• Si, Tu scendi ancor dal Ciel			
	2	b	• Ostia umile			
	3	c	• Chi dall'erbe lo stelo compose?			
50 9	32 1	<i>Questo terror divino</i>	Alessandro Manzoni	coro 1 v, arm	1917	Boggio
51 0	32 2	<i>Con che fidente affetto</i>	Alessandro Manzoni	coro 1 v, arm	1917	Boggio

GM	opus	titolo	testo	organico	anno	edizione
51 1	32 3	<i>Sei mio, con Te respiro</i>	Alessandro Manzoni	coro 1 v, arm	1917	Boggio
51 2	32 6	<i>O Gran Padre</i>	Alessandro Manzoni	coro 1 v, arm	1918	Ospizio
51 3	32 8	<i>Da quella Croce o Dio</i>	Alessandro Manzoni	coro 1 v, arm	1918	Boggio
51 4	32 9	<i>Qual mai tra i nati all'odio</i>	Alessandro Manzoni	coro 1 v, arm	1918	Boggio
51 5	33 0	<i>O Padre nostro</i>	Dante Alighieri	T, arm/pf	1918	Chenna 1921
51 6	33 1	<i>Vergine Madre</i>	Dante Alighieri	S, arm/pf	1918	Chenna 1921
51 7	34 9	<i>Padre del Ciel</i>		coro 1 v, pf	1919	Sbarra
51 8	35 5	<i>Inno a S. Giovanni de La Salle</i>		coro 3 vp, pf	1919	
51 9	38 6	<i>Inno Cattolico</i>	M. Mosso	coro 1 v, pf	1921	
52 0	39 0	<i>Vergine Madre</i>	Dante Alighieri	coro 1 v bianca, org	1921	
52 1	39 b 1	<i>Regina Montis Oropæ</i>		coro T, quintetto d'archi	1921	
52 2	40 6	<i>Ave Maria</i>	Giovanni Camerana	S/T, arpa/pf	1922	Carrara 1925
52 3	40 1 7	<i>Inno Nazionale Antiblasfemo</i>		coro TB, arm/pf	1922	Menegazzoli 1923

GM	opus	titolo	testo	organico	anno	edizione
52 4	2	id.		coro TB, banda	1922	
52 5	41 3	<i>Ave Maria pei bimbi dell'asilo</i>		coro 1 v bianca, arm	1923	Corriere
52 6	41 7	<i>Il nome di Maria</i>	Alessandro Manzoni	coro 4 vp, arm, pf	1923	
52 7	42 1 8	<i>Acclamazioni, I serie</i>		coro SSAA/TTBrB	1924	
52 8	2	<i>Acclamazioni, II serie</i>		coro SATB	1924	
52 9	43 1 4	<i>Inno-preghiera per il Re</i>		coro 1 v, org/pf	1924	
53 0	2	id.		coro 1 v, banda	1924	
53 1	46 3	<i>Domine salvum fac</i>		coro SMsAA, org/pf	1926	Chenna
53 2	47 3	<i>Acclamazioni</i>		coro 3 vp, arm, pf	1927	
53 3	48 0	<i>Al Sovrano Pontefice, coro di giubilo</i>	Giuseppe Ravasi	coro 3 v bianche/SATB, pf	1927	Carrara 1929
53 4	49 1	<i>Grande Inno a S. Antonio da Padova</i>		coro ATB, pf	1928	Carrara
53 5	50 2	<i>Inno alla S. Infanzia</i>	P. Staccone	coro 1 v, pf	1929	Ospizio
53 6	51 4	<i>Cantiam d'otto lustri</i>		coro SA, pf	1930	

GM	opus	titolo	testo	organico	anno	edizione
53 7	54 5	<i>Grande Inno a don Bosco Santo</i>	Rufillo Uguccione	SMs, cori 1° SMsA, 2° SATB, pf	1934	S.E.I. 1934
53 8	56 5	<i>Preghiera dei Marinaretti italiani</i>		coro TBrB, pf	1935	
53 9	58 2	<i>O biondo Rabbi</i> , barcarola sacra		coro 1 v, pf	1935	Boggio
54 0	61 0	1 <i>Del Re divino il Labaro</i>		coro SA/TB, orch	1936	
54 1	2	id.		coro SA/TB, pf	1936	A.C. 1936
54 2	3	id.		coro SA/TB, banda	1936	

VI - Composizioni vocali profane: per il Teatro

Oltre alle opere e operette, ho qui ricompreso, con esposizione secondo l'opus originario, cori e canti destinati alla scena (parti di commedie, ecc.), classificati nelle sezioni VII/IX dell'*Elenco*. Le modalità di completamento delle entrate sono le stesse utilizzate per il quadro III.

GM	opus	titolo	testo	organico	anno	prima	edizione
543	j16	<i>Inno angelico</i> , per commedia		v divv, pf	1895		perduta
544	j18	<i>5 Canti</i> , per commedia		v divv, pf	1895		perduta
545	238	<i>La vanità guarita per un sogno</i> vaudeville per ragazze		coro SMsA, pf	1914		
546	285	<i>Musiche per una commedia</i>		coro, orch	1916		
	1	a		• La speme dei malvagi			
	2	b		• Fe' giuriam			
	3	c		• Dai colpi insidiosi			
547	454	<i>Il piccolo Giotto</i> bozzetto lirico-storico in 1 atto		solì, coro 1 v, pf/arm	1925	Torino 1927	Carrara 1927
548	455	<i>Una prima escursione in montagna</i> operetta in 2 atti	Rodolfo Baccolini	TTTTTBrBBB, coro TTBB, pf	1925	Torino 21.4.1927	Fornaso ?
549	459	<i>Sorriso di bimbi</i> canti in operetta		coro 2 v bianche, pf	1926		
550	484	1 <i>Maddalena di Canossa in Cina</i> melodramma sacro in 2 parti	L. Pajarola	TSSMsMsAB e 1 v puerile, coro 1° 3 v bianche, 2° SSMsAAA, orch	1927		
551	2	id.		TSSMsMsAB e 1 v puerile, coro 1° 3 v bianche, 2° SSMsAAA, pf, arm	1927	Valle Mosso 28.6.1931	Amprimo 1931

GM	opus	titolo	testo	organico	anno	prima	edizione
552	490	<i>La buona novella</i> opera sacro-teatrale in 3 atti	Germano Caselli	soli, coro, orch	1928	mai rappresentat a	inedita
553	492	<i>Morte e Risurrezione</i> opera sacro-teatrale		soli, coro, orch	1928		
554	503	<i>Cane e Gatto</i> scherzo-farsa	Angelo Beltrami	SA, pf	1929		Carrara
555	504	<i>I Ciabattini</i> scherzo-farsa	Angelo Beltrami	2 v puerili, pf	1929		Carrara
556	546	<i>La disfida di... burletta</i> operetta in 3 atti			1934		Amprimo
557	574	<i>Vestali e Vergini Cristiane</i> cori per una commedia	Rufillo Uguccione		1935		S.E.I. 1937
1	a	• Il fuoco sacro		coro Ms, pf			
2	b	• Coro lontano delle Vestali		coro MsA, pf			
3	c	• Canto di trionfo		coro SMsA, pf			
4	d	• Vergini Cristiane		Ms, coro SMsA, pf			

VII - Composizioni vocali profane: da Camera

Queste composizioni, elencate in ordine cronologico, erano classificate nelle sezioni da VII/IX dell'*Elenco*.

GM	opus	titolo	testo	organico	anno	edizione
55 8	77 b	<i>Ovunque</i> , scherzo su una sequela di avverbi		T, pf	1903	Mignani
55 9	11 1	<i>Canto Ginnico</i>		coro 2 v puerili, pf	1905	Firrao
56 0	13 2	<i>Povera sorellina</i>		1 v puerile, pf	1908	Ceciliano 1909
56 1	13 4	<i>Chorus Bestiarum</i> , pastoraletta		coro TTBrB	1908	Firrao
56 2	14 6	<i>Canto elegiaco</i>		coro SA, pf	1909	Firrao
56 3	19 0	<i>Vadasi via di qua</i> , canone		coro 4 v	1912	Ceciliano 1912
56 4	19 1	<i>Canto... Conciliativo!</i> , esercizio mnemonico utile alla storia		coro 4 v	1912	Ceciliano 1912
56 5	20 4	<i>La chiocciola</i>	Giuseppe Giusti	coro MsTB, pf	1913	Carrara
56 6	21 4	<i>Il Vapore</i> , scherzo		coro 4 vp	1913	
56 7	21 6	<i>Barcarola e inno alla Stella del mare</i>		coro 2 e 3 vp, pf	1913	
56 8	23 1	<i>Io canto "sono stufo!"</i> , scherzo		Br, pf	1914	Sbarra

GM	opus	titolo	testo	organico	anno	edizione
56	23	<i>Inno delle Operaie del Patronato</i>		coro SMsA, pf	1914	
9	9					
57	24	<i>O Padre amabile</i>		coro 1 v, pf	1914	
0	4					
57	24	<i>3 Canzoni</i>			1915	
1	9					
	1	a	• Congiura	coro 4 vp		
	2	b	• Barcarola I	coro 3 vp, pf		
	3	c	• Barcarola II	coro 4 vp, pf		
57	26	<i>2 Canti per asili infantili</i>		coro v bianche, pf	1915	
2	5					
57	26	<i>I figli al Padre</i>		coro 1 v, pf	1915	
3	6					
57	26	<i>Alla Direttrice</i>		coro 1 v, pf	1915	
4	9					
57	28	<i>Un evviva all'asinello</i>		coro 1 v, pf	1916	
5	4					
57	28	<i>Inno di Trionfo "Martiri di Otranto"</i>		coro, pf	1916	
6	8					
57	28	<i>Barcarola "San Lorenzo"</i>		coro, pf	1916	
7	9					
57	29	<i>Inno degli abiti</i>		coro 3 vp, pf	1916	
8	8					

GM	opus	titolo	testo	organico	anno	edizione
57	30	<i>Le rat vit le ris</i> , scherzo		coro 1 v, pf	1917	
9	8					
58	30	<i>Rammentando trepida</i>		coro 3 vp, pf	1917	
0	9					
58	31	<i>2 Piccoli canti</i>		coro 2 vp	1917	Rizzoli
1	7					
	1	a	• Gratitudine			
	2	b	• Amor fraterno			
58	32	<i>2 Canti</i>		coro 4 vp, pf	1917	
2	0					
	1	a	• Ver l'etere			
	2	b	• Così favellava			
58	32	<i>Agli eroi dell'"armiamoci e partite"</i>		coro 1 v, pf	1918	Sbarra
3	5					
58	33	<i>Canto di orfanelli</i>	Angelo Santi	coro 2 v bianche, arpa	1918	
4	3					
58	34	<i>Inno del reggimento</i>		coro 2 vp, pf	1918	
5	0					
58	35	<i>Lo sciopero delle Galline</i> ,		coro TB, pf	1919	
6	0	duetto bestiale				
58	35	<i>Canto della Pace</i>		coro 1 v, pf	1919	
7	1					
58	35	<i>3 Interludi su una Canzone di Gluck</i>		coro SATB	1919	
8	3					
58	35	<i>Canone su "Si vri vgni, vgni; si vri</i>	dialettale biellese	coro 3 vp	1919	
9	4	<i>vgni gni, gni vgni"</i>				

GM	opus	titolo	testo	organico	anno	edizione
59 0	37 9	<i>Era già l'ora che volge il desio</i>	Dante Alighieri	coro SMsA/TBrB, pf, arm	1921	Chenna 1921
59 1	38 5	<i>Inno a Dante</i>		coro 2 vp, pf, quartetto d'archi	1921	Carrara
59 2	38 8	<i>Verginelle festeggianti</i>		coro SATB	1921	
59 3	41 5	<i>Inno degli Sciatori</i>		coro 1 v, pf	1923	
59 4	41 6	<i>Gli angeli della preghiera, bozzetto</i>		coro 1 v, pf	1923	
59 5	41 8	1 <i>Marcia</i>		coro 1 v, pf	1923	
59 6	2 id.	2 id.		coro 1 v, banda	1923	
59 7	42 0	<i>Quattrocentoventi</i>		v divv, pf	1923	incompiuta
59 8	42 3	<i>Inno ai Glomeruli Ruggeri</i>	dr. Baratti	coro 1 v, pf	1923	
59 9	42 5	<i>Inno ai Glomeruli Ruggeri</i>	Luciano Majoli	1 v, pf	1923	
60 0	43 5	<i>Ultimo inno ai Glomeruli Ruggeri</i>		coro 1 v, pf	1924	
60 1	44 2	<i>Inno pel Collegio Gonzaga di Milano</i>		coro SATB, org	1924	
60 2	44 8	<i>Inno al Re</i>		coro 2 v, pf	1925	

GM	opus	titolo	testo	organico	anno	edizione
60	45	<i>Il Bestemmiatore</i> , inno-macchietta		coro 1 v, pf	1925	
3	7					
60	47	<i>Inno-canzone contro la moda</i>		coro 2 vp, pf	1927	
4	6					
60	47	<i>Inno-canzone contro la moda</i>		coro 2 vp, pf	1927	
5	7					
60	47	<i>Inno-canzone contro la moda</i>		coro 2 vp, pf	1927	
6	8					
60	49	<i>L'uom felice</i> , scherzetto		coro 2 vp, pf/arm	1929	Carrara
7	6					
60	52	<i>Canti popolari diversi</i>		coro 1 v, pf/arm	1932	
8	1					
60	52	<i>Canti popolari diversi</i>		coro 1 v, pf/arm	1932	
9	3					
61	52	<i>Inno alla Marchesa di Barolo</i>		coro MsMsA, pf	1933	ms.
0	6					
61	53	<i>Conforto all'Esule</i> , inno		coro 1 v, pf	1933	
1	2					
61	53	<i>Salviamo l'Emigrante</i> , inno		coro 1 v, pf	1933	
2	7					
61	54	<i>All'Aurora e all'Aura</i>	Torquato Tasso	Ms, pf	1933	
3	2					

GM	opus	titolo	testo	organico	anno	edizione
61	54	<i>Al Sole e alla Speranza</i>	Arturo Graf	Ms, pf	1933	
4	3					
61	56	<i>4 Canzonette</i>		coro 4 vp, pf	1935	Nebbia
5	6					
	1	a	• Chissà perché			
	2	b	• Mezzogiorno			
	3	c	• Brindisi			
	4	d	• Maggiolata			
61	57	<i>Care mi son le stelle</i>		coro 2 vp, pf	1935	Nebbia
6	8					
61	59	<i>Il trionfo di Roma</i>	Giosuè Carducci	coro 2 vp, pf/arm	1935	Carrara 1936
7	1					
61	62	<i>Gondoliera Veneziana</i>	Sante Staccone	T/S, pf	1936	Biagiotti 1937
8	9					

VIII - Composizioni strumentali: Orchestra e Banda

Oltre alle composizioni per grande complesso, nel quadro trovano posto, cronologicamente, gli unici due brani per organo e archi. Il gruppo di composizioni è tratto dalle sezioni VII/IX dell' *Elenco*.

GM	opus	titolo	organico	anno	prima	edizione
619	147 b	<i>Sic itur ad astra, suite</i>	orch	1909	Vercelli 30.5.1912	inedita
	1 ba	• Gemiti e lacrime				
	2 bb	• Mestizia gioconda				
	3 bc	• Pace tranquilla				
620	260	<i>A Ferrara, poema sinfonico</i>	orch	1915	Ferrara giugno 1915	
621	396	<i>Trovatore Provenzale, per un canto di Bernart de Ventadorn</i>	orch	1921	Biella 11.12.1921	
622	398	<i>Sul Largo di Händel</i>	orch	1922	Biella 6.7.1922	
623	399	<i>Corale "Walet Will ich Dir Geben"</i>	org, archi	1922		
624	401	<i>Sulla Communion di Guilmant</i>	org, archi	1922	Biella 6.7.1922	
625	402 a	<i>Fuga risata, dall'op. 151</i>		1922	Biella 6.7.1922	
626	402 b	<i>Fuga tagliata, dall'op. 152</i>		1922	Biella 6.7.1922	
627	403	<i>Passacaglia, dall'op. 150</i>	archi	1922	Biella 6.7.1922	
628	584	<i>3 Inni Eucaristici Popolari</i>	banda	1935		
	1 a	• in Re, a strofe abbinata				
	2 b	• in Re, a strofe semplici				
	3 c	• in Re bem., a strofe semplici				

IX - Composizioni strumentali: Organo e Armonio

Le composizioni per organo, elencate in ordine cronologico e originariamente classificate nelle sezioni VII e VIII, sono tutte, tranne il *Corale con variazioni* e la *Suite Oropa*, opzionalmente, e teoricamente, eseguibili all'armonio: l'autore ha provveduto a indicare sullo spartito le parti eventualmente da omettere.

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
62	10	<i>Inno per un martire</i>	org/arm	1905	Ceciliano 1906
9	7				
63	13	<i>Ut-Re-Mi-Fa-Sol-La</i> , canone	org	1908	Mignani ?
0	1				
63	14	a <i>Sic itur ad astra</i> , suite di 3 fughe caratteristiche	org	1909	Mignani
1	7				
63	15	<i>Corale con 3 variazioni</i>	org	1910	Riuniti 1911
2	7				
63	16	<i>Preludiando l'antifona "Est secretum"</i>	org	1911	Ceciliano 1911
3	1				
63	16	c <i>La Pastorella del popolo</i>	org/arm	1911	Ceciliano 1911
4	2				
63	16	<i>Preludiando l'antifona di Santa Cecilia</i>	org	1911	Ceciliano 1911
5	4				
63	21	a <i>Fuga in fa magg.</i>	org	1913	
6	7				
63	26	<i>Fuga in fa magg.</i>	org	1915	
7	2				
63	27	<i>Inno a Santa Cecilia</i>	org	1916	
8	9				

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
63	29	<i>8 Moduli negli 8 toni gregoriani per il Magnificat</i>	org/arm	1916	
9	3				
64	32	<i>Alla Beata Vergine di Lourdes</i>	org/arm	1918	
0	7				
64	33	<i>Dio sia benedetto</i>	org/arm	1918	
1	9				
64	34	<i>Canti di ignoti autori e noti per 7 Messe</i>	org/arm	1919	Boggio
2	7				
64	36	<i>Accompagnamento alla Messa degli Angeli</i>	org/arm	1920	
3	8				
64	37	<i>Suite da La regina delle Alpi</i>	org	1920	
4	5				
1	da	• Sui monti d'Oropa			
2	db	• Ad Te clamant miseri			
3	dc	• La sera, la notte, l'alba ad Oropa			
4	dd	• Regina cœli			
64	37	<i>Trittico alla Sacra Famiglia</i>	org	1920	Carrara 1921
5	7				
1	a	• Gesù, grave			
2	b	• Maria, poco andante			
3	c	• Giuseppe, allegro con spirito			
64	39	<i>Accompagnamenti diversi alla Melodia di Capocci</i>	org/arm	1921	
6	1				
64	39	<i>Benedictus Deus</i>	org/arm	1921	
7	2				
64	39	<i>Gran Coro</i>	org	1922	Carrara 1926
8	7				

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
64	41	<i>Suite Oropa</i>	org	1923	ms.
9	4				
1	a	• Tema corale			
2	b	• Capriccio			
3	c	• Canone			
4	d	• Fuga, finale			
65	42	<i>18 Variazioni sull'Ave Maria d'Oropa</i>	org/arm	1923	A.C. 1943
0	2				
65	43	<i>15 Variazioni sul Salve Mater Misericordiae</i>	org	1924	Vessillo 1948
1	1				
65	44	<i>6 Fioretti Mariani, preludii sulle antifone maggiori</i>	org/arm	1925	Giordana 1931
2	7				
1	a	• Sub tuumpræsidium			
2	b	• Ave Maris Stella			
3	c	• Alma Redemptoris			
4	d	• Ave Regina cœlorum			
5	e	• Regina Cœli			
6	f	• Salve Regina			
65	46	<i>Inno a Nicola da Tolentino</i>	org/arm	1926	
3	0				
65	48	<i>Intermezzo "Omnis expertem"</i>	org	1927	Carrara 1929
4	1				
65	49	<i>Flectamus genua</i>	org	1929	Vessillo 1942
5	8				
65	50	<i>Là, sotto quel vel</i>	org/arm	1929	
6	7				
65	51	<i>Labirinto armonico</i>	org	1931	A.C. 1936
7	8				

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
65 8	52 0	<i>2 Accompagnamenti e 2 Contrappunti su Adoro Te</i>	org/arm	1932	
65 9	53 0	<i>Pre e Postludi all'op. 332</i>	org	1933	
66 0	53 1	<i>Pre e Postludi all'op. 337</i>	org	1933	
66 1	53 3	<i>Sub Cruce Domini</i>	org/arm	1933	
66 2	54 9	<i>Marcia religiosa</i>	org	1934	
66 3	55 5	<i>Preludietto</i>	org/arm	1934	
66 4	55 8	<i>Pre, Inter e Postludi per l'op. 523</i>	org	1934	
66 5	55 7	<i>Ave maris Stella</i>	org/arm	1934	
66 6	56 1	<i>Davanti al presepio</i>	org	1934	A.C. 1936
66 7	62 8	<i>Fortes in fide, marcia</i>	org	1936	Vessillo 1942
66 8	63 1	<i>Davanti al presepio, moderatamente</i>	org	1936	A.C. 1936
66 9	63 3	<i>Marcia pastorale</i>	org	1936	A.C. 1936
67 0	63 4	<i>Mezzanotte di Natale, schizzo pastorale</i>	org	1936	A.C. 1936

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
67 1	63 5	<i>Il canto degli Angeli</i>	org	1936	A.C. 1936

X - Composizioni strumentali: organici diversi

Le composizioni, elencate cronologicamente, provengono dalle sezioni VII e VIII dell' *Elenco*.

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
67 2	33	<i>Pianto!</i>	vl/mandolino, pf	1900	Firrao
67 3	14 9	<i>Fuga scherzo</i>	pf	1910	Firrao
67 4	15 0	<i>Fuga passacaglia</i>	pf	1910	Inno
67 5	15 1	<i>Fuga risata</i>	pf	1910	Firrao
67 6	15 2	<i>Fuga ragliata</i>	pf	1910	Inno
67 7	21 7	b <i>Fuga in fa magg.</i>	quartetto d'archi	1913	
67 8	22 5	<i>Pastorale</i>	vlc, org	1913	
67 9	27 3	<i>Melodia pastorale</i>	5 campane	1915	
68 0	28 1	<i>Addio non mesto, stranezza</i>	pf	1916	
68 1	34 5	<i>Piccole armonie</i>	complesso di ocarine	1919	
68 2	34 6	<i>3 Concertini</i>	complesso di ocarine	1919	

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
68	36	<i>L'Ave Maria di Lourdes</i>	pf4 mani	1920	
3	7				
68	38	<i>Addio, bella addio</i>	pf4 mani, vl, percussioni	1921	
4	9				
68	46	<i>Eliana, canzonetta</i>	pf	1927	
5	9				
68	47	<i>Giannina, canzonetta</i>	pf	1927	
6	0				
68	49	<i>Che vita!, trittico</i>	vlc, pf	1928	
7	3				
68	51	<i>Danza di fate, mazurka</i>	pf	1931	
8	7				
68	51	<i>Preghiera</i>	vlc, pf	1931	
9	9				
69	52	<i>Gavotta</i>	vl, pf	1932	
0	2				
69	53	<i>Motivi per Oropa</i>	5 campane	1933	
1	9				
69	54	<i>Preludietto grazioso</i>	pf	1934	
2	8				
69	56	<i>Triludio</i>	vl, arm	1935	
3	3				
1	a	• Corampræsepio			
2	b	• Tre minuti nel Getsemani			
3	c	• Gloria di Resurrezione			
69	59	<i>Balbuzzanti a colloquio, schizzo-satira</i>	pf	1936	
4	8				

GM	opus	titolo	organico	anno	edizione
69 5	60 7	<i>Distrazioni in casa ed in Chiesa!</i> , zibaldone	pf	1936	

XI - Opere teoriche e didattiche, scritti

Nell'*Elenco* e nella *Continuazione* Pietro Magri ha citato con numero di opus solo le opere teoriche (240, 518). Come *opere didattiche* indica genericamente “*altre, edite o inedite, di cui ho debole memoria (per es. Articoli sulla tecnica dell'Organo)*”. A queste si aggiungono gli stessi *Elenchi* e alcuni “pezzi di colore” sulla realtà oropense. Ho deliberatamente escluso dall'elencazione cronologica le numerosissime relazioni di collaudo di organi perché non affidabilmente rappresentative del pensiero magriano.

GM	opus	titolo	anno	edizione
69 6	48 z	<i>Elenco composizioni</i>	1901	Firrao 1903
69 7		<i>Pel Congresso di Musica Sacra</i>	1913	Unione 18.1.1913
69 8	24 0	<i>Appunti di armonia</i>	1914	
69 9		<i>Musica in Duomo</i>	1916	Unione 16.12.1916
70 0		<i>Corona Aurea</i>	1920	Ospizio 1921
70 1		<i>Il nuovo organo di Oropa</i>	1920	Ospizio 1921
70 2		<i>Impressioni tecniche ed artistiche intorno al nuovo organo della Basilica di Oropa</i>	1920	Ospizio 1921
70 3		<i>Armonie musicali</i>	1923	Eco XXVI/3-5
70 4		<i>Possono le campane tubolari ammettersi nell'organo liturgico?</i>	1924	Cecilia XXVI/2

GM	opus	titolo	anno	edizione
70 5		<i>Armonie elettriche, elettrizzanti, celesti</i>	1924	Eco XXVII/4
70 6		<i>Organi, organari, organisti sonanti</i>	1924	Eco XXVII/4
70 7		<i>L'Organo di Oropa</i>	1924	Eco XXVII/8
70 8		<i>L'Organo elettropneufonico</i>	1924	Biellese 8.8.1924
70 9		<i>L'Organo Celeste</i>	1924	Biellese 5.11.1924
71 0		<i>Lettera semiaperta ma raccomandata a me stesso</i>	1924	Biellese 11.11.1924
71 1		<i>Il M.o D. Lorenzo Perosi</i>	1925	Biellese 31.3.1925
71 2		<i>Cronaca musicale oropense</i>	1925	Eco XXVIII/8-9
71 3		<i>L'Organo Celeste ad Oropa</i>	1926	Biellese 21.5.1926
71 4	48 z	<i>Elenco composizioni</i>	1927	Amprimo 1931
71 5	4			
71 6	51	<i>Metodo breve e facile per la tastiera</i>	1931	A.C. 1935
71 7	8			
71 8		<i>La Corale di Busto Arsizio</i>	1932	Biellese 19.7.1932
71 9		<i>La "Missa Regina Caeli" di Jacob de Kerle</i>	1932	Biellese 5.8.1932

GM	opus	titolo	anno	edizione
71 8		<i>La Natività di Maria SS. ad Oropa</i>	1932	Biellese 9.9.1932
71 9		<i>L'Organo a onde</i>	1933	Liturgia 1933/1
72 0		<i>L'opera musicale di S. Alfonso</i>	1933	Eco XXXVI/8
72 1		<i>L'Organo monumentale di Oropa</i>	1934	Eco XXXVII/7-8
72 2	56 z 9	<i>Elenco Generale delle opere musicali</i>	1935	T.U.B. 1935
72 3		<i>Bande e canti ad Oropa</i>	1935	Eco XXXVIII/6-8
72 4	61 z 2	<i>Catalogo delle Opere, continuazione</i>	1936	T.U.B. 1936

NOTE E FONTI DEL CATALOGO

A fronte di ogni entrata di catalogo ho posto, con riferimento alla nuova numerazione, la fonte che ha generato l'entrata, con evidenziazione del solo anno di stampa per l'*Elenco 1901*, l'*Elenco 1927* e la *Continuazione 1936*. Per le opere dell'*Elenco 1935* l'anno è seguito dall'indicazione in numeri romani della/e sezione/i della catalogazione magriana e dall'eventuale numero di opus errato col quale compare nel catalogo stesso. Ulteriori fonti, che seguono quella originale, sono citate quando utilizzate per completare le scarse o errate indicazioni magriane; in particolare per: datazione dell'opus; nome dell'autore del testo o del libretto; organico; dedica; prima esecuzione assoluta degli opus maggiori.

Le diciture "ediz." fanno riferimento all'edizione citata in catalogo, "ms. aut." a manoscritto autografo, "ms. cop." a manoscritto di copista; una mancata indicazione dell'anno degli *Elenchi* o della *Continuazione* corrisponde a un'omissione del Magri negli stessi; l'abbreviazione "tit. err." indica un'errata registrazione originaria.

QUADRO I

- 1 1935/I/IV, ediz. "Alla Nobildonna Maria Eugenia Mella esimia cultrice dell'arte musicale e zelatrice efficace del canto sacro"
- 2 1901 "25° delle Figlie di Maria Ausiliatrice", 1935/I, ediz.
- 3 1935/I
- 4 1901, 1935/I, ediz. "Al Rev[erendissim]o Mons. G[iovanni] B[attista] Mander"
- 5 1901, 1935/I, ediz. "All'amico D[on] Giuseppe Prof[essor] Giacomi"
- 6 1935/I, ediz.
- 7 1935/I
- 8 1935/I, ediz.

- 9 1935/I, ediz. "In memoriam Rev[erendissim]i D[omini] Fr[ancisci] Franchino"
- 10 1935/I
- 11 1901, 1935/I, ediz. "Al reverendissimo Canonico A. Andreoni con alta stima"
- 12 ediz. "All'On. Fratel Junien Victor Superiore Generale dei Fratelli delle Scuole Cristiane l'Autore M° D. Pietro Magri e l'editore Fratel Albertino in questo suo primo S. Giuseppe trascorso in Italia terra di poeti e di santi O. D. C. - Torino 19 marzo MCMXXXVII-XV"
- 13 1935/I, ediz.
- 14 1935/I/IX
- 15 1935/I "decennale della IV Incoronazione", ediz. "A Sua Eccellenza Monsignor Carlo

- Rossi Vescovo di Biella e Conte nel giorno del suo ingresso nella Diocesi l'Amministrazione del Santuario di M. V. d'Oropa bene augurando devotamente salutano dedica offre. Biella 19 marzo 1937-XV."
- 16 1901, 1935/I
- 17 1901, 1935/I, ediz. "In memoria dei miei Genitori dolcissimi"
- 18 1935/I, ediz. "A Sua Ecc[ellen]za Rev[eren-
dissi]ma Monsignor G[iulio] Vaccaro
Arcivescovo di Bari, promotore e mecenate
della Riforma della Musica Sacra nelle
Puglie - L'introito *Puer natus est*, dice il
Reverendissimo P. L. Janssens O.S.B., è da
annoverarsi tra i più bei pezzi liturgici. Basta
osservare attentamente il testo musicale, per
essere colpiti dalla squisita proporzione del
disegno melodico, nonché dal delicatissimo
profumo mistico di questa sublime
composizione, attinta alle più pure fonti
dell'ispirazione artistica. Tale introito, ch'io
mi scelsi a tema della presente *Messa
Natalizia*, vorrei che fosse a conoscenza di
quanti si accingono ad eseguire questo mio
piccolo lavoro, del quale il tema obbligato
datomi fu che si nelle voci come
nell'accompagnamento fosse la massima
facilità".
- 19 1935/I
- 20 1935/I
- 21 1935/I, ediz., Unione 5.1.1917
- 22 1935/I
- 23 1935/I, ms. aut.
- 24 1901, 1935/I, ediz. "Al Sig. Marcello Capra
Editore di Musica Sacra - Torino"
- 25 1935/I, ediz.
- 26 1935/IV con op. err. 62-B
- 27 1901, 1935/IV
- 28 1935/IV
- QUADRO II
- 29 1901 "al S. P. Leone XIII", 1935/IV
- 30 1935/II
- 31 1936, ediz. con dedica a Pio XI
- 32 1935/II/IV
- 33 1935/II/IV, ms. aut.
- 34 1935/II
- 35 1935/II
- 36 1935/III/V
- 37 1935/III/VI "per la beatificazione"
- 38 1936, ediz. con dedica a Pio XI
- 39 1935/VI, ms. aut.
- 40 1935/III, ediz.
- 41 1935/III
- 42 1935/III
- 43 1935/IV, ms. cop.; è l'antifona *Angelus ad
pastores*
- 44 1935/VI
- 45 1936
- 46 1935/VI
- 47 1936, ediz.
- 48 1935/IV, ediz.
- 49 1935/V, ediz.
- 50 1935/VI
- 51 1935/VI
- 52 1935/VI
- 53 1935/VI
- 54 1935/IV, ediz.; è l'antifona *O quam bonus est
et suavis*
- 55 1935/IV
- 56 1935/IV/VII con tit. err., ediz.
- 57 1935/IV, ediz.
- 58 1935/IV
- 59 1935/IV, ediz.
- 60 1935/V
- 61 1935/VI, ediz.
- 62 1935/V, ms. aut.; appartenente al proprium
di Oropa, è scolpita sul portale della Basilica
Eusebiana
- 63 1901, 1935/IV, ediz. "composto per fine e
principio di secolo"
- 64 ediz. "A S[ua] S[antità] Papa Pio XI che
nella festa della Regalità di Cristo riconcilia
un'altra volta a Dio l'umanità"
- 65 1936, ediz. con dedica a Pio XI
- 66 1935/VI
- 67 1935/VI
- 68 ediz., Biellese 19.3.1937
- 69 1935/V
- 70 1935/V
- 71 1935/V "pel Cinquantenario della
Definizione dell'Immacolata", ediz.;
riutilizzata integralmente nell'op. 200
- 72 1935/V
- 73 1935/V
- 74 1935/IV, ediz.
- 75 1935/VI

76	1935/V, ediz. "Al M° Vitt[orio] Carrara fondatore de La Schola Cantorum"	118	ediz.
77	1935/V	119	1936
78	1901, 1935/V, ediz.	120	1935/V
79	1901, 1935/V, ediz.	121	1901, 1935/IV, ediz. "Al Rev[erendissi]mo Canon[i]co Mons. Paolo Taroni Direttore Spirituale del Ven[enerando] Seminario di Faenza riconoscente l'Autore D[evotamente] D[edica]"
80	1935/III, ediz.	122	1901, 1935/IV, ediz., id.
81	1935/III	123	1901, 1935/IV, ediz., id.
82	1935/III, ediz.	124	1901, 1935/IV, ediz., id.
83	1901, 1935/III, ediz. "All'amatissimo mio Maestro D[on] Lorenzo Perosi con distinto affetto"	125	1935/IV, ediz.
84	1901, 1935/III, ediz.	126	1935/VI
85	1935/III, ediz. "Al carissimo amico Raff[aele] Can[onico] Casimiri, Maestro di Cappella all'Arcibasilica Lateranense"	127	1935/VI
86	1935/III, ediz. "Al M° Carlo Bortolan"	128	1935/VI
87	1935/III/IV	129	1936, ediz.
88	1935/III	130	1936, ediz. con dedica a Pio XI
89	1935/III/IV con op. err. 412a	131	ediz.
90	1935/III/IV con op. err. 412b	132	1935/VI, ediz., Unione 27.5.1916
91	1901, 1935/II/IV, ediz.	133	1935/VI
92	1935/II, ediz.	134	1935/IV, ms. aut., ediz.
93	1935/IV, ms. cop. "15.10.1931"	135	1935/VI
94	1935/VI, ediz.	136	1935/VI, ms. aut., ediz.
95	Biellese 6.7.1922	137	1935/IV
96	1936, ediz.	138	1936
97	1935/II/V	139	1936
98	1935/VI	140	ediz.
99	1935/IV/VII con tit. err., ediz.	141	ediz.
100	1935/IV/VII, ediz.	142	1935/IV, ediz.
101	1935/V, ediz.	143	1935/IV
102	1935/V, ediz.	144	1935/IV
103	1935/V	145	1935/II/VI con tit. err.
104	1935/V, ediz.	146	1935/IV
105	1936, ediz.	147	1935/V
106	1935/VI	148	1935/IV
107	1935/VI, ms. aut.	149	1935/V, ediz.
108	1935/V	150	1935/V
109	1936, ms. aut.	151	1935/V, ediz. con lo pseudonimo Orteip Irgam "a Clemente Giannini in segno di allegria"
110	1935/V con op. err. 278, ediz.	152	1935/IV
111	1935/IV con tit. err., ediz.	153	1935/V
112	1935/VI, ediz.	154	1935/V, ediz.
113	1935/VI, ediz.	155	ediz.
114	1935/VI	156	1935/V
115	1935/IV/VI, ediz.	157	1935/V
116	1935/VI	158	1935/V
117	1935/IV, ediz.		

- 159 1935/V
 160 1935/V, ediz.
 161 1935/V, ediz.
 162 1935/V, ediz.
 163 1935/V
 164 1935/V
 165 1935/V
 166 1935/V, ediz.
 167 1935/IV
 168 1901, 1935/IV, ediz. "all'Em[inentissimo] Card[inal] Sarto Patriarca di Venezia"
 169 1935/IV
 170 1935/VI, ms. aut., ediz.
 171 1935/VI
 172 1935/V
 173 1935/V
 174 1901, 1935/V
 175 1935/V, ediz.
 176 1935/V con op. err. 278-bis
 177 1935/V
 178 1935/VI
 179 1936, ediz.
 180 1935/IV, Unione 15.4.1916 "una raccolta di signorine della nostra città [...] composto espressamente per loro"
 181 1935/II/IV, ediz. "al caro M^o G[iovanni] Concina
 182 1901, 1935/II/IV
 183 1935/V, ms. aut., ediz. "Al Teol[ogo] Pio Battist in segno di affetto"
 184 1901, 1935/II/IV, ediz., Unione 5.1.1917
 185 1935/IV, ms. aut., ediz. "inedito"
 186 1901, 1935/II/IV/VI, ediz.
 187 1935/II/IV/VI, ediz.
 188 1901, 1935/IV, ediz.
 189 1936, ediz. con dedica a Pio XI
 190 1935/III/IV, ediz.
 191 1901, 1935/II/IV
 192 1901, 1935/II/IV
 193 1935/IV con op. err. 557, ediz. con op. err. 587 "inedito"
 194 1935/IV, ediz.
 195 1935/IV, ediz.
 196 1901, 1935/IV
 197 1935/IV
 198 1935/IV, ms. aut., ediz.
 199 1935/IV
 200 1935/IV, ediz.
 201 1935/IV, ms. cop.
 202 1901, 1935/V, Unione 25.5.1912; è il responsorio Regina Sanctissimi Rosarii
 203 1901
 204 ediz.
 205 1935/IV, ediz.
 206 1935/IV
 207 1935/IV, ediz.
 208 1935/IV anche con op. err. 77, ediz. "Ai miei cari discepoli del Patriarcale Seminario di Venezia"
 209 1935/IV con op. err. 136
 210 ediz.
 211 1901, 1935/III, ediz. "A Sua Maestà la Regina Margherita nell'anniversario della morte dell'amatissimo consorte Re Umberto I – ☩ 29 luglio 1900 – questo modesto lavoro dedica umilmente l'autore"
 212 1935/IV
 213 1935/III
 214 1935/III
 215 1901, 1935/III, ediz. "Al M[olto] R[everendo] Signor D[on] Paolo Scioni Parroco e Missionario Apostolico in segno di riconoscenza e di affetto"
 216 1901, 1935/III
 217 1935/III, ediz.
 218 1935/III
 219 1935/III, ediz.
 220 1935/III
 221 1935/III
 222 1935/III
 223 1901, 1935/III, ediz.
 224 1935/III
 225 1901, 1935/III, ediz.
 226 1901, 1935/III, ediz.
 227 1935/III con tit. err., ediz.
 228 1935/III, Unione 13.4.1912, ediz.
 229 1935/III, ediz.
 230 1936, ediz.
 231 1935/II/IV, ediz. "mottetto per i nostri Caduti"
 232 1935/II
 233 1936, Biellese 20.3.1936 "in suffragio dei Caduti nella prima battaglia di Adua e dell'attuale conflitto italo-etiope"
 234 1935/II/IV

- humblement dédie. Septembre 1913”,
Unione 30.5.1914
- 313 1927, 1935/VIII, Unione 30.5.1914, ediz.
“Nel XVI° centenario costantiniano – Ai
miei amati Allievi Seminaristi della Schola
Eusebiana in Vercelli”
- 314 1935/VI/IX, Biellese 19.12.1930, lett. aut. a
don G. Gambino 11.3.1937
- 315 ediz., Unione 23.1 e 18.12.1915
- 316 1935/V
- 317 1927, 1935/VIII/IX
- 318 1927, Musica Sacra 25.10.1917, ediz. “Al
giovane e baldo Esercito degli Esploratori
Cattolici di tutto il mondo”
- 319 1927, 1935/V/IX
- 320 1927, ediz.
- 321 1927
- 322 1935/IV, ms. aut., ediz. “Alle Venerande
Suore Maddalene di Vercelli”
- 323 ediz. “In occasione del 1° Cinquantenario
dell’Istituto delle Figlie di Maria
Ausiliatrice”, Biellese 10.8.1922
- 324 1935/V/IX, Biellese 1.6.1923
- 325 1935/V/VIII/IX, lett. aut. a Luigi Ernesto
Ferraria 8.11.1925
- 326 1935/IV, ediz.
- 327 1935/VIII, Biellese 25.10.1932
- 328 ediz., Biellese 17.3.1933
- 329 1935/VIII
- 330 1935/IV
- 331 1936, ediz.
- 332 Biellese 20.8.1937
- QUADRO IV
- 333 1901, 1935/IV, ediz.
- 334 1901, 1935/IV, ediz.
- 335 1935/IV, ms. aut., ediz. “Al mio carissimo
allievo Pasqualino Barracano”
- 336 1935/IV, ediz.
- 337 1935/IV, ediz.
- 338 ediz.; il n. 3 riutilizzato nell’op. 593
- 339 ediz.
- 340 1935/IV/VII, ediz.
- 341 1935/IV, ediz.
- 342 1935/IV, ediz. “Alla mia diletta Schola
Seraphica di Bari”
- 343 1935/IV/VIII
- 344 1935/IV, ediz. “Alla Schola Cantorum del SS.
Salvatore in Gerusalemme con affetto ed
ammirazione – I tre moduli sono stati fatti
col criterio che possano alternarsi dalle
diverse nazioni pellegrinanti davanti al S.
Sepolcro”
- 345 1935/IV
- 346 1935/IV, ediz.
- 347 ms. cop.
- 348 1935/IV
- 349 1935/IV
- 350 1935/IV
- 351 1935/IV
- 352 1935/IV
- 353 1935/IV, ms. aut. “Vercelli 10-2-18”
- 354 1935/IV, ms. aut.
- 355 1935/IV, ms. aut.
- 356 1935/IV, ms. aut., ediz.
- 357 1935/IV, ms. aut.
- 358 1935/IV, ediz.
- 359 1935/IV
- 360 1935/IV Congresso Eucaristico di Lecce
15/19.4.1925, ediz.
- 361 1935/IV/VI, ms. aut. incompleto “secondo la
tradizione napoletana”, ediz.
- 362 1935/IV, ms. aut., ediz., Biellese 26.1.1932
- 363 1935/IV
- 364 1935/IV
- 365 1935/IV
- 366 1935/IV
- 367 1935/IV
- 368 1935/IV “per il XIX centenario della Reden-
zione”
- 369 1935/IV, ediz.
- 370 1935/IV, ediz. “inedito”
- 371 ediz.
- 372 1935/IV, ediz.
- 373 1936
- 374 1936, ediz.
- 375 1936, ediz.
- 376 1936, ediz.
- 377 1936, ediz.
- 378 1936, ediz.
- 379 1936, ediz.
- 380 1936, ediz.
- 381 1936, ediz. con dedica a Pio XI
- 382 1936, ediz. con dedica a Pio XI
- 383 ediz. con op. err. 416

- 384 ediz.
 385 ediz.
 386 1935/V/VI
 387 1935/V
 388 1935/V
 389 1935/V, ediz.
 390 1935/V
 391 1935/IV/V
 392 1935/V
 393 1935/VI con tit. err.
 394 ediz.; riutilizzato con modifiche nell'op. 160 [GM 397.29]
 395 ediz.
 396 ediz.; riutilizzato con modifiche nell'op. 160 [GM 397.32]
 397 1935/V, ediz. "A S[ua] Eccell[enza] Rev[erendiss]ma ed Ill[ustriss]ma Mons. Teodoro Valfré dei Conti di Bonzo Arcivescovo di Vercelli"
 398 1935/V, ediz.
 399 1935/V
 400 1935/V
 401 1935/V
 402 1935/V con op. err. 270
 403 1935/V
 404 1935/V
 405 1935/V
 406 1935/V
 407 1935/V
 408 1935/IX
 409 1935/V con op. err. 272, ediz.
 410 1935/V con op. err. 273, ediz.
 411 1935/V
 412 1935/V, ediz.
 413 1935/V
 414 1935/V
 415 1935/V
 416 1935/V/VIII
 417 1935/V
 418 1935/V, ediz.
 419 1935/V, ediz.
 420 1935/V, ediz.
 421 1935/V
 422 1935/V "per il 75° dell'apparizione a Lourdes"
 423 1935/V
- 424 1935/V "Centenario della Madonna della Fontana di Crevacuore"
 425 1935/V, ediz. "Al Rev[erendiss]mo Can[on]ico F[rancesco] Ottino d[evotamente] d[edical]", Biellese 15.1.1935 "per il Venticinquennio del Patronato della Madonna d'Oropa"
 426 1935/V, ediz. "al Comitato Assunzionista Internazionale"
 427 1936
 428 1936
 429 1936, ediz.
 430 ms. aut.
 431 ms. cop.
 432 ms. cop.
 433 1935/VI con op. err. -115 "centenario aloisiano"
 434 1935/VI "centenario di S. Filippo"
 435 1901 "N.B. Il Centenario occorre nel 1904: il ricavo della vendita dell'Inno va tutto a vantaggio della Chiesa di Ronco Cainari, Trento, alla quale l'Autore cedette la proprietà"; 1935/VI
 436 1901, 1935/VI
 437 1901, 1935/VI
 438 1935/VI
 439 1935/VI
 440 1935/VI, ediz.
 441 1935/VI
 442 1935/VI, ediz.
 443 1935/VI
 444 1935/VI con op. err. 116
 445 1927, 1935/VIII, ediz.
 446 ediz.
 447 1935/VI "per l'anniversario aloisiano"
 448 1935/VI
 449 1935/IV/V/VI, ediz.
 450 1935/VI
 451 1935/VI
 452 1935/VI
 453 1935/VI, ediz. "inedito"
 454 1935/VI, ediz.
 455 1935/VI, ediz.
 456 1935/VI, ediz.
 457 1935/VI
 458 1935/VI "decennale della canonizzazione", ms. aut.
 459 1935/VI

460 1935/VI
 461 1935 p. 48
 462 1935/VI
 463 1935/VII
 464 1935/VI
 465 1935/VI
 466 1935/VI
 467 1935/VI
 468 1935/VI
 469 1935/VI
 470 1935/VI
 471 1935/VI
 472 1935/VI
 473 1935/VI
 474 1935/VI
 475 1935/VI
 476 1935/VI
 477 1935/VI
 478 1935/VI
 479 1935/VI, ediz.
 480 1935/VI
 481 1935/VI "anno francescano"
 482 1935/VI
 483 1935/VI, ediz.
 484 1935/VI "per la beatificazione"
 485 1935/VI
 486 1935/VI, ms. aut.
 487 1935/VI
 488 1936
 489 ms. aut.
 490 ms. aut.

QUADRO V

491 1927, 1935/V/VIII
 492 1927, 1935/IV/VIII
 493 1935/V/VIII
 494 1927, 1935/IV/VIII
 495 1927, 1935/VI/VIII
 496 1927
 497 1927, 1935/V/VIII, ediz. "Alla nobile famiglia Re Davide"
 498 1935/IV "pei Siciliani Paggetti del Sacramento", ediz.
 499 1927, 1935/VIII
 500 1935/IV/VII
 501 1935/VIII

502 1935/VIII
 503 1927, 1935/VI/VIII
 504 1935/VIII/IX con tit. err.
 505 1935/VIII
 506 1935/VIII
 507 1935/VIII
 508 1935/IV
 509 1935/IV, ms. aut.
 510 1935/IV, ms. aut.
 511 1935/IV, ms. aut.
 512 1935/IV
 513 1935/IV, ms. aut. "Oropa 15-1-18"
 514 1935/IV, ms. aut. "Oropa 15-1-18"
 515 1927, 1935/IV, ediz. "A D[on] Giov[anni] Grosso illuminato propagatore della musica sacra"
 516 1927, 1935/V, ediz. "Alla angelica Scuola Ceciliania Maria Ausiliatrice di Torino"
 517 1935/VIII
 518 1935/VI "bicentenario"
 519 1935/VIII
 520 1935/V
 521 1935/V con op. err. 391 e con tit. err., Biellese 23.1.1923
 522 1927, 1935/V/VIII, Biellese 17.10.1932, ediz. "Al M[olto] Rev[erendo] e Caro Teologo Nino Cucco"
 523 1927, 1935/IV/VIII
 524 1927, 1935/IX
 525 1935/V
 526 1935/V/VIII
 527 1935/VIII
 528 1935/VIII
 529 1935/VIII
 530 1935/VIII
 531 1935/VIII, ms. aut. "per l'augusta visita del Principe Umberto ad Oropa (25-7-26)", Biellese 27.7.1926
 532 1935/VIII
 533 1935/VIII, ediz. "A Sua Santità Pio XI gloriosamente regnante nell'anno del Suo Giubileo Sacerdotale e della Grande Pace (1929)"
 534 1935/VI
 535 1935/IV/VIII
 536 1935/VIII
 537 1935/VI/VIII "per [la canonizzazione di] Don Bosco Santo", ediz. con op. err. 525 "Al

- 610 1935/VIII, ms. cop. "Centenario della fondazione delle Suore Maddalene. Torino 1833-1933"
 611 1935/VIII
 612 1935/VIII
 613 1935/VIII
 614 1935/VIII
 615 1935/VIII
 616 1936; per la giornata della madre
 617 1936, ediz. "Al Gruppo Rionale G. Ieri di Oropa"
 618 ediz. "Il Musico al Poeta carissimo"

QUADRO VIII

- 619 Unione 25.5.1912
 620 1935/IX, Unione 29.12.1914
 621 1935/VIII/IX
 622 1935/IX
 623 1935/IX
 624 1935/IX
 625 1935/IX
 625 1935/IX
 626 Biellese 6.7.1922
 628 1936

QUADRO IX

- 629 1935/IV/VI, ediz. "per qualunque verso giambico dimetro"
 630 ediz.
 631 1927, 1935/VII/VIII
 632 1935/VII con tit. err., ediz. "Omaggio a Vincenzo Antonio Petrali"
 633 1935/VII, ediz.
 634 1935/VII, ediz.
 635 ediz.
 636 1935/VII
 637 1935/VII/VIII
 638 1935/VI
 639 1935/III
 640 1935/V
 641 1935/IV
 642 1935/VII
 643 1935/I
 644 Biellese 25.4.1922
 645 1935/VII, ediz. "Al cariss[imo] Avv[ocato] Valerio Vallerani"
 646 1935/V/VII

- 647 1935/IV
 648 1935/VII, ediz. "All'amico Editore M° Vittorio Carrara con immenso affetto"
 649 1935/VII, ms. aut., Biellese 31.8.1923
 650 1935/VII, ediz. parziale
 651 1935/V/VII, ediz.
 652 1935/VII, ediz. "Al carissimo Giovanni Maga con affetto – Questi sei preludii furono già da me composti sulle melodie gregoriane – dette antifone maggiori – della Madonna. Tali melodie (per chi non le avesse famigliari) vanno lette e rilette, con molto profitto, nel loro originale: cantate prima che suonate! Mi furon chieste per la stampa quest'anno che il XV Centenario del *Concilio di Maria* (Efeso, 431). O voi tutti che sapete convenientemente suonare l'Organo o l'Harmonium (e perché non il Pianoforte ancora?) rendete, ve ne prego, meno povere le mie note onde intesi onorar la *Madre di Dio*, unendo la mente al cuore, il suono al canto, espressione dell'amor filiale alla Creatura Divina. È dessa che ha detto: *Qui elucidant me, vitam æternam habebunt*".
 653 1935/VI
 654 ediz.
 655 ediz. "inedito"
 656 1935/IV
 657 1935/VII, ediz.
 658 1935/IV/VII
 659 1935/IV/VII
 660 1935/VII
 661 1935/VII
 662 1935/VII
 663 1935/IX
 664 1935/VII
 665 1935/V
 666 1935/VII, ediz.; "Al cariss[imo] Fratello Giocondo d[elle] S[cuole] C[ristiane]"
 667 ediz.
 668 ediz.
 669 ediz. "Alla brava Sorella Teresina F[iglie] d[i] M[aria] d'Oropa"
 670 ediz. "All'amico Luigi Castellino"
 671 ediz. "Al mio carissimo allievo D[on] Ang[elo] Sangirardi"

QUADRO X

- 672 1901, 1927, 1935/VIII

673 1927, 1935/VIII
674 1927, 1935/VIII
675 1927, 1935/VIII
676 1927, 1935/VIII
677 1935/VII
678 1935/VII
679 1935/VII
680 1935/VIII
681 1935/VIII
682 1935/VIII
683 1935/V
684 1935/VIII/IX
685 1935/VIII con op. err. 459
686 1935/VIII
687 1935/VII
688 1935/VII
689 1935/VII
690 1935/VII
691 1935/VIII
692 1935/VII/VIII
693 1935/IX
694 1936
695 1936

QUADRO XI

696 ediz.
697 ediz.
698 1935 p. 48
699 ediz.
700 ediz.
701 ediz.
702 ediz.
703 ediz.
704 ediz.
705 ediz.
706 ediz.
707 ediz.
708 ediz.
709 ediz.
710 ediz.
711 ediz.
712 ediz.
713 ediz.
714 ediz.
715 1935/VII, ediz.
716 ediz.
717 ediz.
718 ediz.
719 ediz.
720 ediz.
721 ediz.
722 ediz.
723 ediz.
724 ediz.

APPENDICE I. EDITORI E STAMPATORI DI OPERE E SCRITTI DI MAGRI

Gli editori di seguito elencati in parte sono citati in catalogo, con riferimento alla prima edizione nota di una composizione o di uno scritto di Pietro Magri. Altri, almeno circostanzialmente, hanno stampato, o stampano ancor oggi, pagine dell'autore. La ragione sociale, quando nota, è preceduta dalla dicitura abbreviata eventualmente comparente nel Catalogo.

<i>A.C.</i>	Casa Editrice A. e C. - Fratelli delle Scuole Cristiane, Torino
<i>A.I.S.C.</i>	Associazione Italiana di Santa Cecilia, Roma
<i>A.V.E.</i>	A.V.E., Roma
<i>Amprimo</i>	Officine Grafiche Musicali Fratelli Amprimo, Torino
<i>Bertarelli</i>	A. Bertarelli e C. Editori, Milano
<i>Biagiotti</i>	Stamperia Musicale V. Biagiotti, Firenze
<i>Biellese</i>	Giornale "Il Biellese", Biella
<i>Blanchi</i>	Francesco Blanchi, Torino – Officine Grafiche Successori Ambrosio, Blanchi & C., Torino
<i>Brocco</i>	Z. Brocco, Venezia
<i>Boggio</i>	Boggio, Biella
<i>Bortolan</i>	Edizioni Carlo Bortolan, Vicenza
<i>Boston</i>	The Boston Music Company, Boston (Massachusset, U.S.A.)
<i>Capra</i>	Edizioni Musicali Marcello Capra, Torino
<i>Carmelo</i>	?
<i>Carrara</i>	Edizioni Musicali Vittorio Carrara, Bergamo
<i>Cecilia</i>	Rivista "Santa Cecilia", Torino
<i>Ceciliano</i>	Rivista "Il Ceciliano", Bari
<i>Chenna</i>	Leandro Chenna Editore, Torino
<i>Corriere</i>	Rivista "Corriere Musicale dei Piccoli", Firenze
<i>De Feo</i>	Edizioni De Feo, Napoli
<i>E.C.C.</i>	Escuela Calcografica del Colegio Pio X, Bernal (Argentina)
<i>Eco</i>	Rivista "Eco del Santuario di Oropa", Biella

<i>Famiglia</i>	Rivista “Maria in Famiglia”, Asti
<i>Firrao</i>	Litografia Musicale Giulio Firrao Editore, Bari
<i>Fornaso</i>	Officina d’incisione musica G. B. Fornaso, Torino
<i>Forze</i>	Rivista “Le Forze Italiane”, Verona
<i>Giordana</i>	Incisoria Musicale M. Giordana, Torino
<i>Inno</i>	Rivista “Inno”, Bitonto
<i>L.D.C.</i>	Editrice “Elle Di Cì”, Leumann
<i>L.I.C.E.</i>	Lega Italiana Cattolica Editrice, Roberto Berruti e C., Torino
<i>Liturgia</i>	Rivista “Liturgia”, Torino
<i>Mander</i>	Edizioni Giovanni Battista Mander
<i>Menegazzoli</i>	Ditta Menegazzoli Successori, Verona
<i>Mignani</i>	Stamperia Musicale G. Mignani e Figlio, Firenze
<i>Nebbia</i>	Edizioni Carlo Nebbia, Asti
<i>Ospizio</i>	Scuola Tipografica Ospizio di Carità, Biella
<i>Passionisti</i>	Scuola Apostolica dei Padri Passionisti, Como
<i>Pellizzato</i>	Lito-Tipografia Pellizzato, Venezia
<i>Pensionato</i>	Edizioni Pensionato Cattolico, Milano
<i>Pigna</i>	Editore Alessandro Pigna, Sesto San Giovanni
<i>Principe</i>	?
<i>Publiroc</i>	Éditions Publiroc, Marseille (Francia)
<i>Ricordi</i>	Ricordi & C. Editori-Stampatori, Milano
<i>Riuniti</i>	Riuniti Stabilimenti Musicali, Milano
<i>Rizzoli</i>	Stamperia Rizzoli, Casale Monferrato
<i>S.A.I.D.</i>	S.A.I.D. “Buona stampa”, Torino
<i>Salesiani</i>	Libreria Salesiana Editrice, Torino
<i>Sbarra</i>	?
<i>S.E.I.</i>	Società Editrice Internazionale, Torino
<i>Sesia</i>	Giornale “La Sesia”, Vercelli
<i>STEN</i>	Società Tipografico-Editrice Nazionale, Torino
<i>Stratta</i>	Officine Grafiche Musicali Luigi Stratta, Torino
<i>T.U.B.</i>	Tipografia Unione Biellese, Biella
<i>Ugo</i>	Ugo et C., Vercelli
<i>Unione</i>	Giornale “L’Unione”, Vercelli
<i>Vessillo</i>	Rivista “Vessillo di Santa Cecilia”, Torino
<i>Zanibon</i>	Guglielmo Zanibon Casa Musicale, Padova

APPENDICE II. NOTE AUTOGRAFE AGLI *ELENCHI* E ALLA *CONTINUAZIONE*

Elenco del 1927: Introduzione

Per essere concordi sul contenuto della presente pubblicazione, omesse qui le Opere Sacre e Liturgiche, certo in maggiore, assai maggior numero, del Maestro Magri, mettiamo in vista solamente alcune tra le Opere sue profane o ricreative: anche perché le Opere Sacre e Liturgiche del Maestro appaiono in molti Elenchi di diverse Ditte, e non hanno bisogno di essere presentate.

Elenco del 1935: Introduzione

Indice delle materie

Autopresentazione

Avvertenze (buone a leggersi)

Editori delle opere Magri

Sezione I – Missæ

Sezione II – Proprium Missæ

Sezione III – Salmi e Cantici

Sezione IV – Latria (Culto latreutico, di adorazione, cioè dovuto a Dio solo)

Sezione V – Iperdulia (alla SS. Vergine Maria)

Sezione VI – Dulia (agli Angeli e ai Santi)

- Sezione VII – Organo - Piano - Harmonium ed altri strumenti (per lo più senza canto)
Sezione VIII – Musica da camera e da teatro
Sezione IX – Orchestra e banda

N.B. - Per regolarità amministrativa e per evitare inutili disturbi per la rimessa, ci permetteremo inviare contro-assegno.

Autopresentazione

Quest'anno di grazia – 1935 – proprio il 10 Maggio, compio 62 anni (non sono donna, io, ma “donno” – Dominus, domnus – Donno, don Pietro Magri! e perciò non li nascondo a nessuno: tanto non c'è chi desideri gli anni miei personali); ma – attenzione! – ne compio pur 50 (non mi fate l'addizione con gli altri 62!) dacché faccio – bene o male – il maestro di musica. Ho imitato, in questo, il Divin Maestro Gesù, che a 12 anni, cominciò il Suo Magistero coi Dottori... In vista di tale data io, senza dir niente a nessuno, ho voluto farmi un regalo (ogni mezzo secolo posso farlo, no?): a mie spese, si sa: ho voluto dare alla luce questo Elenco di mie composizioni musicali, tanto spesso richiestomi da amici dei cibi... magri: elenco che facilita, a me certo, e forse a quanti altri vedono e leggono qui, il compito di trovare l'opera che cerchiamo. È inteso che se il Buon Dio permetterà ch'io avanzi in questa mia quarta Leva, tante altre cosette comporrò: ma intanto il corpo grosso delle magrezze mie è, finalmente, presentato. Accettatelo, però, com'è, perché io non ebbi né tempo né pazienza per farlo meglio.

E che Dio vi dia allegria.

N.B. – Mi è sembrato più ragionevole presentare le Opere in ordine di materia, anziché in ordine numerico e quindi cronologico. Si comprende facilmente come questo secondo ordine mi darebbe, su tutta la linea, degl'incontri i meno aspettati: accanto ad un *Tantum ergo*, per esempio, uno scherzo da esilarare l'umanità in lacrime: vicino ad un *Oratorio Sacro*, un'Operetta, per esempio, “*La disfida di... burletta*”.

D. P. Magri

Avvertenze

Privato e provvisorio Elenco Generale delle Opere musicali di d. Pietro Magri Maestro Organista e Direttore di Cappella al Santuario di N. S. di Oropa (Vercelli).

1. *Le opere stampate non sono edite, tutte, da un solo Editore; parecchie, anzi, sono stampate da Editori diversi: nel qual caso, se ne cita uno solo: il principale.*
2. *Se nessun editore è segnalato, vuol dire che l'Op. o non è stampata, o, se già stampata, è esaurita: o, anche, dispersa.*
3. *Le opere elencate "sotto zero" sono opere giovanili, che – per quanto belle e buone per accademie – per quanto "piaciute e piacenti" – non saranno vita mia durante (né dopo, per mia ferma volontà) mai date alla luce, per non ingenerare confusione tra le magriane opere... presentabili (pardon!) e le non degne di tanto onore.*
4. *L'acquisto delle opere magriane, per la molteplicità degli Editori (non sempre proprietari né possessori) riesce, spesso, difficile: consultare l'Autore con cartolina doppia.*
5. *La questione dei prezzi è così malsicura, che preferisco sorvolarla: vorrei solo insinuare che i prezzi sono i più magri possibili.*
6. *E, appunto per far prezzi magri sul serio, molte composizioni che ancora giacciono nell'ombra, specie se di piccola mole, verranno edite in veste, chiara sì, ma modesta a segno da potersi cedere anche a quelli, che, borsa asciutta, mi tribolano per avere musica mia.*
Salve almeno le spese di posta, chiunque potrà chiedere qualche specimen di tale edizione economica.

(Fra parentesi, in un... occhio... sottovoce! – Se qualcuno si sentisse la forza di aiutarmi, col consiglio e, non so se mi spiego – in altro modo più fattivo – a mettere alla luce quanto ancora rimane... sotto il moggio si faccia avanti), si faccia avanti! Se però si giudichi, coram Domino, che per tali opere, sia meglio la luce che le tenebre: allora soltanto.

Continuazione del 1936: Nota introduttiva

.... continuazione

Fedele alla mia promessa pubblicata a pag. 3 dell'Elenco Generale (chi non l'ha "e lo desidera" non ha che chiedermelo: Glielo regalo! – E Lui o Lei mi "regalerà" un'Ave Maria almeno?!) di mie Opere in occasione del mio Giubileo artistico (1885-1935), dopo le 569 opere ivi additate in altro ordine, ne ho fatte altre, e sono, in ordine cronologico, le seguenti:

[omissis: elencazione degli opus dal n. 570 al n. 612]

Anno del Signore 1936

d. E. F. XIV

Sac. Pietro Magri

M. Organista d'Oropa - Vercelli

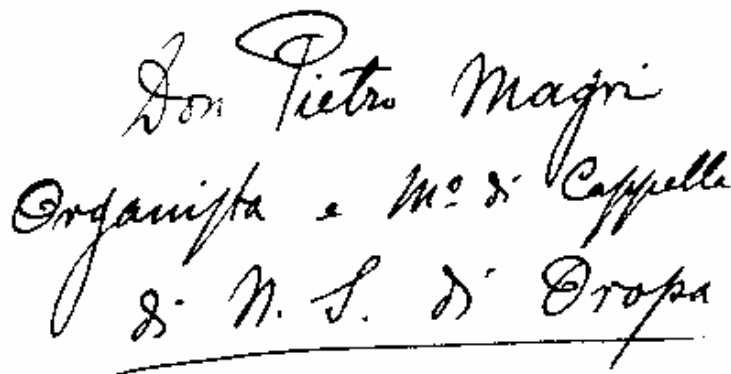
il quale, se Dio ancor l'aiuta,

continua per questa via, per la quale

utinam! spera con molti amici

raggiungere

il Cielo



*Don Pietro Magri
Organista e M.^o di Cappella
d. N. S. di Oropa*

Pietro Magri all'organo di Oropa

(frontespizio di *Elenco Generale delle opere musicali*, 1935)



Elenco Generale

delle

Opere Musicali

del Rev. Maestro

Don Pietro Magri

PASQUA 1936

APPENDICE III. L'ORGANO DELLA BASILICA EUSEBIANA DI OROPA¹⁵⁴

Nel Cinque-Seicento, in assenza di organo, per le feste maggiori la Basilica Eusebiana di Oropa veniva dotata di un regale noleggiato al Convento di San Gerolamo in Biella.¹⁵⁵ Il primo strumento risale al 1670 circa, opera di ignoto. Successivamente si ebbero le seguenti collocazioni: 1757 circa, Giovanni Michele Ramasco Fagnani; 1780 circa, Giuseppe e Pietro Clemente Ramasco Fagnani; 1862, Amedeo Ramasco.

La prima azione intrapresa da Pietro Magri al suo arrivo a Oropa è la collocazione di un nuovo organo in sostituzione del *Giovanni Marelli* inaugurato da Roberto Remondi, Arnaldo Galliera e Giuseppe Gurgo Salice il 4 maggio 1901. I lavori vengono affidati al milanese Natale Balbiani e l'organo è collaudato durante le feste centenarie della Quarta Incoronazione (1920). Lo strumento viene arricchito in seguito (1926) dai Fratelli Aletti di Monza con altri due corpi, *Celeste* ed *Elettropneuphon*, quest'ultimo alienato dopo la scomparsa del Magri.

Restaurato nel 1982 da Italo Marzi, su iniziativa del Coro Genzianella-Città di Biella che ha voluto dedicare l'intervento alla memoria di Achille Berruti, è stato riportato nelle condizioni volute dal suo ideatore. Il ripristino dell'*Elettropneuphon* non è stato possibile.

Il *Grand'Organo* e l'*Eco* sono ubicati in cantoria, posta sopra l'ingresso principale, il primo a sinistra, il secondo a destra. Tra i due corpi trova spazio la consolle e una gradinata destinata ad accogliere una ventina di cantori. Il *Celeste* è ubicato nell'abside, dietro al Sacello di Sant'Eusebio. L'*Elettropneuphon* era

¹⁵⁴ tratto da A. GALAZZO, *Schedatura del Patrimonio Organario della Diocesi di Biella*, Commissione per l'Arte Sacra e i Beni Culturali Ecclesiastici, Biella 1997 V ediz., scheda 19-08.

¹⁵⁵ M. TROMPETTO, *Storia del Santuario d'Oropa*, cit., pp. 158-159.

collocato all'esterno, sul portale d'ingresso del chiostro antistante l'ingresso della Basilica, e costituito da venti grandi campane tubolari da 8'.

Il prospetto dei due corpi principali è di novanta canne in tigrato disposte secondo stilemi ceciliani, quarantacinque appartenenti ai Principali 16' e 8', altrettante al Basso 8' e all'Ottava 4'.

La consolle è in asse con la navata centrale. Ha due tastiere di tipo pianistico di 58 tasti (Do₁/La₅), tastierina laterale per *Elettropneuphon* (Do₁/Sol₂), pedaliera rettilinea di 27 tasti (Do₁/Fa₃).

L'organo è dotato di registri meccanici (azionabili con pomelli, pistoncini e pedaletti) per le unioni e gli annullatori; di una combinazione libera; di graduatore per il *Grand'Organo*; di staffa per la cassa espressiva dell'*Eco*; di traspositore per +/- 4 semitoni (da Do₁ a Mi₁, da Do₁ a Sol#₋₁).

I somieri sono a pistoncini. La trasmissione è pneumatica per il *Grand'Organo* e l'*Eco*, elettrica per il *Celeste*. I mantici sono a lanterna azionati da motori elettrici e, in alternativa per *Grand'Organo* ed *Eco*, da dispositivo manuale a volante.

I comandi dei registri sono a pomelli a incastro per abbassamento, in una fila in consolle.

Grand'Organo

Principale 16
Principale 8
Ottava 4
Quinta Decima
Pieno [6 file, da XIX]
Dolce 8
Bordone 8
Unda Maris 8
Tromba 8

Celeste

Principale 8
Ripieno 5 file [da XV]
Bordone 8
Corno di camoscio 8

Eco

Eufonio 8
Flauto 8
Flauto 4
Nasardo 2 ²/₃
Viola 8
Concerto Viole 8 [3 file]
Celeste 8
Voce Corale
Oboe 8
Tremolo

Elettropneuphon

Campane 8 [asportate]

Pedale

Coro viole 8 [2 file]
Eolina 4
Tremolo
Bordone 16 [pedale]

Contrabbasso 16
Subbasso 16
Basso 8
Ottava 4

APPENDICE IV. TANTUM ERGO OP. 641

Il Tantum Ergo op. 641 è inedito e il manoscritto è conservato a Oropa, nell'archivio musicale dell'Istituto delle Figlie di Maria.

Secondo i ritrovamenti, è databile giugno 1937 e appartiene alla serie di pagine composte da Pietro Magri negli ultimi mesi di vita. Queste denunciano un'involuzione degli organici e una semplificazione dell'apparato coloristico rispondenti, forse, a un desiderio di maggior interiorità.

La melodia del Tantum Ergo op. 641 deve essere cantata con molta poesia e precisione. Il fraseggio, anche delle voci organistiche, è piuttosto libero nonostante l'indicazione del $\frac{3}{4}$. L'armonia non presenta modulazioni particolarmente ardite, ma l'armatura di sette bemolli e l'estensione "non popolare" (Mi₁-Sol₂) suggeriscono una destinazione esecutiva più specialistica, probabilmente ispirata al coro delle Figlie di Maria.¹⁵⁶

L'intensità della melodia e la bellezza del dialogo con l'organo ricordano la cantata breve (o mottetto) Cor Jesu op. 3, composizione di debutto magriano più facilmente riconducibile a schemi tradizionali, in una tonalità più usuale e una collocazione ritmica del testo più in sintonia col tempo indicato.

È un ciclo che si chiude, nel ritrovare l'intima spiritualità delle pagine nate prima dell'esplosione della creatività magriana, ora che le grandi composizioni orchestrali-corali non sono, e non possono essere, altro che un ricordo.

¹⁵⁶ M. TROMPETTO, *Storia del Santuario d'Oropa*, cit., p. 498. L'op. 641 fa parte di una raccolta di 12 composizioni identificabile con "la collana dei deliziosi Tantum Ergo – scrive Trompetto – che le Figlie ancor adesso [1973], ogni sera nella funzione estiva, alternano dall'orchestra".

Tantum Ergo a 1 voce
op. 641
 [manoscritto - Oropa, Casa delle Figlie di Maria]

rev. Alberto Galazzo

Pietro Magri
 (1873-1937)

voce

organo

dolce

P

5

Tan - tum er - go sa - cra - men - tum ve - ne - re - mur
 Ge - ni - to - ri gi - ni - lo - que lau - et ju - bi -

PP

9

ci - ou - i et an - ti - qui - do - cu - men - tum no - vo
 la - ti - o sa - lus ho - nor vir - tut - quo - que sit et

P

13

ce-dat ri - tu - i pre - stet fi - des sup-ple-
be-ne-dic - ti - o pro - ce - den - ti ab u -

17

mon - tam san - ctam de - fic - tu -
tro - que tem - par - sit las-da - ti -

21

26

A - - - - - men A - - - - - men.

The image shows a musical score for a vocal and piano piece. It consists of four systems of music, each with a vocal line and a piano accompaniment. The key signature is three flats (B-flat, E-flat, A-flat) and the time signature is 3/4. The first system (measures 13-16) features the vocal line with lyrics 'ce-dat ri - tu - i / be-ne-dic - ti - o' and 'pre - stet fi - des sup-ple- / pro - ce - den - ti ab u -'. The piano accompaniment has a steady eighth-note bass line and a more active treble line. The second system (measures 17-20) has lyrics 'mon - tam san - ctam de - fic - tu - / tro - que' and 'tem - par - sit las-da - ti -'. The piano accompaniment continues with similar rhythmic patterns. The third system (measures 21-25) shows the vocal line mostly at rest, with the piano accompaniment providing harmonic support. The fourth system (measures 26-28) concludes with the vocal line singing 'A - - - - - men A - - - - - men.' and the piano accompaniment ending with a final chord.



**Immagini della rappresentazione di “Judith e la Vergine di Maria”
di Germano Caselli con musiche di Pietro Magri
(Biverbanca, Fondo Fotografico Valerio)**

APPENDICE V. BIBLIOGRAFIA ED EMEROGRAFIA RILEVANTI

Per la nota biografica e per il catalogo

Giornali – *Il Biellese* (Biella), annate XXIV-LII (1910-1938); *La Sesia* (Vercelli), annate XXXIX-L (1909-1920); *L'Unione* (Vercelli), annate VII-XVII (1909-1919).

Periodici – *Bollettino Ceciliano* (Torino), annate I-XL (1905-1944); *Il Ceciliano* (Bari, Vercelli), annate I-XIII (1902-1915); *Eco del Santuario di Oropa* (Oropa), annate XV-XLI (1912-1938); *Musica Sacra* (Milano), annate XX-LXII (1894-1937); *Santa Cecilia* (Torino), annate I-XXIII (1899-1922).

Scritti non firmati – *Biella, La pastorale di Monsignor Vescovo sulla Musica Sacra*, in “*Santa Cecilia*”, XVI (1915), 1 (febbraio); *La Cappella Eusebiana di Vercelli*, in “*Musica Sacra*”, XL (1916), 6 (25 giugno), pp. 67-68; *Sac. Pietro Magri*, in “*Collana di Musica Sacra antica e moderna*”, fasc. I, A. e C., Torino [1945]; *All'insegna del pentagramma*, in “*Rivista Biellese*”, anno X (1956), 4 (luglio-agosto), pp. 23-24. – In “*Eco del Santuario di Oropa*”: *La Vergine Bruna e Santa Cecilia, un'intervista col Maestro Magri*, XXIV (1921), 9 (settembre), pp. 1-5; *In morte del Cav. Sac. D. Pietro Magri*, XXXX (1937), 7 (luglio), pp. 98-105. – In “*Il Biellese*”: “*La Regina delle Alpi*”, oratorio del Maestro D. Pietro Magri, 27.8.1920; *La prima esecuzione della Regina delle Alpi*, 31.8.1920; *S. M. la Regina Margherita ed il Maestro Cav. D. Magri*, 19.1.1926; *Nuova opera del Maestro Magri*, 26.1.1932; *Sei preludi del Maestro Magri*, 15.4.1932. – In “*La Sesia*”: *Regi Sæculorum*, 1.6.1912; “*La Regina dei Pirenei*”, 6.9.1913. – In “*L'Unione*”: “*Omaggio a Cristo Re*”, oratorio in 2 parti del M. D. Pietro Magri, 20.4.1912; *Omaggio a Cristo Re*, supplemento 27.4.1912; *Le esecuzioni dell'Oratorio del Maestro Magri*, 8.6.1912; *Un nuovo oratorio del M. Magri*, 3.10.1914.

- AA. VV. – *L'Apostolato della Musica Sacra nel secolo XX* [atti del congresso], Montecassino 1904; *Actas del Congreso de Musica Sagrada*, Colegio Pio IX, Buenos Aires 1905; *Regolamento per la Musica Sacra in Roma*, Tipografia Vaticana, Città del Vaticano 1912; *Reginæ Montis Oropæ*, Scuola Tipografica Ospizio di Carità, Biella 1921; *M.o Cav. Don Pietro Magri, in memoriam*, A. e. C., Torino 1938; *D. Pietro Magri*, in “Cæcilia”, XXXIV (1956), pp. 7-10.
- A. B. – “*La Regina dei Pirenei*” a Lourdes e Marsiglia, in “L'Unione”, 27.9.1913.
- BASSI, ENNIO – *Stefano Tempia e la sua accademia di canto corale*, Centro Studi Piemontesi / Fondo “Carlo Felice Bona” (=Il Gridelino, 4), Torino 1990.
- BERTAZZI, ALFONSO – *Per commemorare Pietro Magri*, in “Il Biellese”, 29.12.1992.
- BRUNI, MASSIMO – *Lorenzo Perosi, il cantore evangelico*, Teca, Torino 1972.
- C. M. – *Serata musicale*, in “L'Unione”, 18.6.1914.
- CASELLI, GERMANO – *Una gita ad Oropa con Gianfranco Giachetti*, in “Il Biellese”, 19.12.1930; *La creatura che amò sopra tutte le altre*, id., 20.8.1937.
- CASIMIRI, RAFFAELE – *Alla memoria di D. Pietro Magri*, in “Eco del Santuario di Oropa”, XLII (1938), 1 (gennaio), p. 9; *id.*, in “Bollettino Ceciliano”, XXXII (1937), 9-10-11 (settembre-ottobre-novembre), p. 167.
- D'ACRI [CRIVELLI, ANGELO] – *Don Pietro Magri*, in “L'Araldo delle Edizioni Musicali Carrara”, X (1934), 8 (agosto).
- DAMERINI, ADELMO – *Lorenzo Perosi, profilo*, Formiggini, Roma 1924.
- DORINA, L. – *Le esecuzioni dell'oratorio “La Regina dei Pirenei” del maestro D. Magri*, in “Bollettino Ceciliano”, VIII (1913), 5 (ottobre).
- GALAZZO, ALBERTO – *Aspetti del mondo musicale biellese nell'Ottocento e nel Novecento*, Associazione “Pietro Generali”, Biella 1981; *Schedatura corrente degli organi esistenti nella Diocesi di Biella*, CIMER, ivi 1987 I, 1989 II; *La Scuola Organaria Piemontese*, Centro Studi Piemontesi / Fondo “Carlo Felice Bona” (=Il Gridelino, 11), Torino 1990; *Schedatura del Patrimonio Organario della Diocesi di Biella*, Commissione per l'Arte Sacra e i Beni Culturali Ecclesiastici, Biella 1988 I ediz., 1990, II ediz., 1992 III ediz., 1994 IV ediz., 1997 V ediz. – In “Il Biellese”: *Nelson Sella*, 3 e 10.4.1979; *I restauri dell'Organo della Basilica d'Oropa*, 4.4 e 17.10.1980; *Ricchezza di attività compositive a corredo della liturgia natalizia*, supplemento 12.12.1986; *“Le squille benedette suonano a distesa”*, supplemento 21.12.1990;

- Pietro Magri*, 18 e 22.9.1992; *Magri sessant'anni dopo*, 1.4.1997; *Musica a Oropa*, 3.7.1998.
- GALAZZO, ALBERTO; SACCHETTI, ARTURO – *Arte organaria nella Diocesi di Biella e la Scuola Organaria Biellese*, CIMER, Biella 1987.
- GIOVINE, ALFREDO – *Un apostolo della musica sacra, Pietro Magri*, in “La Voce della Regione” (Bari), 24.1.1978.
- GOFFREDO, FRATEL S. C. – *Nella scia di una morte gloriosa, il Maestro D. Pietro Magri*, in “L'Italia”, 21.8.1937.
- KATSCHTHALER, JOHANN BAPTIST – *Storia della Musica Sacra*, STEN, Torino 1926 III.
- LEBOLE, DELMO – *Il Santuario di Oropa*, in *Storia della Chiesa Biellese – La Pieve di Biella VIII*, Biella 1993; *id.* – *La Pieve di Biella IX*, ivi 1998
- MAGRI, PIETRO – per gli scritti di Magri ved. cap. *Ricostruzione del Catalogo. IX – Opere teoriche e didattiche, scritti.*
- MAGRINI, GUSTAVO – *Pietro Magri*, in “Rivista Musicale Italiana”, 1913.
- MAJOLI, LUCIANO – *La Morte di D. Pietro Magri*, in “Il Popolo Biellese”, 26.8.1937.
- MAJOLI-FACCIO, VIRGINIA – *Armonie alla Madonna Nera*, in “Gazzetta del Popolo”, 1.10.1934; *Pio X nei ricordi di un musicista*, in “Secolo Sera”, 3.6.1935; *Pio X nei ricordi di D. Magri*, in “Il Biellese” 11.6.1935.
- MARTINETTI, CESARE – *Il maestro don Pietro Magri*, in “Eco del Santuario di Oropa”, XLI (1937), 12 (dicembre), pp. 139-140.
- MOTTA, LUISA – *Sacre rappresentazioni d'Oropa*, in “Illustrazione Biellese”, 1936, 7-8 (luglio-agosto).
- NASONI, ANGELO – *P. Magri. La Regina delle Alpi*, in “Musica Sacra”, XLVII (1921), 6 (giugno), pp. 36-37.
- DA OFFIDA, BERNARDO – *Ulisse Matthey*, Editrice San Francesco d'Assisi, Ancona 1950.
- PAGANO, SERGIO – *L'Epistolario "Vaticano" di Lorenzo Perosi (1867-1956)*, Marietti, Genova 1996.
- SELLA, NELSON – In “Eco del Santuario di Oropa”: *Arte organaria ad Oropa*, XXIX (1926), 7 (luglio), pp. 209-210; *Una visita a Don Lorenzo Perosi*, XXXII (1928), 6 (giugno), pp. 173-175. – In “Il Biellese”: *La Regina delle Alpi di d. P. Magri*, 24.2.1920; “*La Regina delle Alpi*”, oratorio del Maestro D. Pietro Magri, 11.9.1920; *Il Cantico di Frate Sole del M. Cav. D. Pietro Magri*, 5.12.1922; *L'Organo Celeste ad Oropa*, 20.8.1926; “*La luce nella foresta*”, azione drammatica con musica del m. Magri, 25.10.1932; *Maestro cav. Don Pietro Magri*, 28.7.1937.

- REFICE, LICINIO – *Musica Religiosa contemporanea*, in “Radiocorriere”, 8.7.1935.
- ROSTAGNO, G. – *Un corso d’istruzione a Torino*, in “Bollettino Ceciliano”, VII (1912), 2 (febbraio), pp. 40-43.
- T., FRANCESCO – *Pio X nei ricordi di D. Pietro Magri*, in “Bollettino Ceciliano”, XXXII (1937), 7-8 (luglio-agosto).
- TROMPETTO, MARIO – *Storia del Santuario di Oropa*, Giovannacci, Biella 1973 I, 1978 II.
- ZACCARIA, SANTE – *Musica Sacra in Italia dal 1925 al 1975*, Zanibon, Padova 1975.
- ZANETTI, ROBERTO – *La Musica Italiana nel Novecento I*, Bramante, Milano 1985.

Per la classificazione dell’opus liturgico

- Antiphonæ Sacrosanctæ Romanæ Ecclesiæ pro diurnis horis*, Tipis Polyglottis Vaticanis, Città del Vaticano 1912.
- Antiphonarium et Psalterium juxta ordinem Breviarii Romani*, Pustet, Ratisbona 1879-1885.
- Antiphonarium Romanum ad normam Breviarii*, Tipografia Balleoniana, Venezia 1746.
- Dell’Officiatura propria d’Oropa e dei suoi promotori*, a cura di GIUSEPPE ROBERTI, Unione Biellese, Biella 1938.
- Epitome ex Graduali Romano*, Pustet, Ratisbona 1902.
- Graduale Romanum de Tempore et Sanctis ad normam missalis*, Paravia, Torino 1847.
- Graduale Romanum. Organum ad Gradualia, Versus allelujaticos et Tractus*, Pustet, Ratisbona 1895.
- Graduale Triplex*, Les Éditions de Solesmes, Sablé-sur-Sarthe 1979.
- Liber Usualis Missæ*, Desclée et C.e, Tournai 1908.
- Liturgia Horarum iuxta Ritum Romanum*, Tipis Polyglottis Vaticanis, Città del Vaticano 1973.
- Missæ Sanctorum ex indulto particolari in Civitate et Diœcesi Bugellensi*, Giuseppe Amosso, Biella 1852.
- Missæ Sanctorum Propriæ ex indulto in Ecclesia Bugellensis celebrandæ*, Desclée et C.e, Tournai 1900.

-
- Missale Romanum*, Tipografia Balleoniana, Venezia 1816; Officine Salesiane, Torino 1893; Desclée et C.e, Tournai 1939.
- Officio della Beatissima Vergine Maria*, Giuseppe Pomba, Torino 1833; Fratelli Canespi, ivi 1847; Società Artisti Tipografi Editori, ivi 1849; Bellardi e Appiotti, ivi 1884.
- Officium Nativitatis D. N. J. Chr.*, Pustet, Ratisbona 1887.
- Officium parvum B. Mariæ V.*, Pustet, Ratisbona 1889.
- Officium Tridui Sacri et Paschalis*, Pustet, Ratisbona 1895.
- Propria Missarum pro Diœcesi Bugellensi*, Unione Biellese, Biella 1916.
- Psalterium Vespertinum. Psalmi ad vespervas et completorium per totius anni cursum*, a cura di X. HABERL, Pustet, Ratisbona, 1898.
- Rituale Romanum*, Tipografia Remondiniana, Venezia 1757; Pustet, Ratisbona 1895.
- Salmi ed Inni dei Vespri di tutto l'anno*, Giuseppe Amosso, Biella 1937.
- Vesperale Romanum*, Pustet, Ratisbona 1903.

A

Abate, Teonesto • 26
 Alasia, Tina • 19
 Aletti, organari • 5; 23; 25; 109
Alfonsine (RA) • 9; 10
 Alighieri, Dante • 78; 83
 Amelli, Ambrogio • 12; 13
Andorno Micca (BI) • 31
 Andreoni, A. • 93
Annecy (Francia) • 24
 Antolisei, Raffaele • 13
 Arborio Mella, Federico • 13

Arnoldi, Domenico • 34; 40; 64-66; 72
Asti • 27; 103-104
Atene (Grecia) • 27

B

Baccolini, Rodolfo • 80
 Bach, Johann Sebastian • 24; 38; 41
 Balbiani, Natale • 5; 21; 109
 Baracchi, Enrico • 41-42
 Baratti, dr. • 84
 Barbieri, Giovanni • 73

¹⁵⁷ Stante la diffusa difformità metodologica, per l'alfabetizzazione del presente indice mi sono attenuto alle regole codificate sotto forma di "definizione di principi" dalla Conferenza Internazionale di Parigi (1961), regole dalle quali discendono alcune fondamentali elaborazioni normative nazionali, tra cui *Regeln für die alphabetische Katalogisierung* (1977), la seconda edizione di *Anglo-American Cataloguing Rules* (1978 e 1988) e le *Regole italiane* (1979); cfr. anche ENZO ESPOSITO, *Libro e Biblioteca, Manuale di Bibliografia e Biblioteconomia*, Longo, Ravenna 1991, pp. 233-237. Ho mantenuto al loro posto i prefissi e le particelle (a es.: de, don, ecc.), in lettere minuscole ma non interferendo con l'ordine alfabetico.

Le voci onomastiche sono formalizzate in base alle informazioni note. In caso di informazioni generiche, ho provveduto all'arricchimento delle voci solo in circostanza d'indubbia identificazione. Altrimenti, il cognome viene fatto seguire dalla professione, così come suggerita dal testo. La voce "Magri, Pietro" è stata esclusa.

Le voci toponomastiche sono in corsivo. Le italiane sono seguite dalla sigla della provincia in parentesi, normalizzate secondo: EMILIO PRUNERI (coordinamento), *Annuario Generale dei comuni e delle frazioni d'Italia*, TCI, Milano 1990, già considerando le provincie istituite dopo tale data; le voci "Biella" e "Oropa" sono state escluse. Le estere sono seguite dallo stato in parentesi.

Bari • 6; 11-12; 14; 26; 28; 36; 38; 40; 45;
 47; 64; 94; 97; 103
Barracano, Pasqualino • 97
Bas, Giulio • 13; 19; 22
Basili, A. • 64
Bassi, Ennio • 116
Basso, Alberto • 5
Battist, Pio • 95
Beltrami, Angelo • 81
Bentivoglio, Giulio • 19
Bergamo • 6; 103
Bernal (Argentina) • 103
Berruti, Achille • 109
Berruti, Albertino • 93
Bertazzi, Alfonso • 116
Bertone, Tarcisio • 5
Betlemme (Israele) • 19
Bitonto (BA) • 104
Boccia, M. • 77
Boëllmann, Léon • 24
Boezi, Luigi • 13
Boito, Arrigo • 26
Bologna • 19
Bona, Giuseppe • 72
Borri, chierico • 32
Bortolan, Carlo • 94
Bossi, Marco Enrico • 7; 11; 13; 21-24; 36;
 41
Boston (USA) • 103
Bottazzo, Luigi • 13
Bottigliero, Edoardo • 13; 17
Branchina, Pietro • 13
Bruni, Massimo • 116
Brusasco, Giovanni Maria • 14
Bubani, Lino • 37
Buscaglia, Basilio • 17
Busto Arsizio (MI) • 25

C

Caffarelli, Lamberto • 10
Cagliero, Giovanni • 17; 20
Camerana, Giovanni • 78
Canova, Piero • 6
Capitani, Giuseppe • 18
Capocci, Filippo • 13; 23; 87

Capra, Marcello • 94
Carducci, Giosuè • 84
Carotti, Margherita • 15
Carrara, Vittorio • 94; 101
Casale Monferrato (AL) • 15; 104
Casanova, Amèdeo • 6
Caselli, Germano • 25; 28; 35; 41; 80; 114;
 116
Casimiri, Raffaele • 12-14; 16-17; 36; 94;
 116
Castellino, Luigi • 101
Catella, Alceste • 6
Cenini, V. • 66
Charamel, Mario • 18
Chiodi, Umberto • 14
Cicognani, Antonio • 7; 9; 13
Cicognani, Giuseppe • 7; 10; 13
Clemente, FdSC • 72; 73
Coda, Mario • 6
Como • 104
Concina, Giovanni • 95
Consoli, organaro • 20
Conversano (BA) • 12
Cordella, Federico • 13
Cotrufo, Giuseppe • 13
Cottone, Mauro • 13
Crevacuore (BI) • 98
Crivelli, Angelo • 116
Croce, Giovanni • 16
Crovella, Virgilio • 6
Cucco, Cornelio • 21
Cucco, Nino • 100

D

Dagnino, Edoardo • 13
Damerini, Adelmo • 116
Data, Isabella • 5
De Feo, Alfonso • 69
Del Pane, Carlo • 6
Dentamaro, A. • 77
Dezzuto, Carlo • 6
Dogliani, Giuseppe • 13-14; 18
Donini, Agostino • 13
Dorina, L. • 15; 116
Dubois, Théodore • 24

Du Mont, Henri • 49

E

Esposito, Enzo • 119

F

Fabbris, Dinko • 6

Faenza (RA) • 6; 9-10; 36; 38; 95-96

Falconara, Giovanni Battista • 17

Fasciolo, Nicola • 15; 19

Favaro, Alberto • 13

Ferrara • 6; 85

Ferrari, G. • 14; 19

Ferraria, Luigi Ernesto • 23; 97

Ferretti, Paolo • 13

Ferro, Stefano • 49

Firenze • 12; 103; 104

san Francesco d'Assisi • 65

Franchino, Francesco • 93

Franz, Vittorio • 13

Frascati (RM) • 12

Frescobaldi, Gerolamo • 41

Friburgo (Svizzera) • 25; 40; 65

G

Gaglianico (BI) • 32

Galazzo, Alberto • 23; 34; 44; 48; 109;
116

Galliera, Arnaldo • 109

Gallignani, Giuseppe • 13

Gallotti, Salvatore • 13

Gambino, G. • 25; 28; 97

Garella, Aldo • 6

Gedda, Giulio Cesare • 25

Gerusalemme (Israele) • 19; 27; 41; 65;
97

Giachetti, Gianfranco • 42-43; 116

Giacomi, Giuseppe • 93

Gianotti, Giovanni • 21; 28

Ginevra (Svizzera) • 24-25; 28

Giocondo, FdSC • 101

Giovine, Alfredo • 11; 26; 28; 116

Giuberchio, Giovanni Battista • 97

Giusti, Giuseppe • 77; 82

Gluck, Willibald • 83

Goffredo, FdSC • 116

Gordola (Svizzera) • 23

Gounod, Charles • 26

Graf, Arturo • 84

Grassi, Ciro • 26

Gromo, Alessandro • 18; 22-24

Grosso, Giovanni Battista • 18; 99

Grottaferrata (RM) • 25; 27

Guala, arciprete • 32

Guardavaccaro, Pasquale • 97

Guerrini, Paolo • 13

Guilmant, Alexandre • 85

Gurgo Salice, Francesco • 21

Gurgo Salice, Giuseppe • 18; 109

H

Haberl, Franz Xaver • 118

Händel, Georg Friedrich • 24; 38

de Heredia, Pedro • 14; 16

I

Ilge, Médard • 64

Imola (BO) • 6; 10

Ingegneri, Marco Antonio • 16

Inzoli, organaro • 22

Irgam, Orteip • 95

Istanbul (Turchia) • 27

Ivaldi, Gioachino • 13

J

Janssens, L. • 94

Junien, Victor • 93

Juvarra, Filippo • 41

K

Katschthaler, Johann Baptist • 36; 116

de Kerle, Jacob • 26; 92

L

La Fontaine, card. • 19

Landini, Benedetto • 13

La Plata (Argentina) • 24
 La Rotella, Pasquale • 13
 di Lasso, Orlando • 16
 Lebole, Delmo • 117
Lecce • 13-14; 22; 98
 Lemmens, Nicolaus • 41
 Lena, Ettore • 18
Leumann (TO) • 104
 Libanori, Daniele • 6
 de Liguori, Alfonso Maria • 26; 69; 70; 72;
 92
 Lotti, Antonio • 14
Locarno (Svizzera) • 23
Lourdes (Francia) • 15; 36; 38; 40; 64;
 97; 98

M

Maderno, baritono • 19
 Maga, Giovanni • 101
 Magri, Francesco • 9
 Magrini, Gustavo • 14; 117
 Maja, Eliseo • 25; 28
 Majoli, Luciano • 5; 35; 37; 84; 117
 Majoli-Faccio, Virginia • 10-12; 23; 27;
 117
 Mander, Giovanni Battista • 93
 Manzoni, Alessandro • 78
 Marcello, Benedetto • 59
 Marelli, Giovanni • 109
Marsiglia (Francia) • 15; 36; 104
 Martinetti, Cesare • 35; 40; 65; 117
 Marzi, Italo • 109
Massazza (BI) • 6
 Masserano, Igino • 21
 Mastrucci, violinista • 19
 Matthey, Ulisse • 13; 20-21; 117
 Mattioli, Guglielmo • 13
 Mella, Maria Eugenia • 93
 Mersi, Agostino • 18; 72
 Metastasio, Pietro • 64-65; 69
Milano • 10; 18; 25; 103; 104
Molfetta (BA) • 13
 Monaco, Giulio • 4-6
Mondovì (CN) • 25
Monopoli (BA) • 20

Montecassino (FR) • 12
 Montevarchi, Silvano • 6; 10
Monza (MI) • 25; 109
 Monza, Carlo Ignazio • 14
 Moro, Edoardo • 6
 Mosso, Giuseppe • 13
 Mosso, M. • 78
 Mosso, Nicola • 26
 Motta, Luisa • 28; 117

N

Napoli • 14; 25; 103
 Nasoni, Angelo • 13; 19; 117
Nazareth (Israele) • 27
New York (USA) • 19
Nizza Monferrato (AT) • 20; 65
Novara • 6

O

da Offida, Bernardo • 13; 20; 117
 Ottino, Francesco • 73; 98
 Ottino, Giovanni Battista • 24-25

P

Paccagnella, Ermenegildo • 14; 18
 Paccard, fratelli • 24
 Pachner, Michele • 15; 17
Padova • 6; 104
 Pagano, Sergio • 117
 Pagella, Giovanni • 13
 Pajarola, L. • 80
 Palella, G. • 67
 da Palestrina, Giovanni Pierluigi • 14; 16
 papi
 Leone XIII • 64; 94
 Pio X • 10-12; 15-16; 36; 38; 97
 Pio XI • 94-96; 98; 100
Parigi (Francia) • 24; 119
 Pavesi, Gerolamo • 26
 Perosi, Lorenzo • 7; 10-13; 20; 22; 24; 32;
 36; 38; 91; 94; 116-117
 Perrotta, G. • 69
 Perti, Giacomo Antonio • 16
Perugia • 12

Petrali, Vincenzo Antonio • 101
 Petrarca, Francesco • 77
 Picco, Clemente • 18
Pinerolo (TO) • 20
Pisa • 13
 Piscopo, S. J. • 68
 Pozzetti, Giuseppe • 9
 Pralavorio, Luigi • 28
 Probske, Karl • 26
 Pruneri, Emilio • 119
 Puccini, Giacomo • 27

Q

Quaglino, Massimo • 26
 Quagliotti, tenore • 19

R

Radini, Giuseppe • 5-6
 Ramasco, Amedeo • 109
 Ramasco Fagnani, Giovanni Michele • 109
 Ramasco Fagnani, Giuseppe • 109
 Ramasco Fagnani, Pietro Clemente • 109
 Ravanello, Oreste • 13-14; 17
 Ravasi, Giuseppe • 76; 79
 Re, Davide • 99
 Refice, Licinio • 27; 117
 Reger, Max • 41
 Remondi, Roberto • 109
 Ricaldone, Pietro • 100
 Richemont, Odysse • 15
 Rinaldi, Filippo • 100
 Rizzardo, Giovanni • 68
 Rizzoli, Pietro • 18
 Roberti, Giuseppe • 118
 Rodolfi, Ferdinando • 21
Roma • 14; 24-26; 36; 39; 66; 103
 Rossi, Carlo • 28; 37; 93
 Rostagno, G. • 14; 117
Rouen (Francia) • 24

S

Sacchetti, Arturo • 116
 Salaneskoff, Enrico • 15
 Sampietro, Pietro • 17

Sangirardi, Angelo • 101
 Sanna, Efisio • 15
 Santi, Angelo • 83
São Paulo do Brasil (Brasile) • 22
 Sarto, Giuseppe • 10-12; 36; 38; 95
 Sassone, Dante • 18
 Savoia
 Carlo Emanuele I, duca • 18
 Caterina d' Austria, duchessa • 18
 Caterina, infante • 18
 Margherita, regina • 11; 22; 36; 96
 Maria, infante • 18
 Umberto I, re • 11; 96
 Umberto, principe • 23; 100
 Schipa, Tito • 13
 Schoepfer, François-Xavier • 97
 Scioni, Paolo • 9; 38; 96
 Scolari, fratelli • 24
 Sella, Nelson • 5; 17; 19; 21; 23-24; 28;
 35; 117
 Serafin, Tullio • 20
 Serafino, Natale • 15
Sesto San Giovanni (MI) • 104
 Sgubbi, violinista • 9
 Sincero, Dino • 13-14; 18
 Staccone, P. • 79
 Staccone, Sante • 84
 Stradella, Alessandro • 26
 Surbone, Angelo • 18
Szombathely (Ungheria) • 26

T

Tarbes (Francia) • 97
 Tardo, Lorenzo • 27
 Taroni, Paolo • 95-96
 Tasso, Torquato • 84
 Tebaldini, Giovanni • 13
 Tempia, Stefano • 116
 Teresina, FdM • 101
 Terrabugio, Giuseppe • 13
 Terracini, Roberto • 26
 Thermignon, Delfino • 13
Torino • 12; 14-15; 17-18; 20; 21; 25-26;
 28; 39; 45; 66; 80; 93-94; 99; 103-104
Tourcoing (Francia) • 25

Trento • 99

Trompetto, Mario • 15; 18; 109; 111; 117

U

Uguccioni, Ruffillo • 66; 79; 81

V

Vaccaro, Giulio • 12; 93

Valfré dei Conti di Bonzo, Teodoro • 98

Valle Mosso (BI) • 80

Vallerani, Valerio • 101

Varzo (NO) • 25

Venezia • 10-12; 19; 36; 38; 95; 103-104

de Ventadorn, Bernart • 85

Vercelli • 5; 14-15; 17; 26; 36; 38; 40; 64-65; 85; 97-98; 104

Verdi, Giuseppe • 26

Verona • 20; 104

Vicenza • 21; 103

da Victoria, Tomás Luis • 16

Vigarano Mainarda (FE) • 9; 36; 38

Vigevano (PV) • 24

Vivaldi, Antonio • 24; 38

W

Widor, Charles-Marie • 41

Z

Zaccaria, Sante • 117

Zaccarini, monsignore • 24

Zanetti, Roberto • 117

Zucconi, Antonio • 26

Zuelli, Guglielmo • 13

Zurigo (Svizzera) • 23

INDICE GENERALE

<u>INTRODUZIONE</u>	<u>5</u>
<u>NOTA BIOGRAFICA</u>	<u>11</u>
<u>MUSICA A OROPA</u>	<u>35</u>
<u>TESTIMONIANZE</u>	<u>41</u>
<u><i>ELENCHI DELLE OPERE E CONTINUAZIONE</i></u>	<u>51</u>
<u>RICOSTRUZIONE DEL CATALOGO</u>	<u>53</u>
I - Composizioni vocali liturgiche: Ordo e Canon Missæ	55
II - Composizioni vocali liturgiche: Proprium Missæ e Liturgia Horarum	57
III - Composizioni vocali spirituali: Oratori e Cantate	80
IV - Composizioni vocali spirituali: da Chiesa	83
V - Composizioni vocali spirituali: da Camera	93
VI - Composizioni vocali profane: per il Teatro	98
VII - Composizioni vocali profane: da Camera	100
VIII - Composizioni strumentali: Orchestra e Banda	106
IX - Composizioni strumentali: Organo e Armonio	107
X - Composizioni strumentali: organici diversi	112
XI - Opere teoriche e didattiche, scritti	115

<u>NOTE E FONTI DEL CATALOGO</u>	<u>119</u>
<u>APPENDICE I. EDITORIE STAMPATORI DI OPERE E SCRITTI DI MAGRI</u>	<u>131</u>
<u>APPENDICE II. NOTE AUTOGRAFE AGLI <i>ELENCHI</i> E ALLA <i>CONTINUAZIONE</i></u>	<u>133</u>
Elenco del 1927: Introduzione	133
Elenco del 1935: Introduzione	133
Continuazione del 1936: Nota introduttiva	136
<u>APPENDICE III. L'ORGANO DELLA BASILICA EUSEBIANA DI OROPA</u>	<u>139</u>
<u>APPENDICE IV. TANTUM ERGO OP. 641</u>	<u>143</u>
<u>APPENDICE V. BIBLIOGRAFIA ED EMEROGRAFIA RILEVANTI</u>	<u>147</u>
Per la nota biografica e per il catalogo	147
Per la classificazione dell'opus liturgico	150
<u>INDICE ONOMASTICO E TOPONOMASTICO</u>	<u>153</u>
<u>INDICE GENERALE</u>	<u>159</u>

Tipografia Silvio Gariazzo
Vigliano Biellese (BI)
settembre 1998